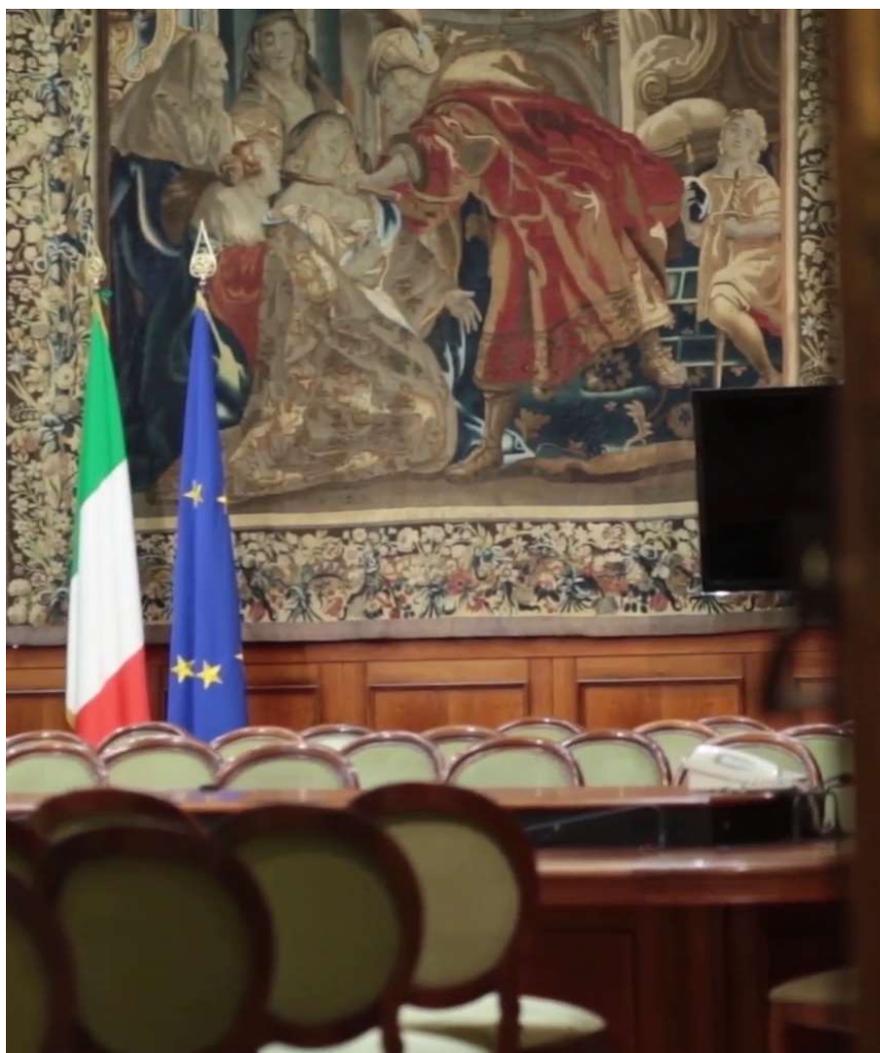




Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE)

Relazione al Parlamento sull'attività del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)

- ANNO 2022 -



(articolo 42 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120)

Sommario

Presentazione	5
Introduzione	7
1) Informazioni generali	13
1.1. Il CIPESS nel 2022	13
1.2. Le deliberazioni.....	15
1.3. Gli esiti del controllo preventivo di legittimità sulle delibere CIPESS.....	20
1.4. Le informative al CIPESS	21
1.5. Le nuove competenze del CIPESS in materia di sviluppo sostenibile.....	22
1.6. L'attività comunicativa	23
2) Infrastrutture strategiche e opere pubbliche.....	27
2.1 Premessa	27
2.2 Le delibere in materia di infrastrutture strategiche / prioritarie e altre tipologie di infrastrutture	31
2.3. Espressione di pareri/autorizzazioni sui contratti di programma o di servizio con i piani d'investimento e le convenzioni dei principali concessionari pubblici (RFI, ANAS).....	40
2.4 Altre tipologie di pareri/approvazioni	45
2.5 Attività in materia infrastrutturale concernente lo sviluppo sostenibile.....	49
3) Le politiche per lo sviluppo e la coesione territoriale e la ricostruzione nella Regione Abruzzo post Sisma 2009.....	53
Premessa	53
3.1. Fondo sviluppo e coesione	53
3.2. Politiche di coesione europea (Accordo di Partenariato) e Piani operativi complementari	59
3.3. La ricostruzione post Sisma 2009 nella Regione Abruzzo	60
3.4. Strategia Nazionale per le aree interne (SNAI).....	63
3.5. Le informative al Comitato (politiche di coesione e ricostruzione Abruzzo)	63
4) Iniziative per lo sviluppo sostenibile, la tutela dell'ambiente e della salute, la riqualificazione del territorio e la difesa del suolo. Attività a favore dell'export e dall'internazionalizzazione delle imprese. Iniziative Green New Deal	69
4.1 Premessa: quadro degli investimenti per lo sviluppo sostenibile e il sostegno alle attività produttive.....	69
4.3. Interventi di sviluppo sostenibile a tutela della salute e per la promozione e sviluppo delle politiche urbane.....	71
4.4. Interventi a tutela del territorio	72
4.5. Interventi a sostegno delle attività produttive e nell'ambito delle attività relative al Green New Deal...	73
5) Monitoraggio degli investimenti pubblici e altre delibere del CIPESS	81
5.1. Il Monitoraggio degli investimenti.....	81
5.1.3. Utilizzo del CUP e le evolutive per la classificazione dei progetti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).....	83
5.1.4. Supporto alle Amministrazioni	83
5.1.5. OpenCUP	84

5.1.6.	Studio e specifiche analisi dati sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici.....	84
5.1.6.1	Le opere dei Commissari	85
5.1.6.2	Il Monitoraggio delle Grandi Opere.....	90
5.2.	Altre Delibere CIPESS.....	95
5.2.1.	Delibera CIPESS di riparto risorse ai nuclei di valutazione	95
5.2.2.	Delibera Programma Statistico Nazionale	96
6)	L'attività delle Strutture tecniche a supporto del CIPESS.....	99
6.1.	L'attività del NARS a supporto del CIPESS.....	99
6.2.	L'attività del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVV).....	101
6.3.	Attività del DIPE in materia di Partenariato Pubblico Privato e finanza di progetto.....	105

Presentazione

Il 2022 è stato un anno caratterizzato dall'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime anche a causa della guerra in Ucraina. Tuttavia, come indicato nel Documento di economia e finanza (DEF) 2023 *“Malgrado una situazione così incerta, l'economia italiana continua tuttavia a mostrare notevole resilienza e vitalità. Nel 2022 il PIL è cresciuto del 3,7 per cento e gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 9,4 per cento in termini reali, salendo al 21,8 per cento del PIL, un livello che non si registrava da oltre venti anni. Sebbene la crescita congiunturale del PIL sia rallentata nella seconda metà dell'anno scorso, con una lieve contrazione nel quarto trimestre, i più recenti indicatori suggeriscono che già nei primi tre mesi dell'anno sia ripresa la crescita economica. Le indagini presso le imprese, inoltre, segnalano un miglioramento delle attese su ordinativi e produzione e un incremento degli investimenti rispetto allo scorso anno”*.

In questo quadro il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) ha continuato a svolgere la sua azione adottando 62 provvedimenti strategici in materia di infrastrutture, politiche di coesione, sostegno all'export, salute, ricostruzione post sisma nella Regione Abruzzo, sostegno alle imprese, così come analiticamente descritto nella presente Relazione.

A seguito delle elezioni politiche del 25 settembre 2022 si è formato un nuovo Esecutivo e il Comitato, nella nuova composizione, si è riunito nello scorso anno una sola volta, in data 27 dicembre, presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni. Già in quella sede è emersa l'opportunità di scadenzare l'attività del Comitato in modo che le amministrazioni possano a loro volta programmare l'invio delle proposte da sottoporre all'attenzione del CIPESS in tempi congrui. Ciò al fine di ottimizzare la qualità istruttoria, facilitare la condivisione delle informazioni con le altre amministrazioni interessate, dunque rendere più efficienti i lavori del Comitato che, come è noto, è uno degli attori strategici per la crescita del Paese. Questa è infatti una delle direttrici strategiche che caratterizzerà l'azione del Comitato nell'anno 2023.

Tra i 20 provvedimenti adottati dal CIPESS successivi all'insediamento del nuovo Governo si possono menzionare: l'approvazione dell'Atto aggiuntivo al Contratto di programma 2016-2020 tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ANAS; l'approvazione del progetto definitivo dell'opera, rientrante nel Programma delle Infrastrutture Strategiche, “Asse viario Marche – Umbria e Quadrilatero di penetrazione” - Intervalliva di Macerata, tratto Sforzacosta (svincolo S.S. n. 77) – Pieve e collegamento al capoluogo, tratto Pieve – Mattei; l'assegnazione di risorse in favore dei territori della Regione Abruzzo colpiti dal sisma del 2009; l'approvazione del Piano annuale e il sistema dei limiti di rischio (RAF) per l'anno 2023 relativamente alle attività del Fondo di Garanzia Piccole e Medie Imprese, nonché il Piano annuale e il sistema dei limiti di rischio (RAF) per l'anno 2023 relativamente alle attività di SACE S.p.A..

Per quanto riguarda il tema dello sviluppo sostenibile, la riforma disposta dalla Legge 12 dicembre 2019, n. 141, di conversione del cd. “decreto clima” (14 ottobre 2019, n. 111), ha determinato la trasformazione del CIPE in CIPESS - Comitato interministeriale per la

programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, evidenziando la necessità che gli investimenti pubblici siano orientati ad obiettivi nazionali di sviluppo sostenibile.

Al riguardo, nel corso del 2022, il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica ha avviato una fase di elaborazione concernente l'innovazione degli strumenti amministrativi e procedurali finalizzati a rendere effettiva l'adozione dei principi relativi alla sostenibilità, predisponendo uno schema di delibera contenente le linee guida generali e gli indicatori sulla cui base potranno essere valutate le istruttorie da sottoporre all'esame del Comitato, che è stato sottoposto alle valutazioni del nuovo Esecutivo.

Infine, per quel che concerne l'attività del CIPRESS in materia di sviluppo sostenibile, nel corso dell'anno 2022 sono state istruite e approvate 13 deliberazioni da parte del Comitato, articolate in interventi di tutela della salute e della promozione delle politiche urbane, di tutela del territorio e delle attività *green*, e di sostegno alle attività produttive.

Alessandro Morelli, Segretario del CIPRESS

Introduzione

La presente Relazione sull'attività del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) è trasmessa al Parlamento ai sensi dell'articolo 42, comma 4, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e concerne l'attività svolta dal Comitato nel corso dell'anno 2022.

Nel 2022 si sono svolte cinque sedute del CIPESS, precedute da sei riunioni preparatorie, nel corso delle quali sono state adottate sessantadue delibere, tutte registrate dalla Corte dei conti e successivamente pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Si conferma, anche per l'anno 2022, la tendenza alla riduzione dei tempi di perfezionamento procedurale delle deliberazioni, dovuta alla qualità istruttoria, alla costante collaborazione della Ragioneria Generale dello Stato, che ha svolto in modo efficace e tempestivo il suo ruolo di verifica degli impatti delle deliberazioni sulla finanza pubblica, e al virtuoso rapporto di cooperazione con la Corte dei Conti che, nell'assoluto rispetto del suo ruolo di terzietà, ha mantenuto con il DIPE un eccellente rapporto di dialogo e collaborazione nell'esercizio delle sue funzioni di controllo.

Sono state inoltre presentate al CIPESS diciotto informative che, pur non avendo carattere decisorio/deliberativo, costituiscono parte importante dell'attività del Comitato.

In materia di infrastrutture, tra le decisioni più significative adottate nel Comitato nell'anno 2022, si segnalano le delibere nn. 24 e 25 del 2 agosto 2022 in materia di contratti di programma (Cdp) tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e Rete ferroviaria italiana S.p.A. La delibera n. 24 concerne l'approvazione dello schema di contratto di programma 2022 – 2026, *Parte servizi*, tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e Rete ferroviaria italiana S.p.A per la disciplina del finanziamento delle attività di gestione e manutenzione straordinaria per la resilienza e la sostenibilità dell'infrastruttura ferroviaria nazionale. Nel CdP-S sono previsti fabbisogni complessivi pari a circa 16,78 miliardi di euro nel quinquennio, a fronte dei quali sono già disponibili risorse per un totale di circa 10,21 miliardi di euro, con aumento delle risorse per la manutenzione e per i servizi prestati dal Gestore (inclusi i servizi di assistenza alle Persone con Ridotta Mobilità). La delibera n. 25 concerne l'approvazione del Contratto di programma 2022-2026, *Parte investimenti* tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e Rete ferroviaria italiana S.p.A., ai sensi del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112. Il valore dei progetti finanziati ammonta a circa 119,4 miliardi di euro, costituiti dai circa 109,2 miliardi di euro dell'aggiornamento 2020-2021 del precedente Contratto 2017-2021, al netto della riduzione per le opere ultimate (pari a circa 2,8 miliardi di euro) e incrementati per le nuove risorse finanziarie, pari a circa 13 miliardi di euro (ridotti di definanziamenti per circa 36,6 milioni di euro). Di rilevanza strategica è, inoltre, la delibera n. 43 del 27 dicembre 2022 concernente l'approvazione dell'Atto aggiuntivo al Contratto di programma 2016-2020 tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ANAS, consistente nell'allocazione delle risorse della legge di bilancio 2022 pari a 4.550 milioni di euro. Ancora, con la delibera n. 44 del 27 dicembre 2022 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, rientrante nel Programma delle Infrastrutture Strategiche, "Asse viario

Marche - Umbria e Quadrilatero di penetrazione - Intervalliva di Macerata, tratto Sforzacosta (svincolo S.S. n. 77) - Pieve e collegamento al capoluogo, tratto Pieve - Mattei". Si tratta del completamento di alcuni itinerari dell'opera denominata Quadrilatero Umbria Marche, il cui progetto preliminare era stato approvato dal CIPE con la delibera n. 13 del 24 maggio 2004. Inoltre, si evidenzia l'importanza della delibera n. 3 del 15 febbraio 2022 con cui il Comitato ha approvato, nell'ambito della "Nuova linea ferroviaria Torino-Lione: Sezione internazionale – Parte comune italo-francese – Sezione transfrontaliera", la rimodulazione dei lotti costruttivi 3, 4 e 5 nonché l'autorizzazione all'avvio della realizzazione del 4° lotto costruttivo "Opere all'aperto Italia".

Per quanto riguarda il Fondo sviluppo e coesione (FSC), rileva la delibera n. 48 del 27 dicembre 2022 in tema di obbligazioni giuridicamente vincolanti che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 56, comma 3, del decreto-legge 17/05/2022, n. 50, ha individuato:

- gli interventi infrastrutturali, privi al 30 giugno 2022 dell'obbligazione giuridicamente vincolante (OGV), aventi valore finanziario superiore a 200 milioni di euro, corredati dei relativi obiettivi iniziali, intermedi e finali;
- gli interventi infrastrutturali, privi al 30 giugno 2022 dell'OGV, aventi valore finanziario superiore a 25 milioni di euro e inferiore a 200 milioni di euro, corredati dei relativi obiettivi iniziali, intermedi e finali;
- gli interventi privi di OGV sottoposti a commissariamento governativo;
- gli interventi infrastrutturali privi di OGV inclusi nei Contratti istituzionali di sviluppo.

Ai sensi della citata normativa risulteranno, quindi, defianziati gli interventi diversi da quelli di cui sopra per i quali non intervengano proposte di aggiudicazione entro il 31 dicembre 2022 e/o la stipula del contratto entro il 30 giugno 2023.

In tema di Politiche di coesione europea per il periodo 2021-2027 emerge, quale decisione di particolare rilevanza strategica, la delibera del 22 agosto 2022 di presa d'atto dell'Accordo di Partenariato (AP) per l'Italia – concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021-2027 – nel testo adottato dalla Commissione europea in data 15 luglio 2022. Da un punto di vista finanziario, la programmazione complessiva contenuta nell'Accordo di Partenariato 2021-2027, considerando sia il contributo UE sia il cofinanziamento nazionale, risulta pari a 74 miliardi di euro tra FESR, FSE Plus, JTF e 987 milioni di euro relativi al FEAMPA, per un totale di circa 75 miliardi di euro a prezzi correnti (di cui 43 miliardi di euro di contributo UE e 32 miliardi di euro di contributo nazionale).

In materia di ricostruzione post-sisma Abruzzo 2009, il CIPESS nel 2022 ha adottato nove deliberazioni, per complessivi 296,71 milioni di euro assegnati. Importanti risultano, inoltre, le tre deliberazioni in materia di Strategia nazionale per le aree interne (SNAI), per un'assegnazione complessiva di risorse pari a 270 milioni di euro.

Nell'ambito degli interventi finalizzati al sostegno alle attività produttive, particolare rilievo assumono le deliberazioni assunte dal CIPESS concernenti il Fondo rotativo per le imprese e gli investimenti in ricerca (FRI), il Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese (PMI) e l'attività svolta da SACE S.p.a. e SIMEST S.p.a. a sostegno degli investimenti, dell'*export*

e dell'internazionalizzazione delle imprese italiane. In particolare, rilevano l'assegnazione di 900 milioni di euro in favore del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali finalizzata alla copertura di parte del contributo per il finanziamento agevolato dei Contratti di filiera e di distretto e, sempre a valere sulle risorse del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI), l'assegnazione di 600 milioni di euro al Ministero del turismo (delibere CIPESS n. 6 del 15 febbraio 2022 e n. 14 del 14 aprile 2022). Inoltre, nel settore agroalimentare, si evidenzia l'approvazione del cofinanziamento di parte nazionale del Piano strategico nazionale (PSN) della Politica agricola comune per il periodo 2023-2027 mediante il ricorso al Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, per un importo complessivo di 9,4 miliardi di euro (delibera CIPESS n. 55 del 27 dicembre 2022).

Infine, per quanto attiene più specificamente alle attività a sostegno dell'*export* e dell'internazionalizzazione delle imprese italiane, il CIPESS ha approvato, relativamente a SACE S.p.A., il Piano annuale delle attività e il sistema dei limiti di rischio (RAF) per l'anno 2023 (delibera CIPESS n. 57 del 27 dicembre 2022) e, con riferimento a SIMEST S.p.a., il Piano strategico annuale e il Piano previsionale dei fabbisogni finanziari del Fondo rotativo 295 (delibera n. 58 del 27 dicembre 2022).

Bernadette Veca

Capo del Dipartimento per la programmazione
e il coordinamento della politica economica

1

Informazioni generali

1) Informazioni generali

1.1.II CIPESS nel 2022

La composizione del CIPESS nell'anno 2022 è mutata in ragione del cambio di esecutivo avvenuto a seguito delle elezioni politiche del 25 settembre. Pertanto, si riporta di seguito la composizione del Comitato dal 1° gennaio al 21 ottobre 2022 (Governo Draghi) e dal 22 ottobre al 31 dicembre 2022 (Governo Meloni)¹.

Composizione del CIPESS- Governo Draghi:

Presidente: **Mario DRAGHI**, Presidente del Consiglio dei Ministri

- Ministro dell'economia e delle finanze (Vice Presidente): Daniele FRANCO
- Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale: Luigi DI MAIO
- Ministro dello sviluppo economico: Giancarlo GIORGETTI
- Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Enrico GIOVANNINI
- Ministro del lavoro e delle politiche sociali: Andrea ORLANDO
- Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali: Stefano PATUANELLI
- Ministro per la transizione ecologica: Roberto CINGOLANI
- Ministro della cultura: Dario FRANCESCHINI
- Ministro del turismo Massimo GARAVAGLIA
- Ministro dell'istruzione: Patrizio BIANCHI
- Ministro dell'università e della ricerca: Maria Cristina MESSA
- Ministro per gli affari europei: Sottosegretario Vincenzo AMENDOLA
- Ministro per il Sud e coesione territoriale: Maria Rosaria CARFAGNA
- Ministro per gli affari regionali e le autonomie: Mariastella GELMINI
- Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome: Massimiliano FEDRIGA

Segretario del Comitato: Sottosegretario Bruno TABACCI.

Composizione del CIPESS - Governo Meloni:

Presidente: **Giorgia MELONI**, Presidente del Consiglio dei Ministri

- Ministro dell'Economia e delle Finanze (Vice Presidente dal CIPESS): Giancarlo

¹ La Composizione del Comitato nell'Esecutivo Meloni ha un componente in meno a seguito dell'attribuzione al Ministro per gli Affari europei anche delle competenze in materia di Politiche di coesione.

GIORGETTI

- Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale: Antonio TAJANI
- Ministro delle Imprese e del Made in Italy: Adolfo URSO
- Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti: Matteo SALVINI
- Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali: Maria Elvira CALDERONE
- Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste: Francesco LOLLOBRIGIDA
- Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica: Gilberto PICHETTO FRATIN
- Ministro della Cultura: Gennaro SANGIULIANO
- Ministro del Turismo: Daniela GARNERO SANTANCHÈ
- Ministro dell'Università e della Ricerca: Anna Maria BERNINI
- Ministro dell'Istruzione e del Merito: Giuseppe VALDITARA
- Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR: Raffaele FITTO
- Ministro per gli Affari Regionali e le autonomie: Roberto CALDEROLI
- Presidente Conf. Presidenti di Regione: Massimiliano FEDRIGA

Segretario: Sottosegretario Alessandro MORELLI

Sono stati, inoltre, invitati a partecipare alle sedute le autorità che, pur non essendo componenti permanenti del CIPESS, avevano punti di competenza all'ordine del giorno, come il Ministro della Salute, il Ministro con delega alla ricostruzione civile e Capo della struttura di missione sulla ricostruzione post-sisma nella regione Abruzzo del 2009. Sono stati inoltre invitati, come da prassi, i Presidenti di Regione e Province autonome interessate a opere infrastrutturali prioritarie, il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (nel governo Draghi), il Governatore della Banca d'Italia, il Presidente dell'ISTAT e il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ragioniere generale dello Stato, per le specifiche funzioni che questi svolge ai sensi dell'articolo 1, comma 10, del Regolamento del CIPESS (delibera n. 79 del 2020).

Nel 2022 si sono svolte 5 sedute del CIPESS (tab. 1 e 1bis), precedute da 6 riunioni preparatorie (tab. 2 e 2bis). La maggior parte delle sedute si è svolta in modalità mista presenza-videoconferenza; tutte le riunioni preparatorie, invece, si sono svolte in videoconferenza.

Tabella 1: Sedute del CIPESS – ANNO 2022 – Governo Draghi

data	Presidente
15 febbraio 2022	Mario Draghi
14 aprile 2022	Mario Draghi

5 maggio 2022	Maria Rosaria Carfagna ²
2 agosto 2022	Enrico Giovannini ³

Tabella 1bis: Sedute del CIPESS – ANNO 2022 – Governo Meloni

27 dicembre 2022	Giorgia Meloni
------------------	----------------

Tabella 2: riunioni preparatorie – ANNO 2022 – Governo Draghi

data	Coordinatore
2 febbraio 2022	Bruno Tabacci
4 aprile 2022	Bruno Tabacci
4 maggio 2022	Bruno Tabacci
22 luglio 2022	Bruno Tabacci
29 luglio 2022	Bruno Tabacci

Tabella 2bis: riunioni preparatorie – ANNO 2022 – Governo Meloni

22 dicembre 2022	Alessandro Morelli
------------------	--------------------

1.2. Le deliberazioni

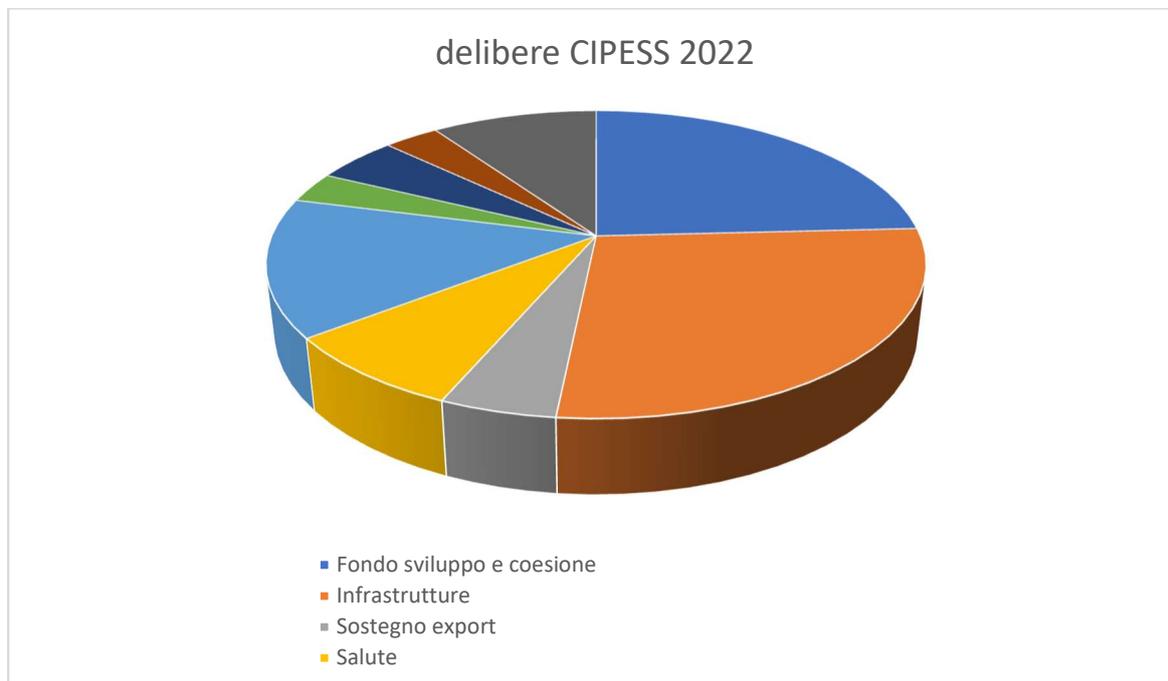
Nel corso del 2022 il Comitato ha adottato 62 delibere, così suddivise per materie:

- Fondo sviluppo e coesione (FSC): 15
- Politica di coesione europea e piani operativi complementari: 2
- Infrastrutture: 17
- Sostegno all'export (SACE e SIMEST): 3
- Salute: 5
- Ricostruzione Regione Abruzzo 9
- Sostegno alle imprese (FRI): 2
- Strategia nazionale aree interne 3

² Ai sensi dell'articolo 4, comma 12-*quater*, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 553 in caso assenza o impedimento temporaneo del Presidente del Consiglio dei ministri e contestualmente del Vice Presidente del CIPE, ovvero il Ministro dell'economia e delle finanze, le relative funzioni possano essere esercitate dal Ministro presente più anziano per età. La norma è stata approvata dal Legislatore nel 2019 per assicurare l'operatività del Comitato nell'eventualità in cui i due soggetti istituzionali designati a presiedere il CIPE, il Presidente del Consiglio e il Ministro dell'economia e finanze, fossero assenti contemporaneamente. La norma rende inoltre omogenea la legge istitutiva del CIPE con l'articolo 8 della legge n. 400 del 1988 (recante disposizioni per il funzionamento del Consiglio dei Ministri).

- Altro: 6

Figura 1.1: delibere CIPESS per materia anno 2022



Per quanto concerne l'*iter* di perfezionamento si conferma la tendenziale riduzione dei tempi di perfezionamento delle deliberazioni che nel 2022 è di circa 79 giorni³, con un - seppur leggero - miglioramento rispetto all'anno precedente, che ha registrato un tempo medio dei procedimenti di circa 84 giorni per delibera. A tal fine anche per il 2022 sono stati determinanti in particolare la qualità istruttoria, la riduzione dei tempi di verifica degli impatti di finanza pubblica da parte del Ministero dell'economia e delle finanze⁴.

Il complesso delle delibere adottate dal CIPESS, con indicazione della data di adozione è riportato nella tabella 3:

³ Le delibere del CIPESS sono provvedimenti di rilevanza economica strategica che, come tali, hanno effetti sulla finanza pubblica. Per questa ragione sono sottoposte ad un complesso iter di perfezionamento che coinvolge diversi attori istituzionali. Infatti, successivamente alla seduta del CIPESS, il DIPE, ai sensi del Regolamento interno del CIPESS (delibera n. 79/2020), redige il testo definitivo dei provvedimenti adottati e li trasmette, in schema, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per le verifiche degli effetti sulla finanza pubblica (ad eccezione delle delibere sottoscritte in seduta, per le quali il MEF esprime tali verifiche nella seduta medesima). A seguito di tali verifiche gli schemi di delibera sono trasmessi al Segretario del CIPESS e successivamente al Presidente del Consiglio dei Ministri, presidente del CIPESS, per la formalizzazione. Successivamente le delibere sono trasmesse alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità e la conseguente registrazione e, infine, inviate alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica per la pubblicazione.

⁴ In particolare, la sottoscrizione in seduta di una parte delle delibere ha consentito la contestuale acquisizione delle verifiche degli impatti di finanza pubblica da parte del Ministero dell'economia direttamente nella medesima seduta.

Tabella 3: Elenco delle deliberazioni adottate dal CIPESS nell'anno 2022

NR.	DATA	OGGETTO
1	15/02/2022	Assegnazione di risorse FSC - anticipazioni 2021-2027 - al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.
2	15/02/2022	FSC 2014-2020: assegnazione di risorse al CIS "Dalla terra dei fuochi al giardino d'Europa.
3	15/02/2022	Nuova linea ferroviaria Torino-Lione. sezione internazionale – parte comune italo-francese – sezione transfrontaliera approvazione rimodulazione lotti costruttivi n. 3, n. 4, n. 5, e autorizzazione lotto costruttivo n. 4 ai sensi della legge 23 dicembre 2009 n. 191, articolo 2, comma 232, lettere "b" e "c" e comma 233 modifica prescrizione n. 9 della delibera CIPE n. 39 del 2018 (CUP C11J05000030001) .
4	15/02/2022	Attuazione del programma Grandi stazioni per la realizzazione delle infrastrutture complementari. riprogrammazione delle risorse, rimodulazione dei quadri economici di grandi stazioni Rail S.p.A. e autorizzazione all'utilizzo di nuove risorse; programma delle infrastrutture strategiche legge 21 dicembre 2001, n. 443 (legge obiettivo) (CUP B11H03000180008) .
5	15/02/2022	Nodo ferrostradale di Casalecchio di Reno (BO) progetto ferroviario variazione soggetto aggiudicatore programma delle infrastrutture strategiche legge 21 dicembre 2001, n. 443 (legge obiettivo) (CUP J81J05000010008).
6	15/02/2022	Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI) assegnazione di risorse per il finanziamento agevolato dei Contratti di filiera e di distretto.
7	14/04/2022	Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. assegnazione di risorse al Ministero dello sviluppo economico per i Contratti di sviluppo.
8	14/04/2022	Strategia nazionale per le aree interne (SNAI). assegnazione di risorse in favore di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi ex articolo 4, comma 2, decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120.
9	14/04/2022	Fondo sviluppo e coesione piano sviluppo e coesione del Ministero dello sviluppo economico – modifica piano finanziario. intervento su reti ultraveloci.
10	14/04/2022	Trasporto rapido costiero, Rimini fiera – Cattolica, 1° stralcio funzionale, tratta Rimini FS – Riccione FS autorizzazione all'utilizzo di disponibilità residue e aggiornamento denominazione del soggetto aggiudicatore (CUP D91H98000000003) programma delle infrastrutture strategiche legge 21 dicembre 2001, n. 443 (legge obiettivo).
11	14/04/2022	Progetto integrato della mobilità bolognese per il completamento del servizio ferroviario metropolitano e per la filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico urbano (P.I.M.BO.) 2° lotto: interrimento tratta san vitale-rimesse e tratta via larga nel comune di bologna approvazione progetto definitivo (CUP C39D14001160006) programma delle infrastrutture strategiche legge 21 dicembre 2001, n. 443 (legge obiettivo).
12	14/04/2022	Metropolitana leggera automatica di Torino - linea 1 - tratta Lingotto-Bengasi: autorizzazione all'utilizzo delle economie di gara e delle risorse residue a valere sul finanziamento di cui alla delibera CIPE n. 40/2009 CUP: J34C03000000001 programma delle infrastrutture strategiche legge 21 dicembre 2001, n. 443 (legge obiettivo) .
13	14/04/2022	Approvazione del Piano nazionale sicurezza stradale 2030.
14	14/04/2022	Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI) assegnazione di risorse per il finanziamento agevolato degli investimenti delle imprese turistiche per interventi di riqualificazione energetica, sostenibilità ambientale.

15	14/04/2022	Approvazione dell'atto di indirizzo per le attività di cui all'articolo 64, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 - attività SACE.
16	14/04/2022	Fondo sanitario nazionale 2021. Riparto tra le regioni delle somme accantonate per l'esenzione delle percentuali di sconto per le farmacie con fatturato inferiore a 150.000 euro.
17	14/04/2022	FSN 2015 e 2016 – conguagli per le differenze tra gettiti di IRAP e di addizionale regionale IRPEF effettivi e stimati in sede di riparto del Fondo sanitario nazionale Regione siciliana.
18	14/04/2022	Fondo sanitario nazionale 2021. Riparto tra le regioni delle risorse vincolate alla sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali erogate dalle farmacie con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale articolo 1.
19	14/04/2022	Sisma Abruzzo 2009 - programma di sviluppo RESTART - delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 49 assegnazione risorse.
20	14/04/2022	Sisma Abruzzo 2009 - assegnazione delle somme stanziare per la ricostruzione degli immobili privati – comune de L'Aquila.
21	05/05/2022	Strada dei parchi s.p.a.- parere sulla proposta di aggiornamento/revisione del piano economico finanziario relativamente alle tratte autostradali A24-A25 tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (concedente) e la società Strada dei parchi s.p.a. (concessionaria), presentata ai sensi dell'articolo 43 del decreto-legge n. 201 del 2011 dal commissario ad acta.
22	02/08/2022	Asse viario Marche-Umbria e quadrilatero di penetrazione interna. allaccio della s.s.77 con la S.S. 16 a Civitanova Marche con realizzazione della rotatoria e del sottopasso ferroviario.
23	02/08/2022	Metrotranvia di Milano parco nord-Seregno. autorizzazione all'utilizzo delle risorse residue al valere sul finanziamento di cui alla delibera CIPE del 27 marzo 2008, n. 52.
24	02/08/2022	Approvazione dello schema di contratto di programma 2022 – 2026 - parte servizi, per la disciplina del finanziamento delle attività di gestione e manutenzione straordinaria per la resilienza e la sostenibilità dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e Rete ferroviaria italiana S.p.A.
25	02/08/2022	Contratto di programma 2022-2026 – Parte investimenti tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e Rete ferroviaria italiana s.p.a. approvazione ai sensi del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112.
26	02/08/2022	Fondo per le infrastrutture portuali decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40 parere sullo schema di decreto di riparto risorse anni 2021-2023.
27	02/08/2022	Tangenziale di Napoli s.p.a. - Autostrada A56 – parere sulla proposta di aggiornamento del piano economico-finanziario e relativo schema di atto aggiuntivo per il periodo regolatorio 2019-2023, ai sensi dell'articolo 43 del decreto-legge n. 201 del 2011.
28	02/08/2022	Variatione soggetto aggiudicatore opere compensative relative al Parco archeologico di Sibari e riqualifica e rotatoria tratto S.S. n. 106, rientranti nella prescrizione n. 7, della parte 1 - “prescrizioni” punto 1.1 “prescrizioni di carattere ambientale” della delibera CIPE n. 103 del 28 settembre 2007 relativa al progetto s.s. n. 106 Jonica - lavori di costruzione 3° Megalotto dall'innesto con la s.s. n. 534 (km 365+150) a Roseto Capo Spulico (km 400+000).
29	02/08/2022	FSC 2014-2020. assegnazione di risorse al CIS “Vesuvio-Pompei-Napoli”.
30	02/08/2022	FSC 2014-2020 assegnazione di risorse al CIS “Calabria – svelare bellezza” .
31	02/08/2022	FSC 2014-2020 assegnazione di risorse al CIS “Brindisi-Lecce-Costa adriatica”.

32	02/08/2022	FSC 2014-2020 CIS “dalla terra dei fuochi al giardino d’Europa” – integrazione risorse.
33	02/08/2022	FSC 2021-2027 assegnazione di risorse al CIS “Roma”.
34	02/08/2022	FSC 2021 – 2027 assegnazione di risorse al Ministero dello sviluppo economico per contratti di sviluppo nelle ZES, ex articolo 37, comma 2, del dl 30 aprile 2022, n.36.
35	02/08/2022	Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 assegnazione al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi dell’articolo 1, comma 178, lettera d), della legge n. 178 del 2020 di risorse per fronteggiare l’aumento eccezionale dei prezzi in relazione agli interventi infrastrutturali di cui alla delibera CIPESS n. 1/2022.
36	02/08/2022	Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei 2021 – 2027. Presa d’atto.
37	02/08/2022	Modifica del programma operativo complementare di azione e coesione “inclusione 2014-2020” approvato con delibera CIPESS n.40/21 del 9 giugno 2021.
38	02/08/2022	Assegnazione di risorse per l’intervento di ‘consolidamento, restauro e riuso a sede della provincia dell’Aquila del complesso edilizio ex Palazzo del Governo in L’Aquila.
39	02/08/2022	Delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 48, proposta di modifica della stazione appaltante e di assegnazione di ulteriori risorse per l’intervento di completamento sul Castello Piccolomini casa comunale nel comune di Capestrano.
40	02/08/2022	Sisma Abruzzo 2009 – approvazione dell’utilizzo delle risorse assegnate all’Ufficio scolastico regionale per l’Abruzzo dall’ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 11 novembre 2011, n. 3979, come rimodulata dalle delibere CIPE n. 111 del 22 dicembre 2017 e n. 29 del 25 giugno 2020.
41	02/08/2022	Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del paese. Riparto finanziario. indirizzi operativi. Attuazione dell’articolo 58 del decreto-legge n. 77/2021, conv. dalla legge n. 108/2021.
42	02/08/2022	Strategia nazionale per le aree interne (SNAI). assegnazione di risorse al “Progetto speciale” Isole minori. Governance.
43	27/12/2022	Approvazione dell’atto aggiuntivo al contratto di programma tra MIT e ANAS S.p.A.
44	27/12/2022	Asse viario Marche – Umbria e Quadrilatero di penetrazione. intervalliva di Macerata, tratto Sforzacosta (svincolo s.s. 77) – Pieve e collegamento al capoluogo, tratto Pieve – Mattei. approvazione del progetto definitivo.
45	27/12/2022	Piano sviluppo e coesione (PSC) del Ministero della cultura. Riprogrammazione: riduzione per trasferimento risorse al fondo per il turismo ai sensi dell’articolo 178, comma 3, del decreto-legge n. 34 del 2020.
46	27/12/2022	Piano sviluppo e coesione (PSC) del Ministero delle imprese e del made in Italy riduzione per trasferimento di risorse.
47	27/12/2022	Piano sviluppo e coesione (PSC) del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica incremento per trasferimento di risorse.
48	27/12/2022	Ricognizione ex articolo 56 del decreto-legge n. 50 del 2022. Definizione di obiettivi iniziali, intermedi e finali degli interventi infrastrutturali, privi al 30 giugno 2022 dell’obbligazione giuridicamente vincolante di cui al punto 2.3 della delibera CIPESS n. 26/2018, aventi valore finanziario complessivo superiore a 25 milioni di euro.
49	27/12/2022	FSN 2021 - Riparto del contributo di 20 milioni di euro per l’attività degli IRCCS in favore di cittadini residenti in regioni diverse da quelle di appartenenza ai sensi dell’articolo 1, comma 496 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
50	27/12/2022	FSN 2021 – Modifica della delibera CIPESS 3 novembre 2021, n. 70 a seguito di rettifica degli atti di riparto oggetto delle intese tra Stato e Regioni del 4 agosto 2021 e del 21 ottobre 2021.

51	27/12/2022	Sisma Abruzzo 2009 – programma di sviluppo RESTART di cui alla delibera 10 agosto 2016, n. 49. Assegnazione di risorse all'intervento “ <i>Eagle's wing around the world</i> . scuola internazionale per il potenziamento del curriculum in ambito linguistico e scientifico”.
52	27/12/2022	Sisma Abruzzo 2009 – Assegnazione di risorse per la copertura delle spese obbligatorie connesse alle funzioni essenziali da svolgere nei territori colpiti dal sisma – Annualità 2020-2023.
53	27/12/2022	Sisma Abruzzo 2009 - assegnazione di risorse per servizi di natura tecnica e assistenza qualificata - Annualità 2023.
54	27/12/2022	sisma Abruzzo 2009 – modifica delle delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 48, e 28 febbraio 2018, n. 24 - variazione della stazione appaltante – Immobile ex INAPLI.
55	27/12/2022	Agricoltura - Utilizzo del fondo di rotazione per il cofinanziamento nazionale del Piano strategico nazionale di cui al regolamento (UE) n. 2115/2021.
56	27/12/2022	Sostegno alle attività produttive - Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese: approvazione del piano annuale delle attività e del sistema dei limiti di rischio per il 2023, ai sensi dell'articolo 1 comma 56 della legge 30 dicembre 2021, n. 234.
57	27/12/2022	SACE-Sostegno finanziario pubblico all'esportazione: approvazione del piano annuale di attività e del sistema dei limiti di rischio - RAF (risk appetite framework) per l'anno 2023 ai sensi dell'articolo 6, comma 9-septies, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.
58	27/12/2022	SIMEST- Piano strategico annuale e del piano previsionale dei fabbisogni finanziari per l'anno 2023 e proiezioni fino al 2025 del fondo di cui alla legge 28 maggio 1973, n. 295 ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, come modificato dall'articolo 31- quater, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106.
59	27/12/2022	Ripartizione dei contributi previsti per l'anno 2021 a favore dei siti che ospitano centrali nucleari ed impianti del ciclo combustibile nucleare (articolo 4, comma 1-bis, del decreto-legge 14 novembre 2003, n. 314, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2003, n.368, e successive modifiche e integrazioni) .
60	27/12/2022	Programma Statistico Nazionale 2020-2022 aggiornamento 2022 (articolo 13, comma 3, decreto legislativo n. 322/1989) .
61	27/12/2022	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici – NUVV. ripartizione delle risorse per l'anno 2022 (articolo 1, comma 7, legge n. 144 del 1999).
62	27/12/2022	Approvazione della Relazione periodica, aggiornamento al 2022, sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e codice unico di Progetto MIP-CUP.

Le delibere sono state tutte pubblicate nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e collocate nella Banca dati delle delibere del Comitato nell'apposita sezione del sito istituzionale del DIPE⁵.

1.3.Gli esiti del controllo preventivo di legittimità sulle delibere CIPES

Tutte le delibere sono state inviate al controllo preventivo di legittimità, ai sensi della legge n. 20 del 1994 che prevede, all'articolo 3, comma 1, lettera d), tale controllo sui

⁵ Cfr la sezione “Banca dati delle delibere” su www.programmazioneeconomica.gov.it

provvedimenti dei comitati interministeriali di riparto o assegnazione di fondi o in materia di programmazione. Tutte le deliberazioni sono state ammesse al visto dell'Organo di controllo e nessuna di queste è stata deferita alla Sezione centrale del controllo di legittimità⁶.

1.4. Le informative al CIPESS

L'attività informativa al Comitato, pur non avendo carattere decisorio/deliberativo, è parte importante dell'attività dello stesso. Il CIPESS viene in genere informato circa le attività delle amministrazioni componenti connesse a delibere già approvate o da proporre, oppure da politiche pubbliche connesse all'attività del Comitato. Nel 2022 si riscontra, come di consueto, una significativa attività informativa; sono state rese 18 informative al Comitato, come da elenco che segue:

Seduta del 15 febbraio:

- Relazione sulle attività di rilascio delle garanzie svolta da SACE S.p.A., ai sensi dell'articolo 64, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 (delibera CIPE n. 55 del 2020 e delibera CIPESS n. 37 del 2021);
- Accordo di Partenariato 2021-2027: nuova mappatura delle aree interne.

Seduta del 14 aprile:

- Informativa sullo stato di avanzamento del programma di edilizia sanitaria, riqualificazione e ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico: ricognizione al 31.12.2021 sull'utilizzo dei fondi di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67;
- Informativa concernente il Fondo per la tutela del patrimonio culturale per il triennio 2021-2023;
- Informativa sui Piani di sviluppo e coesione – Relazione annuale ai sensi dell'articolo 44, comma 15, decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34;
- Informativa sulla Metropolitana di Roma linea C - interventi di tutela di Piazza del Colosseo: avvenuta sottoscrizione convenzione e fasi successive;
- Informativa del Commissario di Governo sullo stato di attuazione dell'intervento "Cintura di Torino e Connessione alla linea Torino-Lione (Tratta Nazionale)";
- Informativa sulla concessione autostradale A3 Napoli-Pompei-Salerno. Sottoscrizione Atto Aggiuntivo alla Convenzione unica del 28 luglio 2009 con SAM - Società Autostrade Meridionali S.p.A.

Seduta del 2 agosto:

- Avvio delle attività del Tavolo tecnico interistituzionale in materia di edilizia sanitaria, riqualificazione ed ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico;
- Relazione annuale sulle attività del DIPE in materia di Partenariato pubblico-privato (PPP) per l'anno 2021;

⁶ La Corte dei conti ha sollevato rilievi in relazione a n. 4 delibere, successivamente ammesse al visto, e a n. 26 delibere, cosiddetti "rilievi a vuoto".

- Relazione relativa all'attività del Nucleo di consulenza per l'attuazione delle linee guida per la regolazione dei servizi di pubblica utilità (NARS) per il 2021;
- Contratto di servizio Trenitalia per il trasporto ferroviario di passeggeri a media e lunga percorrenza 2017-2026 - Relazione annuale circa i servizi ferroviari in regime di obbligo di servizio pubblico - Anno 2021;
- Attuazione del Programma Grandi Stazioni per la realizzazione delle infrastrutture complementari;
- Nuova linea ferroviaria Torino-Lione. Sezione internazionale. Parte comune italo-francese. Sezione transfrontaliera. Stato di attuazione del progetto;
- Rimodulazione delle assegnazioni per il completamento e la messa in esercizio del sistema MO.S.E. e dei correlati interventi per la salvaguardia della laguna e della città di Venezia, di cui alla delibera CIPESS n. 39/2021;
- Sisma Regione Abruzzo 2009. Relazione sullo stato di utilizzo delle risorse assegnate al programma unitario di sviluppo RESTART 2020-2021;
- Attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 dicembre 2021, recante "Linee di indirizzo sull'azione del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile per l'anno 2022".

Seduta del 27 dicembre:

- Informativa concernente gli adempimenti conseguenti alla sottoscrizione degli Atti contrattuali dei Contratti di Programma 2022-2026, parte Servizi e parte Investimenti, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Rete Ferroviaria.

1.5. Le nuove competenze del CIPESS in materia di sviluppo sostenibile

A seguito della variazione della denominazione del CIPE, dal 1° gennaio 2021, ossia "*Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile*" (CIPESS), il Comitato già nel corso del 2021 ha iniziato a modificare le proprie attività ed a svolgere le necessarie propedeutiche azioni per "rafforzare il coordinamento delle politiche pubbliche in vista del perseguimento degli obiettivi in materia di sviluppo sostenibile".

In particolare, in base alla delibera CIPE 15 dicembre 2020, n. 79, recante "*Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile*" ed in base alla direttiva 7 dicembre 2021 del Presidente del Consiglio dei Ministri e Presidente del CIPESS, Mario Draghi, recante "*Linee di indirizzo sull'azione del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile per l'anno 2022*", è stato elaborato nel corso del 2022 da parte del DIPE uno schema di delibera CIPESS "*Linee guida in materia di sviluppo sostenibile relativamente alle proposte di piani, programmi e progetti di investimento pubblico da sottoporre al CIPESS*", relativo agli interventi e/o programmi sottoposti al parere del CIPESS trasmessa preliminarmente per consultazione e condivisione alle amministrazioni componenti il Comitato.

Lo schema di delibera contiene criteri metodologici e indicazioni di orientamento alle Amministrazioni finalizzate a incorporare la valutazione di sostenibilità nell'istruttoria delle proposte di investimento da presentare al Comitato per il relativo finanziamento. Per l'elaborazione dei contenuti di tale schema di delibera si è fatto, tra l'altro, riferimento agli esiti di alcuni lavori di approfondimento e analisi svolti dal DIPE con

particolare riguardo ai *framework* di indicatori internazionali, europei e nazionali disponibili per misurare il contributo delle politiche agli obiettivi di sviluppo sostenibile e alle tassonomie ambientali e sociali europee⁷.

Infatti, nel corso del 2021, sono state poste le basi per avviare una valutazione delle opere infrastrutturali in termini di sviluppo sostenibile, nel rispetto del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili, e che ha introdotto nel sistema normativo europeo la tassonomia delle attività economiche eco-compatibili, ovvero una classificazione delle attività che possono essere considerate sostenibili in base all'allineamento agli obiettivi ambientali dell'Unione europea e al rispetto di alcune clausole di carattere sociale.

Lo schema di deliberazione CIPRESS sullo sviluppo sostenibile è stato consegnato al Segretario del CIPRESS del governo Draghi nel mese di ottobre 2022. A seguito delle elezioni politiche e del conseguente cambio di Governo avvenuto a fine ottobre 2022, lo schema di delibera, predisposto dagli uffici del DIPE è stato sottoposto al nuovo Esecutivo che sta programmando le nuove linee di azione per proseguire nella realizzazione degli impegni assunti dall'Italia in relazione all'agenda Onu 2030.

1.6.L'attività comunicativa

L'attività di comunicazione concernente l'attività del CIPRESS si è svolta in coerenza con i principi generali di comunicazione pubblica e, in particolare, dell'articolo 6 del Regolamento interno del Comitato, il quale dispone che *“Al termine di ogni seduta, il DIPE, redige il comunicato stampa relativo ai lavori della seduta, il comunicato è sottoposto al Presidente per l'approvazione e la successiva diffusione dello stesso agli organi di informazione. Fino al momento della divulgazione del comunicato stampa, l'esito dei provvedimenti adottati resta riservato. (...) Restano, comunque, riservate le notizie inerenti all'andamento della discussione”*.

Il DIPE ha inoltre assicurato, attraverso il sito istituzionale www.programmazioneeconomica.gov.it, le attività di comunicazione istituzionale idonee a informare i cittadini sulle decisioni del Comitato anche mediante approfondimenti tematici relativi alle connesse politiche pubbliche.

⁷ Nelle more dell'adozione di una delibera relativa all'applicazione dei criteri di sviluppo sostenibile, il DIPE ha inviato a gennaio del 2022 al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti una nota relativa alle istruttorie in materia di investimenti infrastrutturali fornendo indicazioni preliminari sull'integrazione delle proposte di decisioni per il Comitato, evidenziando gli aspetti delle opere connessi con quelli dello sviluppo sostenibile.

2

Infrastrutture strategiche e opere pubbliche

2) Infrastrutture strategiche e opere pubbliche

2.1 Premessa

Le delibere relative agli interventi del Programma delle infrastrutture strategiche (PIS), di cui alla delibera CIPE n. 121 del 2001, e successivi aggiornamenti, sono la principale tipologia di delibere istruite dall'Ufficio investimenti infrastrutturali del DIPE per il CIPESS; sulle 17 delibere complessive in materia di infrastrutture ben 10 delibere sono riferite al PIS, come da tabella 2.1.

Nel corso del 2022, come in precedenza avvenuto per il 2021, vi è stata una riduzione del numero di progetti di opere PIS approvate dal CIPESS, per effetto del passaggio di competenza dei medesimi interventi PIS a diversi Commissari di Governo nominati con vari d.P.C.M. e all'inclusione di molte opere strategiche / prioritarie nell'elenco degli interventi previsti per il PNRR. Tali decisioni hanno determinato, infatti, un progressivo passaggio di competenze, in materia di approvazione di progetti e attività istruttorie connesse, dal CIPESS ai Commissari di Governo nonché l'assoggettabilità alle procedure specifiche definitive per gli investimenti del PNRR (rif. articolo 44 decreto-legge n. 77-del 2021 e le competenze del Comitato Speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici). Le opere strategiche che seguono i nuovi *iter* approvativi sono, pertanto, uscite dal perimetro CIPESS. Infatti, molte opere, soprattutto ferroviarie, di cui il progetto preliminare o il progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) era stato già approvato dal CIPESS, a seguito del loro inserimento nel PNRR possono essere oggetto di *project review* con successivo affidamento della progettazione esecutiva, senza più effettuare il passaggio in CIPESS per l'approvazione del progetto definitivo.

Le principali categorie di interventi in approvazione al CIPESS riguardano:

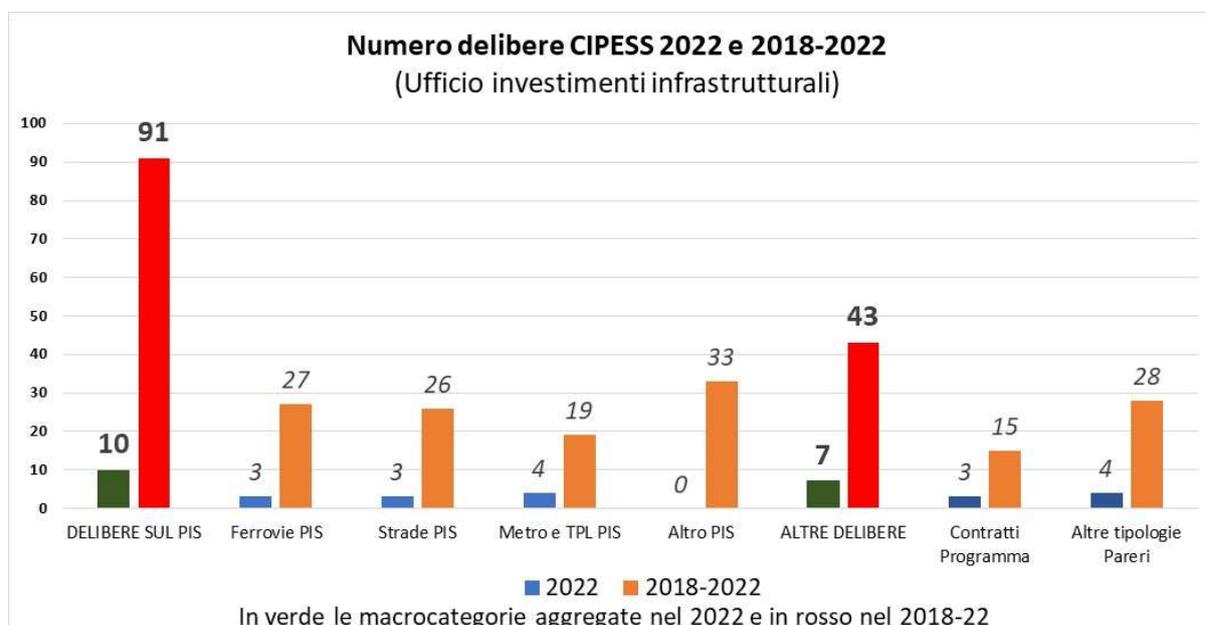
- i “*Pareri e le approvazioni su Contratti di programma o di servizio*” dei principali gestori di infrastruttura nazionale in Italia – RFI, ANAS, ENAV o ENAC, e delle imprese di trasporto – Trenitalia (3 nel 2022 e 14 nel 2018-2022);
- gli “*Interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa*”, di cui il principale riferimento è rappresentato dagli interventi finanziati con i contributi di cui alla legge n. 211 del 1992 e ai successivi rifinanziamenti, i quali sono relativi a metropolitane, tranvie, filovie e filobus (1 nel 2022 e 15 nel 2018-2022);
- i “*pareri su schemi di atti aggiuntivi a convenzioni con i concessionari autostradali e gli aggiornamenti dei piani economico finanziari*” - PEF (2 nel 2022 e 16 nel 2018-2022);
- “*altre tipologie di approvazioni o pareri*” (2 nel 2022 e 4 nel 2018-2022).

Tabella 2.1: Numero di delibere CIPESS su Investimenti infrastrutturali non FSC, adottate nel periodo 2018-2022

	Numero di delibere anno 2022	Numero di delibere 2018-2022
Infrastrutture strategiche (PIS)/ prioritarie*	10	91
Ferrovie	3	27
Strade	3	26
Autostrade	0	23
TPL: metropolitane, filobus e altre forme di trasporto pubblico locale di legge obiettivo (l. n. 443/2001)	4	19
Altri progetti PIS: (incluso MOSE, settore idrico/elettrico, porti, giacimenti idrocarburi, scuola...)	0	10
Altre tipologie di Pareri/Approvazioni	7	43
Pareri/Approvazioni Contratti di programma o di servizio	3	15
Interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa - l. n. 211/1992	0	14
Pareri su schemi di atti aggiuntivi a convenzioni con i concessionari autostradali e aggiornamento PEF	2	10
Altre tipologie di deliberazioni CIPESS previsti per norma (incluso PNSS, Fondo porti ...)	2	4
Totale	17	134

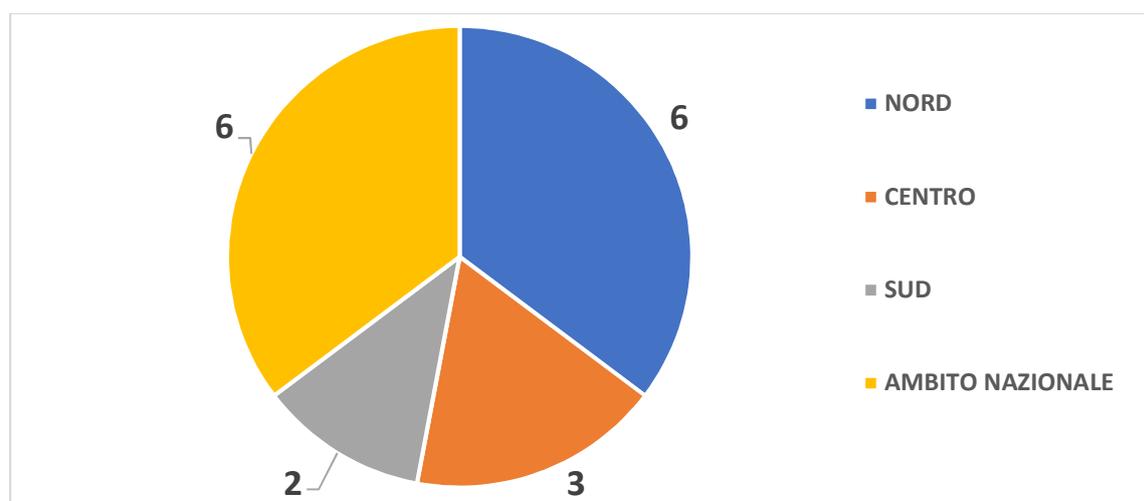
Nel 2022 non sono state approvate delibere relative all'approvazione di progetti autostradali PIS, ma solo su pareri relativi a convenzioni con concessionari autostradali. Analogamente non sono state approvate delibera sul MO.S.E., idrico, porti, idrocarburi o altre materie, la cui approvazione è passata ad altri soggetti e in particolare a Commissari appositamente nominati.

Figura 2.1: delibere CIPESS 2022 e periodo 2018-2022 relative agli investimenti infrastrutturali non FSC



Le delibere CIPRESS relative agli investimenti infrastrutturali non facenti parte della programmazione relativa alle risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), oggetto di trattazione nel capitolo n. 3 della presente relazione, sono state 17, di cui 6 risultano localizzate nel Nord-Italia, 3 al Centro e 2 al Sud (Figura 2.2). Le rimanenti 6 possono considerarsi distribuite in tutto il territorio nazionale e riguardano i Contratti di programma ANAS e RFI (per i quali è programmata una quota di investimenti nel Mezzogiorno superiore al 50%), l'approvazione del Piano nazionale sicurezza stradale 2030 e il riparto di risorse anni 2021-2023 per le infrastrutture portuali.

Figura 2.2: Ripartizione geografica sul territorio nazionale delle delibere CIPRESS 2022 relative agli investimenti infrastrutturali non FSC



Si evidenzia che il nuovo Codice dei contratti pubblici, decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, pubblicato in G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - Suppl. Ordinario n. 12, è entrato in vigore il 1° aprile 2023 ai sensi dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante "*Delega al Governo in materia di contratti pubblici*" e le disposizioni del codice, con i relativi allegati, acquistano efficacia dal 1° luglio 2023. Il decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 prevede all'articolo 225, comma 10:

“Per gli interventi ricompresi tra le infrastrutture strategiche di cui alla disciplina prevista dall'articolo 163 e seguenti del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, già inseriti negli strumenti di programmazione approvati e per i quali la procedura di valutazione di impatto ambientale sia già stata avviata alla data di entrata in vigore del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016, i relativi progetti sono approvati secondo la disciplina prevista dall'articolo 163 e seguenti del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo n. 163 del 2006”.

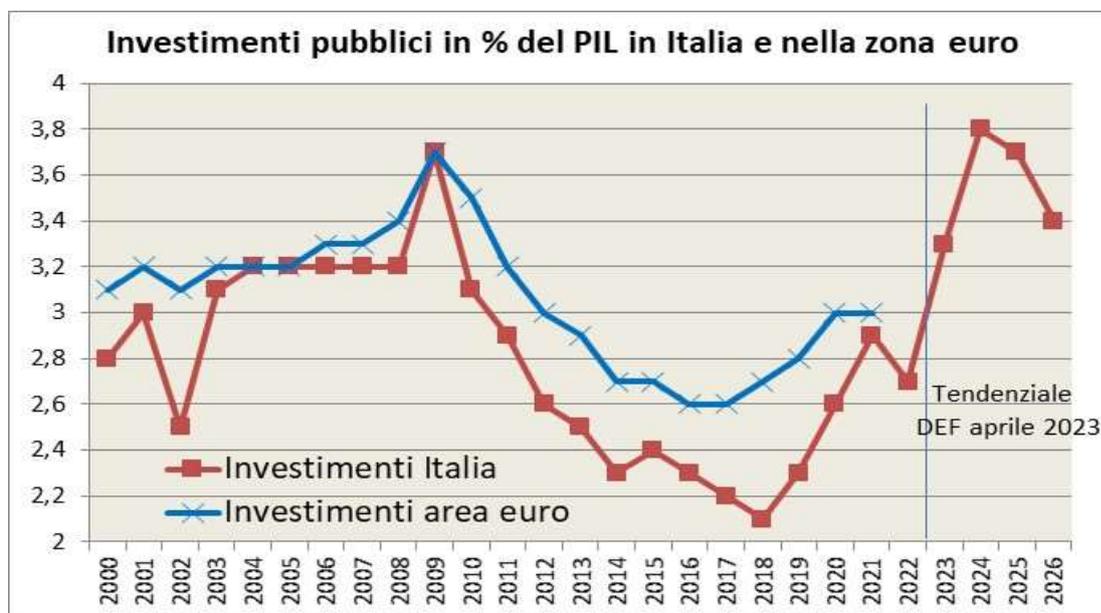
Il CIPRESS continua, dunque, ad approvare secondo la procedura del previgente Codice dei contratti pubblici, decreto legislativo n. 163 del 2006, le opere che rientrano tra le infrastrutture strategiche già individuate negli strumenti di programmazione approvati qualora la procedura di valutazione di impatto ambientale sia già stata avviata alla data di entrata in vigore del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo n. 50

del 2016.

L'attività del CIPESS in materia di approvazione ed espressione di pareri sulle principali opere infrastrutturali del Paese, sulle concessioni autostradali e sui maggiori contratti di programma e di servizio, va contestualizzata nell'ambito dell'aumento della spesa pubblica per investimenti negli ultimissimi anni, dopo un lungo periodo di declino.

La spesa totale in conto capitale in Italia è stata superiore alla media dell'area euro dal 2000 fino al 2008. Dal 2010 le politiche di contenimento della spesa pubblica hanno comportato una maggiore riduzione della spesa in conto capitale rispetto alla media UE. Il divario sull'andamento della componente degli investimenti ed è cresciuto fino al 2018. Nel periodo di riferimento (2018-2022) la spesa per investimenti pubblici fissi lordi è aumentata dal 2,1% del PIL del 2018 al 2,7% del 2022, e si prevede un aumento fino al picco del 3,8% del PIL nel 2024, in particolare grazie agli effetti del PNRR (Figura 2.3).

Figura n. 2.3: Evoluzione degli investimenti pubblici nel 2000-2026 in Italia e nell'area euro



Fonte: Elaborazione DIPE su dati Banca d'Italia e tendenziale DEF di aprile 2023

I finanziamenti messi a disposizione dai due maggiori concessionari di reti infrastrutturali nazionali (RFI e ANAS) sono aumentati considerevolmente nel 2022:

- con l'approvazione da parte del CIPESS dell'atto aggiuntivo al contratto di programma tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) e ANAS S.p.A., di cui alla delibera CIPESS n. 43 del 27 dicembre 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale l'11 febbraio 2023, che consente l'allocatione delle risorse della legge di bilancio 2022 pari a 4,55 miliardi di euro;
- con l'approvazione, nel corso del 2022, dello schema di contratto di programma RFI 2022-2026 – parte servizi (CdP-S), con nuovi finanziamenti pari a 10,21 miliardi di

euro (delibera CIPESS n. 24 del 2 agosto 2022) e dello schema di contratto di programma 2022-2026 – parte investimenti (CdP-I), con nuovi finanziamenti pari a circa 13 miliardi di euro (delibera CIPESS n. 25 del 2 agosto 2022).

Figura 2.4. - Evoluzione del costo complessivo delle opere strategiche fino al 2014 e delle opere prioritarie dal 2015 (nel 2020 solo mobilità, valori ripresi dai singoli allegati DEF, in miliardi di euro)



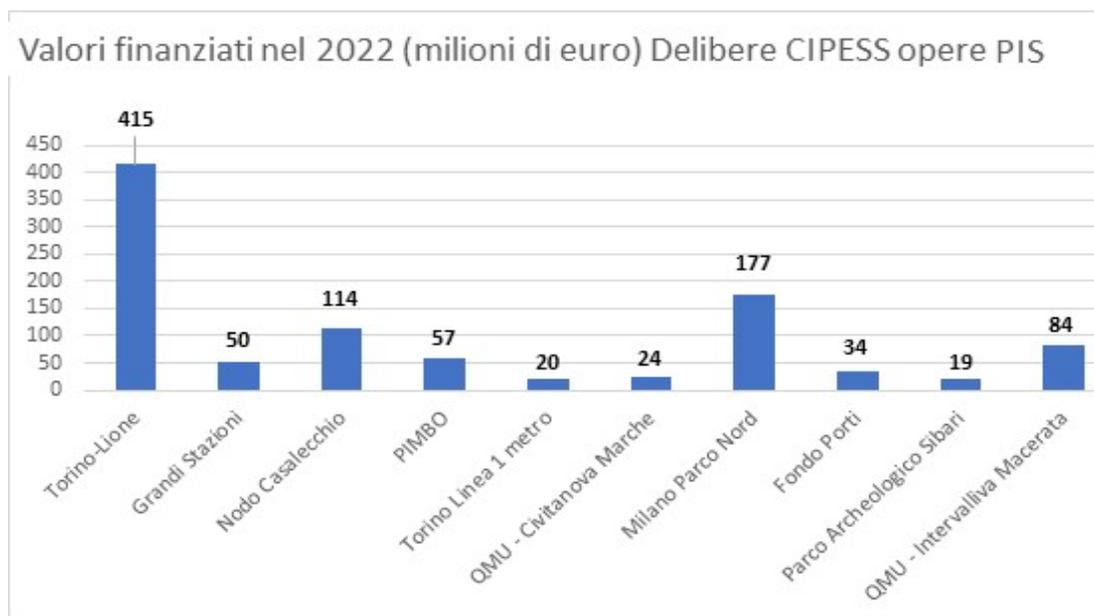
Fonte: allegati al Documento di economia e finanza, vari anni – Dati in miliardi di euro. L'allegato infrastrutture al DEF di aprile 2023 non ha indicato un nuovo valore delle infrastrutture prioritarie, del loro costo e delle relative disponibilità, essendo in una fase che "pone le basi per avviare il processo di ridefinizione dei programmi di interventi prioritari, a partire dalle nuove linee programmatiche e di indirizzo nazionali, coerentemente con quelle di derivazione europea".

Con la Figura 2.4 si può cogliere l'evoluzione delle disponibilità di finanziamenti rispetto alla dimensione del Programma Infrastrutture Strategiche (PIS), avviato nel 2001, e delle opere prioritarie fino al 2022, elencate per la prima volta in modo sommario nel DEF 2015 e poi introdotte nel Codice dei contratti nel 2016 con il decreto legislativo n. 50 del 2016 e successive modificazioni.

2.2 Le delibere in materia di infrastrutture strategiche / prioritarie e altre tipologie di infrastrutture

La lista di **infrastrutture e insediamenti prioritari per lo sviluppo del paese**, prevista dall'articolo 200 del decreto legislativo n. 50 del 2016, non è stata ancora approvata con le modalità previste dall'articolo stesso, non essendo stato ancora approvato il **Documento pluriennale di pianificazione degli investimenti (DPP) del MIT**. Pertanto, il CIPESS ha approvato nel 2022 i seguenti progetti e finanziamenti per le **infrastrutture strategiche** del PIS, previsti dalla legge obiettivo e le cui procedure approvative seguono il decreto legislativo n. 163/2006, per effetto del combinato disposto dell'articolo 216, comma 1, 1-bis e 27 del decreto legislativo n. 50 del 2016, c.d. periodo transitorio. La Figura 2.5 riporta l'importo dei finanziamenti aggiuntivi sui quali si è pronunciato il CIPESS per le opere infrastrutturali non nell'ambito della programmazione di risorse FSC, nel 2022, cifre che non includono quelli già oggetto di deliberazioni precedenti del Comitato.

Figura 2.5. Principali infrastrutture strategiche oggetto di deliberazioni del CIPESS nel 2022 e relativo importo finanziato



- **STRADE**

n° delibera	Data	Regione	Argomento
22	02/08/2022	Marche	Asse viario Marche-Umbria e quadrilatero di penetrazione interna. allaccio della s.s.77 con la s.s. 16 a Civitanova Marche con realizzazione della rotatoria e del sottopasso ferroviario.

Il CIPESS con delibera n. 22 ha approvato il progetto definitivo, interamente finanziato, dell'opera inclusa nel programma Infrastrutture Strategiche, "Asse viario Marche – Umbria e Quadrilatero di penetrazione" - Allaccio della S.S. 77 con la S.S. 16 a Civitanova Marche, con realizzazione della rotatoria e del sottopasso ferroviario, ai sensi e per gli effetti dell' articolo 167, comma 5, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e successive modificazioni, nonché ai sensi degli articoli 10 e 12 del DPR n. 327/ del 2001 e successive modificazioni, con le prescrizioni e le raccomandazioni contenute nell'allegato "Prescrizioni e raccomandazioni", anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della, contestuale, dichiarazione di pubblica utilità.

L'intervento prevede la riorganizzazione dell'intersezione a raso tra la S.S. 77 e la S.S. 16 nell'abitato di Civitanova Marche. L'intervento ha origine al km 109+450 circa della S.S. 77 "Della Val di Chienti" e si sviluppa fino al termine della stessa strada statale, al km 110+200, ma è composto da molteplici interventi, che includono un sottopasso, due rotatorie e delle rampe di accesso.

La copertura finanziaria dell'intervento risulta pari a complessivi 24.416.000,00 euro, provenienti da Contratto di Programma MIT-ANAS 2016-2020 e da rimodulazioni di finanziamenti, e corrisponde al costo dell'intervento.

n° delibera	Data	Regione	Argomento
28	02/08/2022	Calabria	Variazione soggetto aggiudicatore opere compensative relative al Parco archeologico di Sibari e riqualifica e rotatoria tratto s.s. n. 106, rientranti nella prescrizione n. 7, della parte 1 - "prescrizioni" punto 1.1 "prescrizioni di carattere ambientale" della delibera CIPE n. 103 del 28 settembre 2007 relativa al progetto s.s. n. 106 Jonica - lavori di costruzione 3° megalotto dall'innesto con la s.s. n. 534 (km 365+150) a Roseto Capo Spulico (km 400+000).

Con la delibera n. 28 del 2022 il CIPESS ha approvato la variazione del soggetto aggiudicatore delle opere compensative relative al Parco Archeologico di Sibari e riqualificazione della rotatoria del tratto della S.S. n. 106, rientranti nelle "Prescrizioni di carattere ambientale" della delibera CIPE n. 103 del 28 settembre 2007, relative al progetto "S.S. n. 106 Jonica - lavori di costruzione 3° megalotto dall'innesto con la S.S. n. 534 (km 365+150) a Roseto Capo Spulico (km 400+000)".

Il nuovo soggetto aggiudicatore dei citati interventi è individuato nel Parco Archeologico di Sibari che subentra ad ANAS S.p.A. nella titolarità dei rapporti attivi e passivi relativi. In particolare, i lavori di "riqualifica e realizzazione rotatoria S.S. n. 106" saranno di competenza ANAS considerate le caratteristiche di alta specializzazione dei lavori da eseguirsi, e la eventuale somma residua a conclusione dei lavori di realizzazione della rotatoria S.S. n. 106 potrà essere impegnata ed utilizzata per gli "Interventi Parco Archeologico Sibari".

Il Ministero dell'infrastrutture e dei trasporti, il Ministero della cultura, ANAS S.p.A. e il Parco Archeologico di Sibari dovranno sottoscrivere una specifica Convenzione, da trasmettere per informativa al CIPESS, al fine di disciplinare i diversi aspetti relativi alla realizzazione degli "Interventi Parco Archeologico Sibari", da realizzarsi da parte del Parco Archeologico di Sibari con le somme residue disponibili, a valle della determinazione del costo aggiornato per la realizzazione dell'intervento "riqualifica e realizzazione rotatoria S.S. n. 106", come prescritto in dettaglio in delibera.

n° delibera	Data	Regione	Argomento
44	27/12/2022	Marche	Asse viario Marche - Umbria e Quadrilatero di penetrazione. intervalliva di Macerata, tratto Sforzacosta (svincolo s.s. 77) - Pieve e collegamento al capoluogo, tratto Pieve - Mattei. Approvazione del progetto definitivo

Con la delibera n. 44 del 2022 il CIPRESS ha approvato il progetto definitivo dell'opera, rientrante nel Programma delle Infrastrutture Strategiche, "*Asse viario Marche - Umbria e Quadrilatero di penetrazione - Intervalliva di Macerata, tratto Sforzacosta (svincolo S.S. n. 77) - Pieve e collegamento al capoluogo, tratto Pieve - Mattei*". Il CIPE aveva approvato il progetto preliminare con la delibera n. 13 del 24 maggio 2004.

Il progetto in esame rappresenta il completamento di alcuni itinerari del più ampio progetto denominato Quadrilatero Umbria Marche. L'intervento si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 5 km, suddiviso in un primo tratto di circa 3 km dalla S.S. n. 77 al collegamento con la S.P. n. 28, la S.S. n. 485 e la S.P. n. 77-Val di Chienti dopo aver attraversato anche il fiume Chienti, e un secondo tratto di 2 km dalla S.P. n. 77 alla città di Macerata.

Il costo dell'opera ha subito un incremento da 57 milioni di euro, previsti nella fase precedente, agli attuali 83 milioni di euro. La maggiore voce di aumento di costo è la voce lavori, per 15 milioni di euro, essenzialmente ricondotti ad un incremento prezzi (sono state pubblicate tre revisioni del prezzario ANAS 2022) che complessivamente hanno registrato un aumento medio dei prezzi di circa il 40%.

Il soggetto aggiudicatore proseguirà con le successive fasi progettuali e di realizzazione dell'opera, recependo le prescrizioni e raccomandazioni. La delibera CIPRESS ha prescritto che il soggetto attuatore, la società Quadrilatero Marche Umbria S.p.A., per le successive fasi dell'opera si adopererà per l'accelerazione delle procedure, anche in fase realizzativa, e ad una pronta revisione dei prezzi nel caso in cui gli stessi dovessero registrare in tempi utili significative riduzioni nei nuovi ulteriori prezzari ANAS rispetto al prezzario ANAS rev. 2.0 del 2022.

- **FERROVIE**

n° delibera	data	Regione	Argomento
3	15/02/2022	Piemonte	Nuova linea ferroviaria Torino-Lione. sezione internazionale - parte comune italo-francese – sezione transfrontaliera approvazione rimodulazione lotti costruttivi n. 3, n. 4, n. 5, e autorizzazione lotto costruttivo n. 4 ai sensi della legge 23 dicembre 2009 n. 191, articolo 2, comma 232, lettere “b” e “c” e comma 233 modifica prescrizione n. 9 della delibera CIPE n. 39 del 2018

Con la delibera n. 3 del 2022 il CIPESS, ai sensi dell’articolo 2, commi 232, e 233, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, ha approvato la rimodulazione dei lotti costruttivi numeri 3, 4 e 5 e ad autorizzare l’avvio del lotto costruttivo n. 4 della “Nuova linea ferroviaria Torino-Lione: Sezione internazionale – Parte comune italo-francese – Sezione transfrontaliera”; la delibera ha modificato l’ultimo capoverso della prescrizione n. 9 della delibera n. 39 del 2018, fermo restando il limite di spesa di 2.563,70 milioni di euro del lotto costruttivo n.1.

Il costo del IV lotto costruttivo, è pari a 414,68 milioni di euro, che trovano copertura:

- per 409 milioni di euro, nelle risorse recate dalla Legge di bilancio 2021;
- per la quota residua di 5,68 milioni di euro, a valere sulle risorse stanziare dalla Legge di bilancio 2022.

n° delibera	data	Regione	Argomento
4	15/02/2022	Intero territorio nazionale	Attuazione del programma Grandi stazioni per la realizzazione delle infrastrutture complementari. Riprogrammazione delle risorse, rimodulazione dei quadri economici di Grandi stazioni Rail S.p.A e autorizzazione all’utilizzo di nuove risorse; programma delle infrastrutture strategiche legge 21 dicembre 2001, n. 443 (legge obiettivo)

Con la delibera n. 4 del 2022 il CIPESS ha approvato, nell’ambito del Programma Grandi Stazioni per la realizzazione delle infrastrutture complementari, la riprogrammazione delle risorse e la rimodulazione dei quadri economici di Grandi Stazioni Rail S.p.A., con l’autorizzazione all’utilizzo delle risorse rese disponibili dalla legge di bilancio 2022 per 50 milioni di euro.

Lo stato di avanzamento dei lavori per le tredici grandi stazioni, oggetto del Programma di Grandi Stazioni Rail S.p.A., risulta il seguente:

1. opere ultimate (stazioni di Firenze Santa Maria Novella, Genova Porta Principe, Genova Brignole, Milano Centrale, Venezia Mestre, Venezia Santa Lucia, Verona Porta Nuova, Palermo Centrale nonché gli impianti di Videosorveglianza in tutte le “Grandi Stazioni”);
2. opere in corso di esecuzione per le stazioni di:
 - Bari Centrale (completamento dei lavori dei sottopassi e dei fabbricati esterni alla stazione);
 - Napoli Centrale (i lavori relativi alla realizzazione dei servizi e del parcheggio multipiano fuori terra sono in corso di ultimazione);
 - Roma Termini (completamento piastra parcheggi già funzionante sopra i binari e apertura accesso lato via Giolitti);
3. opere da avviare per:
 - la stazione di Bologna Centrale;
 - il nuovo parcheggio bus extra urbani di Bari Centrale;
 - la sistemazione del piazzale e dei portici, lato via Nizza, della stazione di Torino Porta Nuova.

Il nuovo quadro economico complessivo del Programma Grandi Stazioni è incrementato da 284,5 milioni di euro a 376,5 milioni di euro. Con l’approvazione dei nuovi finanziamenti e l’autorizzazione alla realizzazione delle infrastrutture complementari delle 13 Grandi Stazioni da parte del CIPRESS, si avvia al completamento il Programma Grandi Stazioni, facilitando la riqualificazione urbana e lo sviluppo delle attività commerciali nelle stazioni e nelle aree ad esse limitrofe, nonché il miglioramento della mobilità complessiva dell’area interessata.

n° delibera	data	Regione	Argomento
5	15/02/2022	Emilia-Romagna	Nodo ferro-stradale di Casalecchio di Reno (BO) – progetto ferroviario – variazione soggetto aggiudicatore - Programma delle infrastrutture strategiche legge 21 dicembre 2001, n. 443 (legge obiettivo)

Con la delibera n. 5 del 2022 il CIPRESS ha approvato la variazione del soggetto aggiudicatore del Nodo ferro-stradale di Casalecchio di Reno per la parte d’intervento relativa al solo progetto ferroviario, disponendo il subentro di RFI S.p.A. ad ANAS S.p.A.

Il Nodo ferro-stradale di Casalecchio di Reno è un intervento articolato in opere stradali e ferroviarie, il cui soggetto aggiudicatore era stato inizialmente indicato in ANAS S.p.A.

Con la delibera è stato attribuito a RFI S.p.A. il ruolo di soggetto aggiudicatore del progetto ferroviario, che prevede l’interramento in galleria di un tratto della linea ferroviaria Bologna-Pistoia, affiancata all’interramento della SS “Porrettana” in corso di realizzazione da parte di ANAS, la realizzazione nella suddetta galleria della fermata

di Casalecchio di Reno e la soppressione del passaggio a livello di via Marconi, lungo la linea ferroviaria Bologna-Pistoia.

• **TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

n° delibera	data	Regione	Argomento
10	14/04/2022	Emilia-Romagna	Autorizzazione all'utilizzo di disponibilità residue e aggiornamento denominazione del soggetto aggiudicatore per l'intervento denominato "Trasporto rapido costiero, Rimini Fiera - Cattolica, 1° stralcio funzionale, tratta Rimini FS - Riccione FS"

Con la delibera n. 10 del 2022 il CIPESS ha autorizzato l'utilizzo dell'importo di 13.196.090 euro a valere su economie complessivamente disponibili derivanti dalle assegnazioni del Comitato di cui alla precedente delibera n. 93/2006, relativa al Trasporto rapido costiero (TRC) «Rimini Fiera-Cattolica, per il finanziamento di cinque parcheggi d'interscambio in corrispondenza con fermate del sistema TRC stesso, 1° stralcio funzionale, tratta Rimini FS-Riccione FS».

Il soggetto aggiudicatore dell'intervento, individuato in Agenzia TRAM dalla precedente delibera CIPE n. 86/2004, rimane il medesimo, ma la delibera n. 10/2022 ne ha aggiornato la denominazione in Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini S.r.l. Consortile (PMR).

La variante per la realizzazione dei suddetti parcheggi sarà approvata dal citato soggetto aggiudicatore, ai sensi dell' articolo 1, comma 15, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, concernente, tra l'altro, disposizioni per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, ed i cui effetti sono stati prorogati inizialmente a tutto il 2022 con l' articolo 42, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, c.d. «decreto semplificazioni» convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e successivamente a tutto il 2023 dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

n° delibera	data	Regione	Argomento
11	14/04/2022	Emilia-Romagna	Approvazione del progetto definitivo del II° lotto, del costo di circa 57 milioni di euro, del "Progetto integrato della mobilità bolognese per il completamento del servizio ferroviario metropolitano e per la filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico urbano" (P.I.M.BO.)

Con la delibera n. 11 del 2022 il CIPESS ha approvato il progetto definitivo del II lotto del “Progetto integrato della mobilità bolognese per il completamento del servizio ferroviario metropolitano e per la filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico urbano” (c.d. P.I.M.BO.), del costo di circa 57 milioni di euro. Il progetto riguarda l’interramento della tratta San Vitale-Rimesse e della tratta Via Larga della linea 2 del Servizio ferroviario metropolitano (SFM) nel comune di Bologna” e comprende, tra l’altro, l’eliminazione dei passaggi a livello di via Rimesse, via Larga, via Fabbri, via Libia e via Cellini, la riprogettazione delle due fermate già in funzione di via Rimesse e via Larga, la predisposizione della struttura della nuova fermata di via Libia, collocata in galleria, e il sottoattraversamento dell’autostrada A14 Bologna-Taranto.

Il costo del progetto ammonta a euro 57.374.000, finanziati per euro 51.890.000 a carico di risorse statali e per i rimanenti euro 5.484.000 a carico del Comune di Bologna, soggetto aggiudicatore dell’intervento.

La delibera ha previsto che in “*caso di eventuali maggiori oneri che dovessero presentarsi nel corso della successiva fase progettuale, ovvero durante l’esecuzione dei lavori, l’erogazione dei finanziamenti statali è subordinata alla garanzia, da parte degli enti cofinanziatori, del reperimento dei finanziamenti necessari per il completamento dell’intera opera*”.

n° delibera	data	Regione	Argomento
12	14/04/2022	Piemonte	Autorizzazione, nell’ambito della Linea 1 della metropolitana leggera automatica di Torino – tratta Lingotto-Bengasi, all’utilizzo delle economie di gara e di parte delle risorse residue, pari a circa 20 milioni di euro, a valere sul finanziamento di cui alla delibera CIPE n. 40/2009

Con la delibera n. 12 del 2022 il CIPESS ha autorizzato, nell’ambito della Linea 1 della metropolitana leggera automatica di Torino - tratta Lingotto-Bengasi, l’utilizzo delle economie di gara e di parte delle risorse residue, pari a circa 20 milioni di euro, a valere sul finanziamento di cui alla delibera CIPE n. 40/2009.

Il costo complessivo dell’opera, approvata con delibera n. 40 del 2009, risulta ora di 242.170.421 euro.

La tratta Lingotto-Bengasi si sviluppa interamente in galleria unica, a doppio binario, per una lunghezza complessiva di circa 1,8 km. È prevista la fornitura per la linea 1 di Torino di 12 ulteriori treni, che consentono un loro incremento a 24 veicoli.

n° delibera	data	Regione	Argomento
23	02/08/2022	Lombardia	Metrotranvia di Milano parco nord-Seregno. autorizzazione all'utilizzo delle risorse residue al valere sul finanziamento di cui alla delibera CIPE del 27 marzo 2008, n. 52.

Con la delibera n. 23 del 2022 il CIPESS ha autorizzato l'incremento dell'utilizzo diretto di risorse statali per la Metrotranvia Milano Parco Nord – Seregno, da circa 128,5 milioni di euro a circa 160,2 milioni di euro, a valere sulle risorse residue del finanziamento di cui alla delibera CIPE n. 52/2008. Il costo della metrotranvia, della lunghezza di 14,3 km, sale da 214.209.600,00 (progetto definitivo 2008) a 258.575.000,01 euro. Il CIPE ha approvato il progetto definitivo “diretto” dell'intervento con la delibera n. 52 del 2008, fissando il limite di spesa a 214.209.600,00 euro; con la stessa delibera il CIPE ha anche assegnato per la realizzazione dell'intervento contributi pluriennali complessivi pari a 177.523.824,00 euro, suscettibili di sviluppare, con i tassi di interesse dell'epoca, un volume di investimenti di 128.525.760 euro. Le ragioni dell'aumento di costi maturati tra il 2008 e il 2022 sono legate alla risoluzione di interferenze con i sottoservizi, ad aumenti dei costi dei lavori, in parte maturati in conferenza di servizi, a maggiori oneri per la progettazione e per la sicurezza, a rimborsi ad aziende di pubblici servizi per la deviazione di autolinee, a compensi al collegio consultivo tecnico. Nell'ambito dell'istruttoria svolta dal DIPE, la città metropolitana di Milano ha risposto alle ulteriori richieste di chiarimento formulate dal CIPESS e dal MIMS a valle della riunione preparatoria del CIPESS del 4 aprile 2022, fornendo elementi a conferma del fatto che persiste la validità trasportistica dell'opera, che il costo a chilometro dell'opera è in linea con quello di altre opere analoghe della Città metropolitana di Milano, oltre a prevedere una riduzione del costo dell'opera di 6.125.000,00 euro a compensazione del mancato ulteriore contributo del Comune di Milano. Qualsiasi ulteriore aumento di costo dell'opera in questione dovrà essere ripartito tra Stato e Enti territoriali coinvolti in modo tale da garantire la riconduzione del contributo statale alla quota del 60% del costo totale aggiornato dell'opera stessa. In ogni caso, l'eventuale autorizzazione all'utilizzo della quota statale ancora residua, a valle dell'autorizzazione accordata con la presente delibera, dovrà essere contenuta entro il limite di 17.287.664,00 euro, tenuto conto del limite massimo, di 177.523.824 euro, dell'attuale stanziamento di fondi statali.

2.3. Espressione di pareri/autorizzazioni sui contratti di programma o di servizio con i piani d'investimento e le convenzioni dei principali concessionari pubblici (RFI, ANAS)

a) Nuovo Contratto di Programma – parte servizi 2022-2026 RFI

n° delibera	data	Regione	Argomento
24	02/08/2022	Intero territorio nazionale	Approvazione dello schema di contratto di programma 2022 – 2026 - parte servizi, per la disciplina del finanziamento delle attività di gestione e manutenzione straordinaria per la resilienza e la sostenibilità dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e Rete ferroviaria italiana S.p.A.

Con la delibera n. 24 del 2022 il CIPESS ha approvato il nuovo Contratto di programma (CdP – S) tra MIT e RFI S.p.A. 2022-2026 – parte servizi, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 del D. Lgs. 15 luglio 2015, n. 112, come modificato dall'articolo 5 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233.

Nel CdP-S sono previsti fabbisogni complessivi pari a circa 16,78 miliardi di euro nel quinquennio, a fronte dei quali sono già disponibili risorse per un totale di circa 10,21 miliardi di euro, con aumento delle risorse per la manutenzione e per i servizi prestati dal Gestore (inclusi i servizi di assistenza alle Persone con Ridotta Mobilità). In particolare, con la legge del 31 dicembre 2021, n. 234, “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*” (c.d. legge di Bilancio 2022) sono state stanziati finanziamenti per circa 10,21 miliardi di euro per il CdP-S.

Il CdP-S in esame prevede, a legislazione vigente:

- per le attività di gestione della rete, uno stanziamento complessivo di 5,777 miliardi di euro per il periodo di vigenza del contratto;
- per la manutenzione straordinaria, uno stanziamento complessivo di 5.100 milioni di euro.

A fronte dell'ampliamento delle attività di manutenzione straordinaria regolate dal nuovo Contratto, è previsto in termini programmatici un aumento dell'impegno finanziario, che passa da un valore annuo di 750 milioni di euro del periodo regolatorio 2016-2021 ad un valore annuo di 2.200 milioni per il periodo di vigenza contrattuale. Il suddetto ampliamento delle attività di manutenzione straordinaria regolate dal CdP-S è dovuto, in particolare, al trasferimento dal Contratto di programma - parte Investimenti di un insieme di progetti aventi natura e ricorsività attinenti alla manutenzione straordinaria. Le proiezioni programmatiche sotto il profilo tecnico economico dei volumi di attività per il periodo di vigenza del contratto indicano un importo complessivo pari a circa 16,78 miliardi di euro. Il MIMS si impegna a proporre le

opportune iniziative in sede di predisposizione dei provvedimenti di finanza pubblica per il reperimento di ulteriori finanziamenti.

Il contratto è stato sottoscritto dal MIT e da RFI il 19 e 20 dicembre 2022.

b) Nuovo Contratto di Programma – parte investimenti 2022-2026 RFI

n° delibera	data	Regione	Argomento
25	02/08/2022	Intero territorio nazionale	Contratto di programma 2022-2026 – Parte investimenti tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e Rete ferroviaria italiana S.p.A. approvazione ai sensi del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112

Con la delibera n. 25 del 2022 il CIPRESS ha approvato il nuovo Contratto di Programma 2022-2026 – parte Investimenti tra il MIT e RFI (CdP-I), ai sensi del decreto legislativo n. 112 del 2015, articolo 15, comma 2. La norma ha dato attuazione ad una delle riforme previste dal PNRR, da realizzare entro la fine del 2021, e che ha velocizzato l'iter di approvazione dei contratti di programma ferroviari, relativi sia alla parte investimenti sia alla parte servizi. Tale norma, come modificata dall'articolo 5 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR – e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”), ha previsto che il Comitato “approvi” il Contratto in questione invece di formulare “parere” come avveniva in precedenza, quando il Contratto, dopo il predetto parere, doveva essere sottoscritto e poi approvato con un successivo provvedimento.

Tra le caratteristiche salienti del Contratto si evidenzia che lo stesso:

1. ha come oggetto la disciplina dei rapporti tra lo Stato e RFI in merito:
 - a) alla realizzazione degli investimenti per lo sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria ai fini del miglioramento della qualità dei servizi e del rispetto di livelli di sicurezza compatibili con l'evoluzione tecnologica e con le migliori prassi orientate alla sostenibilità;
 - b) alle modalità di finanziamento delle attività, con individuazione delle risorse disponibili;
2. è articolato in sezioni, di cui la prima composta dalle opere da realizzare e che sono integralmente finanziate, mentre le altre sezioni hanno carattere programmatico e rappresentano la pianificazione tecnico-economica di massima per un periodo temporale almeno decennale dei fabbisogni finanziari;
3. gli investimenti sono inoltre distinti secondo la modalità di realizzazione e quindi rappresentati nella Tabella A – “Portafoglio investimenti in corso e programmatici” e nella Tabella B – “Progetti infrastrutturali realizzati per lotti costruttivi non funzionali” ai sensi dell'articolo 2, comma 232 e seguenti, della legge n. 191 del 2009 (legge finanziaria 2010) e dell'articolo 1, comma 76, della legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità 2014,) per i quali, con l'autorizzazione del

- primo lotto costruttivo, il CIPESS assume l'impegno programmatico di finanziare l'intera opera ovvero di corrispondere l'intero contributo finanziato;
4. a loro volta, gli interventi di cui alla suddetta tabella A (investimenti in corso e programmatici) sono distinti dapprima secondo lo “status attuativo e finanziario” e poi per “classi tipologiche di destinazione”;
 5. tavole, tabelle e allegati al Contratto ne costituiscono parte integrante e sono vincolanti per le parti, fermo restando che i fabbisogni programmatici esposti saranno finanziati compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica;
 6. il Contratto si applica nel periodo 2022-2026 e alla sua scadenza, nelle more del rinnovo e per un termine massimo di ulteriori due anni, l'articolo 3 prevede che le Parti stabiliscano fin da ora di proseguire l'applicazione della disciplina contrattuale agli stessi patti e condizioni previsti nel Contratto stesso;
 7. MIMS e RFI devono provvedere alla sottoscrizione degli aggiornamenti annuali del Contratto dall'anno successivo alla sua sottoscrizione, ed entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, con procedure diversificate, a seconda che gli aggiornamenti stessi siano d'importo pari o inferiore a 5 miliardi di euro ovvero d'importo superiore a 5 miliardi di euro, al netto delle risorse finalizzate per legge a specifici interventi (approvazione da parte del CIPESS).

Le stime di costo degli interventi e i relativi fabbisogni finanziari residui sono stati rappresentati al netto degli adeguamenti tariffari connessi agli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici.

Il valore dei progetti finanziati dal nuovo Contratto 2022-2026 ammonta a circa 119,4 miliardi di euro, costituiti dai circa 109,2 miliardi di euro dell'aggiornamento 2020-2021 del precedente Contratto 2017-2021, al netto della riduzione per le opere ultimate (pari a circa 2,8 miliardi di euro) e incrementati per le nuove risorse finanziarie, pari a circa 13 miliardi di euro (ridotti di definanziamenti per circa 36,6 milioni di euro).

Tenuto conto del costo totale delle opere programmate nel Contratto e dei finanziamenti disponibili, le risorse da reperire ammontano a circa 128,7 miliardi di euro, come esposto nella tabella seguente, in miliardi di euro:

Tipologia intervento	Costo 2022-2026 (miliardi di euro)	Finanziamenti disponibili (miliardi di euro)	Differenza (miliardi di euro)
A. Portafoglio investimenti in corso e programmatici	229,4	104,2	125,2
B. Investimenti realizzati per lotti costruttivi	18,7	15,2	3,5
Totale A+B	248,1	119,4	128,7

Come specificato nel Contratto (articolo 1: “...i fabbisogni programmatici esposti saranno finanziati compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica”) e nella relativa delibera CIPESS di approvazione, il fabbisogno finanziario dei suddetti circa 128,7 miliardi di euro ha natura programmatica ed è riferibile agli anni riportati nella tabella

seguinte, che superano in parte la durata del contratto in esame (importi in miliardi di euro):

Riferimento temporale del fabbisogno	Importo in miliardi di euro
Anno 2023	22,3
Anni 2024-2026	33,8
2° quinquennio 2027-2031	45,5
Oltre 2031	27,1
Totale	128,7

Il Contratto ha inoltre previsto, all'articolo 1, punto 6, che per *“assicurare il rispetto dei cronoprogrammi delle opere ..., in considerazione dell'incremento del costo per effetto delle nuove tariffe, RFI, previa istruttoria e autorizzazione di ogni singola fattispecie da parte del MIT, corredata da apposita informativa al CIPESS per le sole opere ricomprese nell'Appendice “Opere incluse nel Programma delle Infrastrutture Strategiche”, potrà utilizzare temporaneamente le risorse finanziarie stanziata a legislazione vigente e assegnate ad interventi non ancora avviati e per i quali non sia prevista la revoca del finanziamento in caso di mancata assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti verso terzi entro un termine prefissato. La realizzazione degli interventi oggetto di temporaneo definanziamento, da individuare ove possibile nell'ambito del medesimo territorio regionale, resta sospesa nelle more del reintegro della relativa copertura finanziaria. Di tali variazioni viene tempestivamente informato il MEF”*.

Tra l'altro, il Contratto prevede, all'articolo 6, che RFI s'impegni *“svolgere la funzione di stazione appaltante ai fini dell'acquisizione del documento di fattibilità tecnico economica delle alternative progettuali per l'attraversamento dello Stretto di Messina”* e che il contratto stesso *“costituisca obbligazione giuridicamente vincolante”* per l'utilizzo delle risorse stanziata sul capitolo di bilancio 7008 dello stato di previsione della spesa del MIMS (50 milioni di euro per il triennio 2021-2023, da destinare allo *“studio delle alternative progettuali per l'attraversamento dello Stretto di Messina”*.

La delibera n. 24/2022 include inoltre alcune prescrizioni relative al Contratto approvato, tra le quali si segnalano:

- a. l'espressa precisazione che i *“fabbisogni indicati dal Contratto ... hanno valore programmatico, pertanto saranno oggetto di valutazione in sede di definizione dei provvedimenti di finanza pubblica per gli anni di vigenza del Contratto stesso”*;
- b. la richiesta d'inserimento, nei prossimi aggiornamenti del Contratto, di un documento che illustri la *“valutazione complessiva della coerenza dello stesso Contratto con i principi dello sviluppo sostenibile”* e che includa tra l'altro, *“una valutazione quantitativa”* dell'impatto degli interventi completati *“sulla riduzione ... delle emissioni di gas ad effetto serra, oggetto degli obiettivi europei definiti nel piano “Fit for 55”*;
- c. la richiesta che RFI predisponga per il MIT, *“una periodica relazione sull'andamento del contratto di programma, con particolare attenzione per le opere rientranti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza”*, anche al fine di una

successiva informativa al CIPESS, da trasmettere “entro il 30 settembre di ogni anno, fino a chiusura dello stesso Piano nazionale di ripresa e resilienza”.

c) Atto aggiuntivo 2022 del Contratto di Programma 2016-2020 ANAS

n° delibera	data		Argomento
43	27/12/2022	Intero territorio nazionale	Approvazione dell'Atto aggiuntivo al Contratto di programma 2016-2020 tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ANAS

Con la delibera n. 43 del 2022 il CIPESS ha approvato e reso efficace l'atto aggiuntivo al Contratto di programma 2016-2020 tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ANAS, consistente nell'allocazione delle risorse della legge di bilancio 2022 pari a 4.550 milioni di euro.

L'allocazione dei finanziamenti prevede:

- 2.059,08 milioni di euro per nuove opere immediatamente appaltabili o di prossima cantierabilità, già previste nel contratto di programma 2016-2020, e relativi aggiornamenti;
- 1.801,54 milioni di euro per interventi di manutenzione;
- 174,00 milioni di euro per il monitoraggio di ponti e gallerie;
- 170,00 milioni di euro per fondo progettazione;
- 167,37 milioni di euro per gli interventi ricompresi nell'8° stralcio del piano sisma;
- 123,99 milioni di euro per maggiori esigenze lavori in corso;
- 30,00 milioni di euro per fondo interventi non programmati;
- 24,02 milioni di euro per investimenti in tecnologie stradali.

In particolare, il finanziamento delle nuove opere, pari a 2.059 milioni di euro, è riferito al finanziamento di:

- opere immediatamente cantierabili, con appaltabilità 2022, per un importo pari a 778,06 milioni di euro;
- opere con appaltabilità 2023, per un importo pari a 1.281,02 milioni di euro.

Con l'approvazione dell'atto aggiuntivo al CdP MIT-ANAS 2016-2020 da parte del CIPESS, pertanto è stata prevista l'allocazione delle risorse a legislazione vigente (legge di bilancio 2022), necessarie in particolare per coprire aumenti di costi e di prezzi, evitando di rallentare o bloccare la realizzazione di investimenti e lavori su numerose opere, già oggetto di precedente approvazione da parte del CIPESS, e di prossima appaltabilità (anni 2022 e 2023).

L'approvazione dell'atto aggiuntivo al CdP MIT-ANAS 2016-2020 assicura pertanto la continuità delle attività di ANAS nella gestione della rete infrastrutturale stradale di interesse nazionale, sia per gli investimenti di nuove opere sia per gli aspetti manutentivi volti a garantirne l'esercizio e la sicurezza sull'intera rete, nonché il completamento di

itinerari di interesse nazionale, la messa in sicurezza degli assi viari ad elevata pericolosità e l'accessibilità delle aree interne e periferiche, ivi comprese quelle colpite dagli eventi sismici del 2016 e da quelli meteorologici del 2017.

2.4 Altre tipologie di pareri/approvazioni

Per la categoria residuale, denominata “Altre tipologie di deliberazioni CIPESS”, nel corso del 2022 sono state istruite due delibere per la successiva decisione del Comitato:

a) Piano Nazionale Sicurezza Stradale (PNSS) 2030

n° delibera	data	Regione	Argomento
13	14/04/2022	Intero territorio nazionale	Approvazione del Piano nazionale sicurezza stradale (PNSS) 2030

Il CIPESS, con delibera n. 13 ha approvato il Piano nazionale sicurezza stradale (PNSS) 2030, predisposto dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, quale strumento di programmazione per ridurre del 50% le vittime e i feriti gravi degli incidenti stradali e autostradali entro il 2030.

Gli obiettivi sono tesi al miglioramento della sicurezza stradale in ambito urbano ed extraurbano, a protezione degli utenti deboli e vulnerabili, in quanto risulta ad oggi ancora presente un elevato tasso di lesività nonché un valore del tasso di mortalità superiore al valore medio europeo. Il miglioramento dovrà avvenire attraverso azioni tese al monitoraggio e all'adeguamento della segnaletica stradale orizzontale e verticale, alla riduzione della velocità, alla messa in sicurezza dei percorsi per gli utenti deboli e vulnerabili, alla diffusione di veicoli elettrici, alla formazione sui temi della sicurezza stradale, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza stradale e riduzione della mortalità in coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030, e in particolare si possono riassumere nei seguenti punti:

1. aumentare la sicurezza stradale intervenendo su diversi fattori di incidentalità;
2. migliorare le infrastrutture e i veicoli, anche attraverso l'uso dell'innovazione tecnologica;
3. diffondere una maggiore consapevolezza tra tutti gli utenti della strada, a partire dai fattori di rischio e la necessità di adottare comportamenti prudenti;
4. aumentare i controlli delle forze di polizia anche per prevenire condotte scorrette.

L'obiettivo generale è quello di dimezzare il numero di vittime della strada e il numero di feriti gravi entro il 2030, coerentemente con la programmazione strategica dell'ONU (*Resolution by the General Assembly. 74/299 Improving global road safety – 2/9/2020*) e della Commissione Europea (*EU Road Safety Policy Framework 2021-2030 - Next steps towards "Vision Zero"*).

Sono definite 44 linee strategiche generali e specifiche, che prevedono: azioni di carattere legislativo, misure di potenziamento dell'azione di controllo e repressione, interventi di miglioramento della sicurezza delle infrastrutture stradali e campagne di comunicazione e sensibilizzazione, nonché un articolato sistema di monitoraggio.

I documenti che costituiscono il PNSS sono gli Indirizzi generali e le Linee guida di attuazione. Il Piano nazionale sicurezza stradale è inoltre composto da diversi Programmi di attuazione.

Il PNSS, come approvato dal CIPESS, ha natura meramente programmatica, ed i cinque singoli Programmi di attuazione previsti nel 2022, 2024, 2026, 2028 e 2030, saranno approvati dal CIPESS, una volta definita la relativa copertura, nei limiti delle risorse che si renderanno disponibili a legislazione vigente.

Le risorse direttamente afferenti al PNSS ammontano a circa 1,4 miliardi di euro. Tuttavia, il contesto della sicurezza stradale rientra in una politica infrastrutturale più ampia che include anche interventi manutentivi, volti ad accrescere il livello di sicurezza della rete viaria, nazionale e secondaria, i cui finanziamenti già previsti ammontano a oltre 16,1 miliardi di euro.

b) Infrastrutture portuali

n° delibera	data	Regione	Argomento
26	02/08/2022	Intero territorio nazionale	Fondo per le infrastrutture portuali decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40 - parere sullo schema di decreto di riparto risorse anni 2021-2023

Con la delibera n. 26 del 2022 il CIPESS ha:

- espresso parere favorevole sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il riparto di quota delle risorse del «Fondo per le infrastrutture portuali» di cui all' articolo 4, comma 6, del decreto-legge n. 40 del 2010, per le annualità 2021-2023 (risorse disponibili 41 milioni di euro – finanziamenti assegnati 34 milioni di euro);
- invitato il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili a trasmettere al Comitato, entro il mese di luglio di ogni anno, una relazione complessiva sullo stato di attuazione degli interventi finanziati a carico del «Fondo per le infrastrutture portuali», che evidenzia le eventuali criticità degli interventi stessi, anche attraverso i dati presenti sui sistemi di monitoraggio.

Il citato schema di decreto ha previsto il finanziamento, a valere sulle risorse del “Fondo per le infrastrutture portuali”, destinato a finanziare le opere infrastrutturali nei porti di rilevanza nazionale, di due interventi da realizzare nel porto di Ortona (“ristrutturazione del Molo Martello”, finanziato per 4 milioni di euro, e “interventi di potenziamento ed ampliamento del porto – 1^ stralcio in attuazione al P.R.P. portuale – progetto di intervento di potenziamento della banchina di riva”, finanziato per 30 milioni di euro).

c) Concessioni autostradali

Preliminarmente occorre descrivere il quadro delle attività che svolge il CIPRESS, in ordine ai processi amministrativi riguardanti le concessioni autostradali.

La delibera avente ad oggetto un parere o un'approvazione sui Piani economici finanziari, di seguito PEF, e sugli Atti convenzionali, rappresenta l'atto conclusivo del procedimento amministrativo tramite il quale il Comitato si esprime.

Essendo la concessione un contratto di durata, le vicende contrattuali della medesima che si succedono nel tempo, coinvolgono diverse istituzioni, quali il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'economia e finanze, l'Autorità di regolazione dei trasporti (ART), la Presidenza del Consiglio dei ministri, ciascuna competente per il proprio ambito, le quali interloquiscono tra di loro al fine dell'adozione della migliore soluzione per il perseguimento dei medesimi interessi pubblici, riconducibili all'obiettivo primario di ottimizzare l'impatto sulla finanza pubblica.

Con specifico riferimento alle procedure di aggiornamento o revisione delle convenzioni autostradali, l'articolo 43, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, prevede che laddove comportino variazioni o modificazioni al piano degli investimenti ovvero ad aspetti di carattere regolatorio a tutela della finanza pubblica, sono trasmessi, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sentita l'ART per i profili connessi al sistema tariffario, al CIPRESS che, sentito il NARS, si pronuncia entro trenta giorni e, successivamente, approvati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro trenta giorni dalla avvenuta trasmissione dell'atto convenzionale ad opera dell'Amministrazione concedente.

Ne consegue che l'attività istruttoria consiste anche in un lavoro di analisi e di studio delle problematiche inerenti agli inquadramenti giuridici ed alle corrette prospettazioni di tutti gli elementi che stanno alla base dell'equilibrio economico-finanziario di ogni concessione autostradale.

Nel settore delle autostrade in concessione sono molteplici le criticità emerse nel corso dell'attività istruttoria svolta dal DIPE, alcune delle quali riconducibili ai rapporti tra il concedente ed il concessionario, che sono state oggetto di analisi da parte della Commissione nominata nella scorsa legislatura dal Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, per l'individuazione di modalità di aggiornamento e revisione del sistema delle concessioni autostradali in Italia⁸.

⁸ La Commissione per individuare le modalità di aggiornamento e revisione del sistema delle concessioni autostradali è stata nominata con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del 13 gennaio 2022, con il mandato di:

- individuare le principali caratteristiche delle concessioni vigenti e le possibili criticità;
- verificare, alla luce di considerazioni giuridico-economiche e della vetustà di alcune delle autostrade in esercizio, la sostenibilità economico-finanziaria del modello concessorio, nonché dell'eventuale applicazione del modello di gestione pubblica diretta da parte dello Stato;
- individuare clausole convenzionali atte a garantire una maggior tutela dell'interesse e della finanza pubblica;
- individuare durate congrue per le nuove concessioni rispetto al loro valore, alla complessità organizzativa dell'oggetto della stessa e agli investimenti da effettuare per assicurare la funzionalità delle autostrade, anche alla luce delle innovazioni derivanti dalle rivoluzioni digitale e ecologica;
- stabilire il livello di qualità minimo da garantire all'utenza finale in tutte le tratte autostradali e individuare un modello univoco di monitoraggio e controllo dei livelli di qualità del servizio reso all'utenza;
- proporre una efficace ridefinizione dei ruoli e delle attribuzioni in capo ai soggetti istituzionali cui oggi sono demandati compiti di

Nel corso del 2022 il DIPE è stato inoltre informato dal MIT di una criticità relativa ai nuovi affidamenti di concessioni scadute per le quali, anche sulla base della sentenza Tar Napoli, sez. I, 21 gennaio 2022, n. 429, sono state riscontrate delle difficoltà nella definizione dei c.d. PEF transitori, atti a regolare il periodo intercorrente fra la scadenza della concessione e il nuovo affidamento.

In materia di aggiornamento dei PEF si sottolinea che l'articolo 10, comma 4, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n.198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023 n. 14 (in G.U. del 27/02/2023, n. 49), ha prorogato al 31 dicembre 2023 i termini per l'aggiornamento dei piani economici finanziari delle società concessionarie il cui periodo regolatorio quinquennale è pervenuto a scadenza. L'adeguamento delle tariffe autostradali è subordinato alla definizione del procedimento di aggiornamento dei PEF che devono essere predisposti in conformità alle delibere adottate dall'Autorità di regolazione dei trasporti.

Tabella 2.3: Riepilogo delibere Autostradali CIPESS

Nr. Delibera	Data	Argomento
21	05/05/2022	Strada Dei Parchi S.p.A. Parere sulla proposta di aggiornamento/revisione del piano economico finanziario relativamente alle tratte autostradali A24-A25 tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (concedente) e la società Strada dei Parchi S.p.A. (concessionaria), presentata ai sensi dell'articolo 43 del decreto-legge n. 201 del 2011 dal Commissario ad Acta
27	02/08/2022	Tangenziale di Napoli S.p.A. - Autostrada A56 Parere sulla proposta di aggiornamento del piano economico-finanziario e relativo schema di atto aggiuntivo per il periodo regolatorio 2019-2023, ai sensi dell'articolo 43 del decreto-legge n. 201 del 2011

Nel 2022 il CIPESS ha espresso parere, con osservazioni e raccomandazioni, previo parere NARS, sull'aggiornamento/revisione dei rapporti concessori e dei PEF delle seguenti Società autostradali:

- Con delibera 21 del 5 maggio 2022, il Comitato si è espresso formulando parere sfavorevole in ordine alla proposta di aggiornamento/revisione del piano economico finanziario relativamente alle tratte autostradali A24-A25 tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e la società Strada dei Parchi S.p.A., sottoposto al Comitato dal Commissario *ad acta*, che prevedeva l'assenza di investimenti a carico del concessionario, incrementi tariffari del 15,81% all'anno fino al 2030 e un valore di subentro di 565 milioni di euro. Tale valutazione risulta in linea

con l'inammissibilità delle proposte di aggiornamento/revisione del Piano Economico Finanziario presentate dal concessionario dal 2014 in avanti, tutte caratterizzate da diverse combinazioni di rilevanti criticità in ordine alla sostenibilità degli impatti diretti o indiretti sulla finanza pubblica e dei profili tariffari, nonché in ordine alle condizioni di compatibilità rispetto alla normativa nazionale e comunitaria e al quadro regolatorio di riferimento.

- Con delibera 27 del 2 agosto 2022, il Comitato ha espresso parere favorevole sulla proposta di aggiornamento del piano economico-finanziario e relativo schema di atto aggiuntivo per il periodo regolatorio 2019-2023, ai sensi dell'articolo 43 del decreto-legge n. 201 del 2011, per la concessione assentita a Tangenziale di Napoli S.p.A. - autostrada A56. La proposta di PEF prevedeva un valore degli investimenti pari a 77,6 milioni di euro dal 2019 al 2037 ed un programma di manutenzione ordinaria con un onere di 125,7 milioni di euro.

2.5 Attività in materia infrastrutturale concernente lo sviluppo sostenibile

Nelle more dell'adozione di una delibera relativa all'applicazione dei criteri di sviluppo sostenibile (cfr. Cap. 1, par. 5 della presente Relazione), il DIPE ha inviato a gennaio del 2022 al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti una nota relativa alle istruttorie in materia di investimenti infrastrutturali fornendo indicazioni preliminari sull'integrazione delle proposte di decisioni per il Comitato, evidenziando gli aspetti delle opere connessi con quelli dello sviluppo sostenibile.

Nel corso del 2022, relativamente alle delibere del CIPRESS in materia di infrastrutture, sono state condotte attività di istruttoria, come si evince dal testo delle note congiunte DIPE-MEF, che includono le caratteristiche del progetto specifico in termini di sviluppo sostenibile.

In particolare si evidenzia, a titolo di esempio, che la prescrizione 2.2 della delibera CIPRESS n. 25/2022 del Contratto di Programma 2022-2026 - Parte Investimenti (CdP-I) tra MIMS e RFI prevede che:

Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, in qualità di Amministrazione vigilante, e Rete ferroviaria italiana S.p.A., in qualità di società concessionaria della rete infrastrutturale ferroviaria nazionale e titolare del Contratto di programma 2022-2026 – parte investimenti, dovranno prevedere, nel prossimo aggiornamento del medesimo Contratto di programma 2022-2026 – parte investimenti, l'inserimento di un documento contenente la valutazione complessiva della coerenza del contratto stesso con i principi dello sviluppo sostenibile, includendo, tra l'altro, una valutazione quantitativa dell'impatto sulla riduzione, a interventi conclusi, delle emissioni di gas ad effetto serra, oggetto degli obiettivi europei definiti nel piano "Fit for 55".

RFI sta già lavorando per la predisposizione di un documento contenente la valutazione complessiva della coerenza del contratto stesso con i principi dello sviluppo sostenibile, partendo proprio dall'Allegato 11 "Il contributo dei Contratti di Programma MIMS-RFI allo sviluppo sostenibile" ai CdP-I e CdP-S del 2022, richiesto dal DIPE ai fini dell'approvazione dei predetti Contratti.

3

Le politiche per lo sviluppo e la coesione territoriale e la ricostruzione nella Regione Abruzzo post Sisma 2009

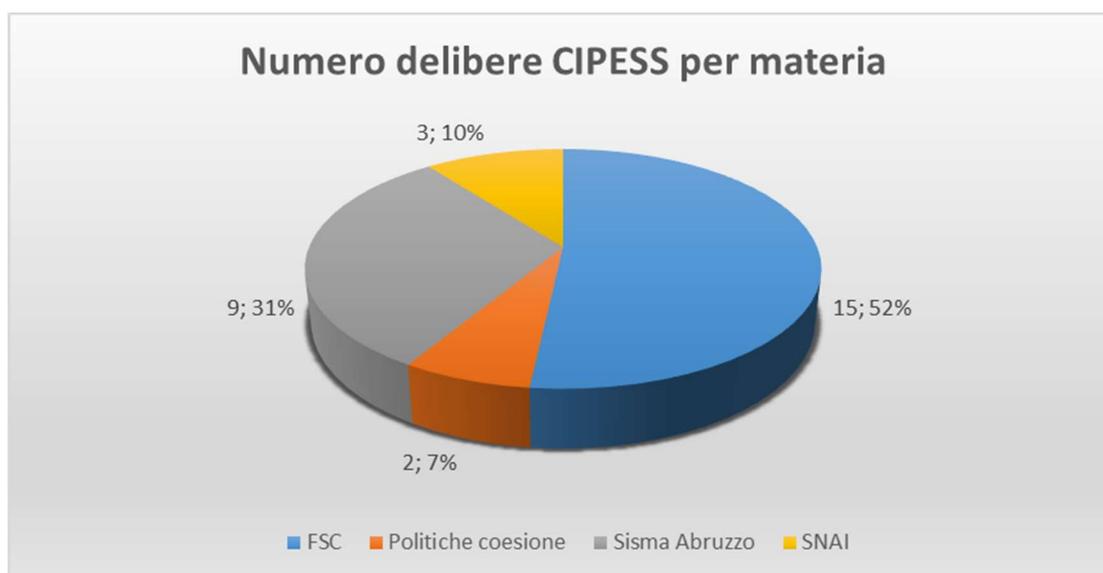
3) Le politiche per lo sviluppo e la coesione territoriale e la ricostruzione nella Regione Abruzzo post Sisma 2009

Premessa

Nel corso del 2022 il CIPESS – relativamente alle politiche per lo sviluppo e la coesione territoriale e alla ricostruzione post sisma 2009 nella Regione Abruzzo - ha adottato ventinove deliberazioni, così dettagliate per materia:

- n. 15 delibere relative al Fondo sviluppo e coesione;
- n. 2 delibere relative alle Politiche di coesione europea (Accordo di Partenariato) e ai Piani operativi complementari di Azione e Coesione;
- n. 9 delibere relative al Sisma Abruzzo 2009;
- n. 3 delibere relative alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).

Figura 3.1 – Ripartizione delibere FSC, coesione europea, ricostruzione Abruzzo e SNAI per materia



3.1. Fondo sviluppo e coesione

i. Fondo sviluppo e coesione 2021-2027

In ottemperanza alle disposizioni di cui articolo 1, commi 178, lettere *d*) e *f*) della legge di bilancio 2021 il CIPESS ha adottato tre delibere di assegnazione risorse in anticipazione a valere sulle **risorse FSC 2021-2027**, in particolare:

- con la **delibera n. 1/2022** ha disposto l'assegnazione di un importo complessivo di 4.680,085 milioni di euro per il finanziamento di interventi bandiera e interventi locali essenzialmente relativi a progetti infrastrutturali per la mobilità sostenibile e, in particolare, relativi a manutenzione e sviluppo della rete stradale, primaria e secondaria, e della rete ferroviaria nonché opere di interesse regionale, nel rispetto del criterio normativo di riparto percentuale dell'80 per cento al Mezzogiorno e del 20 per cento al Centro-Nord. Gli interventi confluiranno, una volta adottato,

nel Piano di sviluppo e coesione, programmazione 2021-2027, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono;

- con la **delibera n. 7/2022** ha disposto l’assegnazione di un importo complessivo di 2.000,00 milioni di euro in favore del Ministero dello Sviluppo economico per il finanziamento dei Contratti di sviluppo, strumento agevolativo dedicato al sostegno di programmi di sviluppo strategici ed innovativi di grandi dimensioni per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese. I programmi di sviluppo possono essere composti da uno o più progetti d’investimento strettamente connessi e funzionali tra loro e possono comprendere, altresì, progetti di ricerca, sviluppo e innovazione. L’assegnazione in questione mira a finanziare una parte del fabbisogno agevolativo espresso da 211 istanze di programmi di sviluppo, sospese per mancanza di adeguate risorse finanziarie, corrispondenti a 636 singoli progetti ampiamente e variamente articolati per area geografica/regione e per settore economico;
- con la **delibera n. 35/2022** ha disposto l’assegnazione di un importo complessivo di circa 1.564,474. milioni di euro in favore del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, fronteggiare l’aumento eccezionale dei prezzi, con riferimento agli interventi infrastrutturali di cui alla delibera CIPESS n. 1 del 2022. Le risorse in argomento, unitamente a quelle di cui alla delibera CIPESS n. 1 del 2022, confluiranno, una volta adottato, nel Piano sviluppo e coesione, programmazione 2021-2027, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono.

Tabella 3.1 – Delibere di anticipazione risorse FSC 2021-2027 disposte nel corso del 2022

Anticipazioni FSC 2021-2027	Fondi deliberati - comprese riprogrammazioni (in milioni di euro)	Numero interventi
Assegnazione di risorse FSC–Anticipazioni 2021-2027 - al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.	4.680,00	206*
Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027. Assegnazione di risorse al Ministero dello sviluppo economico per i Contratti di sviluppo	2.000,00	n.d.
Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 - Assegnazione al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, ai sensi dell’art. 1 comma 178, lettera d) della legge 178/2020 di risorse per fronteggiare l’aumento eccezionale dei prezzi in relazione agli interventi infrastrutturali di cui alla delibera CIPESS n. 1/2022	1.564,47	206*
TOTALE	8.244,47	

*Trattasi degli stessi interventi rifinanziati per fronteggiare l'aumento eccezionale dei prezzi

In ottemperanza alle disposizioni di cui all’articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 91 del 2017, così come modificato dall’articolo 37, comma 2, del decreto-legge n. 36 del 2022, il CIPESS, con la **delibera n. 34/2022**, ha disposto l’assegnazione dell’importo di 250 milioni di euro, in favore del Ministero dello Sviluppo economico, nell’ambito delle disponibilità FSC 2021-2027, per il rafforzamento della struttura produttiva delle Zone economiche speciali (ZES), istituite alla data di adozione della stessa delibera, mediante lo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo. Tali risorse confluiranno, una volta adottato, nel Piano sviluppo e coesione, programmazione 2021-2027, del

Ministero dello sviluppo economico, in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono.

ii. Fondo sviluppo e coesione 2014-2020

In riferimento al Piano Banda Ultra Larga il CIPESS, con la **delibera n. 9 del 2022**, ha disposto la riduzione del Piano sviluppo e coesione del Ministero dello sviluppo economico per un valore complessivo di circa 1,2 miliardi di euro. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 il suddetto importo è stato destinato all'attuazione dei progetti in essere della linea di intervento MIC2 "Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo", linea di investimento 3 reti ultraveloci (banda-ultra larga e 5G) del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui titolarità è stata attribuita alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale. Il Piano sviluppo e coesione del Ministero dello sviluppo economico, conseguentemente, è passato da complessivi 7.138,68 milioni di euro a 5.926,18 milioni di euro a valere sul Fondo sviluppo e coesione di provenienza contabile 2014-2020.

In riferimento ai **Piani di sviluppo e coesione per il periodo di programmazione 2014-2020** il CIPESS ha adottato tre delibere:

- con la **delibera n. 45/2022** ha approvato la riduzione del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) a titolarità del Ministero della cultura (già approvato con la delibera CIPESS n. 7 del 2021 e modificato con la delibera CIPESS n. 59 del 2021) a seguito del trasferimento delle risorse al "Fondo turismo", per un valore complessivo di 100,00 milioni di euro, come previsto dall'articolo 178, comma 3 del decreto-legge n. 34 del 2020. Il PSC del Ministero della cultura è, pertanto, ridotto da complessivi 1.690,57 milioni di euro a complessivi 1.590,57 milioni di euro, di cui 76,01;
- con la **delibera n. 46/2022** ha approvato la riduzione del Piano sviluppo e coesione del Ministero delle imprese e del made in Italy (precedentemente Piano sviluppo e coesione del Ministero dello sviluppo economico) a seguito delle risorse trasferite al PSC del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (precedentemente Piano sviluppo e coesione del Ministero della transizione ecologica) pari a 200,00 milioni di euro, da complessivi 5.926,18 milioni di euro a complessivi 5.726,18 milioni di euro, di provenienza contabile FSC 2014-2020. La riduzione di 200,00 milioni di euro, relativi al "Fondo nazionale reddito energetico", discende direttamente dall'attribuzione della titolarità delle competenze e di funzioni in materia ambientale, energetica e di sviluppo sostenibile al Ministero ambiente e sicurezza energetica secondo quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128;
- con la **delibera n. 47/2022** ha disposto che il Piano sviluppo e coesione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (precedentemente Piano sviluppo e coesione del Ministero della transizione ecologica) è incrementato, a seguito delle risorse trasferite dal PSC del Ministero delle imprese e del made in Italy (precedentemente Piano sviluppo e coesione del Ministero dello sviluppo economico) pari a 200,00 milioni di euro, da complessivi 3.547.203.024,60 milioni di euro a complessivi 3.747.203.024,60 milioni di euro, di provenienza contabile 2014-2020. L'assegnazione è finalizzata all'istituzione del "Fondo

nazionale reddito energetico” e discende dall’attribuzione della titolarità delle competenze e di funzioni in materia ambientale, energetica e di sviluppo sostenibile al Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica secondo quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128.

iii. Contratti istituzionali di sviluppo (CIS)

In riferimento *ai contratti istituzionali di sviluppo*, il CIPRESS ha adottato sei delibere:

- con la **delibera n. 2/2022** ha disposto l’assegnazione, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, di 199.473.707,29 euro per il finanziamento del Contratto istituzionale di Sviluppo (CIS) «Dalla Terra dei fuochi al giardino d’Europa», al fine di favorire la rapida realizzazione di progetti e di investimenti volti a rilanciare i territori interessati e promuovere interventi strategici per lo sviluppo del Paese, destinati alla copertura finanziaria di n. 67 interventi di priorità alta, elencati nella tabella allegata alla delibera;
- con la **delibera n. 29/2022** ha disposto l’assegnazione, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, di circa 214 milioni di euro per il finanziamento del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) “Vesuvio-Pompei-Napoli”. L’assegnazione è destinata alla copertura finanziaria di 31 interventi, a priorità alta e meritevoli di immediato finanziamento, volti a rilanciare i territori;
- con la **delibera n. 30/2022** ha disposto l’assegnazione, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, di circa 227 milioni di euro per il finanziamento del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) “Calabria – Svelare Bellezza”. L’assegnazione è destinata alla copertura finanziaria di 110 interventi, a priorità alta e meritevoli di immediato finanziamento;
- con la **delibera n. 31/2022** ha disposto l’assegnazione, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, di circa 184 milioni di euro per il finanziamento del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) “Brindisi-Lecce-Costa Adriatica”. L’assegnazione è destinata alla copertura finanziaria di 37 interventi, a priorità alta e meritevoli di immediato finanziamento;
- la **delibera n. 32/2022** ha disposto l’assegnazione, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, di circa 1 milione di euro per il finanziamento, nell’ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) “Dalla Terra dei fuochi al giardino d’Europa”, dell’intervento “Progetto di Videosorveglianza” del comune di Caivano;
- la **delibera n. 33/2022** ha disposto l’assegnazione, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027, di circa 200 milioni di euro. Le risorse sono destinate al finanziamento di 15 interventi di “prima fase” nell’ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) “Roma”. Quest’ultimo è diretto all’efficientamento energetico e la riqualificazione degli edifici scolastici di Roma Capitale.

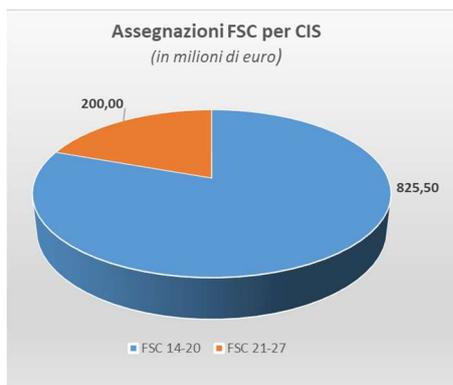


Figura 3.2 - Assegnazioni complessive FSC per CIS

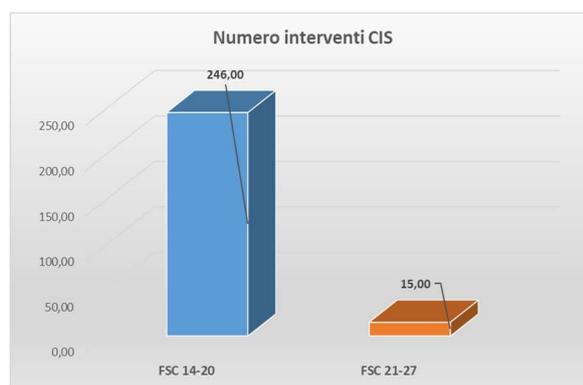


Figura 3.3 - Numero complessivo di interventi CIS finanziati

iv. *Obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV)*

In tema di *obbligazioni giuridicamente vincolanti*, il CIPRESS con la **delibera n. 48/2022**, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 56, comma 3, del decreto-legge 17/05/2022, n. 50, ha individuato:

1. gli interventi infrastrutturali, privi al 30 giugno 2022 dell'obbligazione giuridicamente vincolante (OGV) di cui al punto 2.3 della delibera CIPRESS n. 26 del 2018, aventi valore finanziario superiore a 200 milioni di euro, corredati dei relativi obiettivi iniziali, intermedi e finali;
2. gli interventi infrastrutturali, privi al 30 giugno 2022 dell'OGV di cui al punto 2.3 della delibera CIPRESS n. 26 del 2018, aventi valore finanziario superiore a 25 milioni di euro e inferiore a 200 milioni di euro, corredati dei relativi obiettivi iniziali, intermedi e finali;
3. gli interventi privi di OGV sottoposti a commissariamento governativo;
4. gli interventi infrastrutturali privi di OGV inclusi nei Contratti istituzionali di sviluppo.

Per ciascun intervento di quelli di cui ai punti 1. e 2. sono indicati gli obiettivi iniziali, intermedi e finali.

Ai sensi della normativa sopra citata, risulteranno quindi definanziati gli interventi diversi da quelli di cui sopra per i quali non intervengano:

- proposta di aggiudicazione entro il 31 dicembre 2022, ai sensi dell'articolo 44, comma 7, lett. b) del decreto-legge n. 34 del 2019;
- stipula del contratto entro il 30 giugno 2023 ai sensi dell'articolo 44, comma 7-bis del decreto-legge n. 34 del 2019.

Il decreto-legge n. 50 del 2022 e la programmazione FSC 2021-2027

Il decreto-legge n. 50 del 17 maggio 2022 (c.d. DL Aiuti), recante “*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*”, ha stabilito l’utilizzo, a parziale copertura degli oneri finanziari del provvedimento, delle risorse del Fondo sviluppo e coesione, programmazione 2014-2020, per un valore complessivo di 6 miliardi di euro, di cui:

- 1 miliardo di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024;
- 3 miliardi di euro per l’anno 2025.

A tal fine ha disposto, con l’articolo 56 e l’articolo 58, comma 4, lettera f), la riduzione del FSC 2014-2020 a valere sugli interventi definanziati per il mancato raggiungimento delle obbligazioni giuridiche vincolanti (OGV) nei termini previsti (31 dicembre 2022 e 30 giugno 2023).

Per obbligazioni giuridicamente vincolanti si intendono quelle derivanti dalla stipulazione del contratto ai sensi dell’articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016 avente ad oggetto i lavori, o la progettazione definitiva unitamente all’esecuzione dei lavori, ai sensi dell’articolo 44, comma 5, del decreto-legge n. 77 del 2021.

Per gli interventi infrastrutturali di valore complessivo superiore a 200 milioni di euro, per i quali il cronoprogramma procedurale prevede il ricorso a più procedure di affidamento dei lavori, i termini previsti per l’adozione di obbligazioni giuridicamente vincolanti si intendono rispettati al momento della stipulazione di contratti per un ammontare complessivo superiore al 20 per cento del costo dell’intero intervento.

La norma prevede l’adozione di delibere CIPRESS ricognitive e una proroga di sei mesi (30 giugno 2023) solo per alcuni interventi e a talune condizioni.

Si tratta degli interventi di cui all’articolo 44, comma 7, lettera b), del decreto-legge n. 34 del 2019, ossia gli interventi che, pur non rientrando nella casistica di quelli dotati di progettazione esecutiva o con procedura di aggiudicazione avviata di cui alla lettera a), siano valutati favorevolmente da parte del Dipartimento per le politiche di coesione (DPC) della Presidenza del Consiglio dei ministri e dell’Agenzia per la coesione territoriale, sentite le amministrazioni titolari delle risorse, in ragione della coerenza con le “missioni” della politica di coesione e con gli obiettivi strategici del ciclo di programmazione dei fondi europei, fermo restando l’obbligo di generare obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2022.

Nel dettaglio, la procedura delineata prevede che:

il CIPRESS adotti una delibera per individuare gli interventi infrastrutturali privi di OGV al **30 giugno 2022**, aventi valore finanziario superiore a **25 milioni di euro**, prevedendone obiettivi iniziali, intermedi e finali e un nuovo termine per assumere OGV al **30 giugno 2023**. Il mancato raggiungimento delle OGV nel limite del nuovo termine, degli obiettivi o la mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio ne determina il definanziamento;

- per gli interventi non individuati dalla delibera di cui al punto precedente (opere infrastrutturali con valore inferiore ai 25 milioni di euro e interventi di natura non infrastrutturale) si applichi il termine di revoca già previsto in caso di mancata assunzione di OGV (31 dicembre 2022);

- la stessa delibera CIPESS di cui al primo punto individui i cronoprogrammi procedurali e finanziari relativi agli interventi ricompresi nei contratti istituzionali di sviluppo (CIS) e agli interventi sottoposti a commissariamento governativo, per i quali non si applica, ai sensi della nuova normativa, il termine del **31 dicembre 2022 per assumere OGV**;
- con una o più delibere da adottare entro 90 giorni dalla scadenza del termine delle OGV disposto dalla normativa (rispettivamente, 31/12/2022 e 30/06/2023), il CIPESS accerti il valore degli interventi definanziati e provveda all'imputazione dell'eventuale fabbisogno residuo a valere sulle risorse disponibili della programmazione 2014-2020 (fino all'importo complessivo di 6 miliardi).

La procedura di revoca delle risorse non si applica agli interventi del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 rientranti nei "progetti in essere" del PNRR, cui sono estese le procedure gestionali e finanziarie in deroga già stabilite per le risorse del PNRR.

In caso di insufficiente disponibilità si provvede mediante corrispondente riduzione delle risorse FSC della programmazione 2021-2027.

Pertanto, in linea con il dettato normativo, il CIPESS, nella seduta del 27 dicembre 2022, con la delibera n. 48 ha individuato:

1. gli interventi infrastrutturali, privi al 30 giugno 2022 dell'obbligazione giuridicamente vincolante (OGV) di cui al punto 2.3 della delibera CIPESS n. 26 del 2018, aventi valore finanziario superiore a 200 milioni di euro, corredati dei relativi obiettivi iniziali, intermedi e finali;
2. gli interventi infrastrutturali, privi al 30 giugno 2022 dell'OGV di cui al punto 2.3 della delibera CIPESS n. 26 del 2018, aventi valore finanziario superiore a 25 milioni di euro e inferiore a 200 milioni di euro, corredati dei relativi obiettivi iniziali, intermedi e finali;
3. gli interventi privi di OGV sottoposti a commissariamento governativo;
4. gli interventi infrastrutturali privi di OGV inclusi nei Contratti istituzionali di sviluppo.

Nel corso del 2023, il CIPESS, attraverso l'adozione di successive delibere, provvederà ad individuare gli interventi da definanziare per il mancato rispetto dei termini per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti di cui all'articolo 44, comma 7, lett. b) e 7-bis del decreto-legge n. 34 del 2019.

3.2. Politiche di coesione europea (Accordo di Partenariato) e Piani operativi complementari

i. Politiche di coesione europea 2021-2027

In tema di Politiche di coesione europea per il **periodo 2021-2027** il CIPESS con **la delibera n. 36/2022** ha preso atto dell'Accordo di Partenariato (AP) per l'Italia –

concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021-2027 – nel testo adottato dalla Commissione europea in data 15 luglio 2022. Tale presa d’atto avviene ai sensi del punto 1 della delibera CIPESS n. 78 del 2021, con la quale è stata approvata la proposta di Accordo di Partenariato (AP) per l’Italia. Da un punto di vista finanziario, la programmazione complessiva contenuta nell’Accordo di Partenariato 2021-2027 risulta pari a 75.054,6 milioni di euro a prezzi correnti, di cui 74.067,3 milioni di euro relativa ai Fondi FESR, FSE Plus, JTF e 987,3 milioni di euro relativi al Fondo FEAMPA, (programmazione ripartita in 42.697,7 milioni di euro di contributo UE e 32.356,9 milioni di euro di contributo nazionale). È stato inoltre previsto che il valore definitivo dei tassi di cofinanziamento nazionale a favore dei programmi europei 2021-2027, a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987 e dei bilanci delle Regioni e delle Province autonome, verrà stabilito in occasione dell’adozione dei singoli programmi nazionali e regionali. Tale valore dovrà, comunque, rispettare i limiti fissati dalla delibera CIPESS n. 78 del 2021.

ii. Politiche di coesione europea 2014-2020

In tema di Politiche di coesione europea **per il periodo 2014-2020** il CIPESS con **la delibera n. 37/2022** ha approvato la modifica del Programma operativo Complementare di Azione e Coesione (POC) “Inclusione 2014-2020”, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, di cui alla delibera CIPESS n. 40 del 2021. Il POC opera in sinergia e complementarità con il Programma operativo nazionale “Inclusione sociale” 2014-2020 FSE (PON Inclusione) nella lotta alla povertà, nel miglioramento dell’inclusione sociale, nella promozione dell’uguaglianza di genere, la non discriminazione e le pari opportunità. L’importo complessivo del POC è stato ridefinito in 273 milioni di euro, con un incremento di 202 milioni di euro rispetto alla dotazione originaria di 71 milioni di euro, che ha permesso di programmare ulteriori azioni, tra cui azioni di contrasto all’emergenza sanitaria, rivolte ai cittadini più fragili, nonché azioni di potenziamento delle misure previste dal Programma operativo per la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base (PO I FEAD).

3.3. La ricostruzione post Sisma 2009 nella Regione Abruzzo

In materia di ricostruzione post Sisma Abruzzo 2009, il CIPESS, nel periodo considerato, ha adottato nove deliberazioni, per complessivi 296,71 milioni di euro assegnati, che hanno riguardato:

- per il settore di ricostruzione del patrimonio pubblico, l’assegnazione di 5,23 milioni di euro per l’intervento di consolidamento, restauro e riuso a sede della Provincia dell’Aquila del complesso edilizio ex Palazzo del Governo nella città de L’Aquila (**delibera n. 38/2022**). Nell’ambito del settore di edilizia pubblica, il Comitato ha inoltre deliberato la modifica della stazione appaltante dell’intervento di ricostruzione dell’immobile ex INAPLI (**delibera n. 54/2022**) e dell’intervento di completamento sul Castello Piccolomini – Casa comunale

nel Comune di Capestrano, in quest'ultimo caso, unitamente all'assegnazione di un finanziamento di 0,87 milioni di euro (**delibera n. 39/2022**);

- l'approvazione di utilizzo delle risorse residue assegnate dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3979 del 2011, pari a 0,91 milioni di euro, per il finanziamento delle attività da svolgere negli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024 (**delibera n. 40/2022**);
- l'assegnazione di risorse per complessivi 10,01 milioni di euro per i servizi di natura tecnica e assistenza qualificata - annualità 2023 (**delibera n. 53/2022**);
- per il settore di ricostruzione del patrimonio privato, l'assegnazione di risorse per complessivi 267,47 milioni di euro (**delibera n. 20/2022**);
- per le spese obbligatorie connesse alle funzioni essenziali da svolgere nei comuni del cratere diversi da L'Aquila e fuori cratere – annualità 2020/2023, l'assegnazione di risorse pari a 2,42 milioni di euro (**delibera n. 52/2022**);
- per il programma di sviluppo del cratere sismico RESTART di cui alla delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 49, l'approvazione del nuovo intervento PIT – “Altopiano d’Abruzzo: Un museo all’aperto” (**delibera n. 19/2022**), al quale è assegnato l'importo di 9,47 milioni di euro e l'assegnazione di 0,33 milioni di euro per il rifinanziamento dell'intervento “*Eagle’s wing around the world*. Scuola internazionale per il potenziamento del curriculum in ambito linguistico e scientifico” (**delibera n. 51/2022**).

SISMA ABRUZZO 2009 LE RISORSE ASSEGNATE CON DELIBERE CIPE/CIPESS

Tra il 2009 e il 2022, il CIPE/CIPESS ha dedicato agli interventi conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito l’Abruzzo il 6 aprile 2009, oltre **60 delibere** con cui sono state assegnate risorse per circa **11 miliardi di euro**, di cui circa 2,3 miliardi riconducibili alla fase emergenziale (conclusa il 31 agosto 2012).

Il volume complessivo delle **risorse che risultano ancora assegnabili** dal CIPESS per la ricostruzione post-sisma è stimabile in circa **3,2 miliardi di euro**, pari a circa il 22 per cento delle risorse complessivamente previste a legislazione vigente per questa finalità.

Le delibere del Comitato hanno riguardato le seguenti tipologie di intervento da realizzarsi nei territori dei Comuni dentro e fuori l’area del cratere:

- **ricostruzione privata:** interventi per la ricostruzione o riparazione di immobili danneggiati, prioritariamente adibiti ad abitazione principale, ovvero per l’acquisto di nuove abitazioni, sostitutive dell’abitazione principale distrutta;
- **ricostruzione pubblica:** interventi di ricostruzione di edifici pubblici (edifici scolastici e universitari; immobili rientranti nella categoria di beni culturali; sedi istituzionali, altri edifici strategici, chiese ed edifici di culto; immobili pubblici

destinati ad ospitare servizi di cura socio – assistenziale; edilizia economica e popolare; immobili destinati ad ospitare centri per l’impiego, orientamento al lavoro, centri di aggregazione giovanile ecc.); infrastrutture primarie e spazi pubblici; messa in sicurezza delle cavità sotterranee instabili;

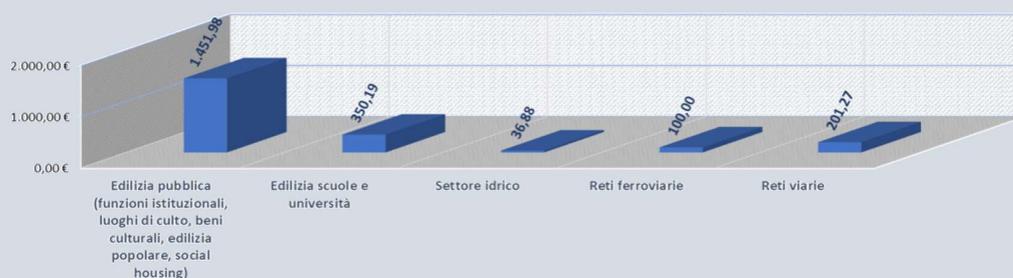
- **programma RESTART:** programma (introdotto dal D.L. decreto-legge n. 78/2015) per il finanziamento di interventi a sostegno del sistema imprenditoriale e produttivo, del turismo e ambiente, della cultura, dell’alta formazione, della ricerca e innovazione tecnologica;

- **assistenza tecnica e altro:** servizi di natura tecnica e assistenza qualificata alle amministrazioni, spese obbligatorie e altri interventi residuali.

La maggior parte delle risorse assegnate, pari al **73 per cento** del totale, è stata destinata a interventi di **ricostruzione privata**, una quota pari al **20 per cento** ha finanziato la **ricostruzione pubblica** e circa il **2 per cento** il programma **RESTART**.



Articolazione delle assegnazioni del CIPESS per l'edilizia pubblica
(in milioni di euro)



3.4. Strategia Nazionale per le aree interne (SNAI)

Per la Strategia nazionale per le aree interne (SNAI), nel corso del 2022, il CIPESS ha adottato le seguenti tre deliberazioni, per complessivi 270 milioni di euro assegnati:

- la **delibera n. 8/2022** ha disposto l’assegnazione di complessivi 60 milioni di euro in favore di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi di cui all’articolo 4, comma 2, del decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120;
- la **delibera n. 41/2022** ha disposto l’adozione, in attuazione dell’articolo 58, del decreto-legge 77 del 2021, di una nuova governance e di strumenti attuativi di cooperazione interistituzionale della SNAI, nonché l’assegnazione delle risorse residue stanziata dall’articolo 1, comma 314, della legge n. 160 del 2019 e dall’articolo 28 del decreto-legge n. 104 del 2020, per complessivi 198,6 milioni di euro così ripartite: 21,6 milioni di euro in favore delle 72 aree selezionate nel ciclo 2014-2020, per un importo di 300 mila euro per ciascuna area; 172 milioni di euro in favore di 43 nuove aree interne, per un importo di 4 milioni di euro per ciascuna area; 5 milioni di euro per attività di Assistenza Tecnica e rafforzamento amministrativo;
- la **delibera n. 42/2022** ha disposto l’assegnazione di una quota delle risorse dedicate alla SNAI, pari a 11,4 milioni di euro, in favore del “progetto speciale” Isole Minori, a titolarità dell’Agenzia per la coesione territoriale.

3.5. Le informative al Comitato (politiche di coesione e ricostruzione Abruzzo)

Nel corso del 2022 – relativamente alle politiche per lo sviluppo e la coesione territoriale e alla ricostruzione Sisma Abruzzo 2009 – sono state rese al CIPESS tre informative (tab. 2):

Tabella 2: Informative in materia di coesione territoriale e ricostruzione Sisma Abruzzo 2009

Seduta CIPESS	Titolo	Descrizione
15 febbraio 2022	Accordo di Partenariato 2021-2027. Informativa sulla nuova mappatura delle aree interne	E’ stata resa al Comitato una informativa sulla nuova mappatura delle Aree interne. Anche nel quadro del nuovo Accordo di Partenariato 2021-2027, la cui notifica è stata autorizzata con la delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, si intende garantire continuità alla Strategia Nazionale delle Aree interne (SNAI), quale strategia territoriale di riferimento dell’Obiettivo europeo di Policy 5 “Un’Europa più vicina ai cittadini”, sulla quale far convergere risorse europee, da veicolare attraverso i Programmi regionali e dirette al finanziamento di interventi di sviluppo, e risorse nazionali dedicate allo scopo.

		<p>Tale orientamento ha posto l'esigenza di procedere ad un aggiornamento della mappatura delle Aree interne (2014) contenuta nell'Accordo di Partenariato 2014-2020, mantenendo fermi gli aspetti di metodo fondamentali della prima mappatura, ma considerando dati di base sulla presenza dei servizi aggiornati a fine 2019 e tecniche di calcolo delle distanze più evolute/precise.</p> <p>La Mappa delle Aree interne per il ciclo 2021-2027, inoltre, fa riferimento all'insieme dei Comuni italiani ai confini del settembre 2020 (7.903 Comuni) e alla popolazione presente in tali Comuni come da censimento permanente al 2020.</p> <p>Le attività tecniche di aggiornamento della Mappa sono state realizzate dall'ISTAT nell'ambito del Progetto sulla misurazione statistica territoriale a valere sul PON <i>Governance</i> 14-20, con il supporto metodologico del NUVAP (Dipartimento per le Politiche di Coesione) e del NUVEC (Agenzia per la Coesione Territoriale).</p>
<p><i>14 aprile 2022</i></p>	<p>Informativa Piani di sviluppo e coesione – Relazione annuale ai sensi dell'articolo 44, comma 15, decreto-legge n. 34/2019</p>	<p>Il Ministro per il Sud e la coesione territoriale ha reso al Comitato la prima relazione annuale sull'andamento degli interventi dei Piani Sviluppo e Coesione sui dati riferiti al 31/12/2021 ai sensi dell'articolo 44 del decreto-legge n. 34 del 2019 e s.m.i., comma 15 lettera <i>b</i>).</p> <p>La relazione, predisposta dal Dipartimento per le politiche di coesione, è suddivisa in otto parti: 1) <i>Premessa</i> 2) <i>Governance dei PSC</i>, 3) <i>Quadro delle delibere CIPESS di approvazione e delle successive integrazioni di dotazione programmatica</i> 4) <i>Adempimenti al 31.12.2021 da delibera CIPESS N. 2/2021</i> 5) <i>Monitoraggio dei PSC</i> 6) <i>Stato di attuazione al 31.12.20</i> 7) <i>Valutazione preliminare per il conseguimento delle OGV</i> 8) <i>Conclusioni</i>.</p> <p>In particolare, l'informativa rappresenta, in merito allo stato di attuazione al 31.12.2021 (descritto nella tabella seguente), che i valori esaminati fanno riferimento esclusivamente alla sezione ordinaria dei PSC, pari a 76,1 miliardi di euro - non risultando le risorse assegnate alle sezioni speciali ancora visibili nel sistema di</p>

monitoraggio nazionale (SNM) - e che la definizione dell'esatto valore delle risorse FSC, complessivamente presenti nel SNM in associazione a Piani e Programmi rientrati nelle Sezioni ordinarie dei PSC, necessita, allo stato attuale, ancora di alcuni interventi di affinamento.

Tabella – Stato di attuazione della sezione ordinaria dei PSC per tipologia di amministrazione titolare

Tipo Amm. Titolare	Risorse totali (1)	Risorse monitorate (2)	Risorse monitorate nette (2)	Impagni (2)	Pagamenti (2)	Numero Progetti	Risorse monitorate nette / Risorse totali	Impagni / Risorse totali	Pagamenti / Risorse totali
	A	B	C	D	E	F	G = C/A	H = D/A	I = E/A
Amministrazioni centrali	31.318,7	24.419,7	24.373,4	9.081,0	2.778,8	9.040	77,8%	29,0%	8,9%
Regioni e Province autonome	42.341,7	42.067,9	41.015,0	27.411,0	19.778,8	55.595	96,9%	64,7%	46,7%
Città metropolitane	2.403,0	2.251,3	2.199,2	804,0	435,8	986	91,5%	33,5%	18,1%
Totale	76.063,4	68.738,9	67.587,6	37.296,0	22.993,4	65.621	88,9%	49,0%	30,2%

Una parte dell'informativa riporta una prima stima dell'entità delle risorse delle Sezioni ordinarie dei PSC per le quali, sulla base dei dati inseriti nel Sistema nazionale di monitoraggio, si evidenziano diversi gradi di rischiosità in ordine al possibile mancato conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) previste al 31 dicembre 2022.

2 agosto 2022

Sisma Regione Abruzzo 2009. Relazione sullo stato di utilizzo delle risorse assegnate al programma unitario di sviluppo Restart 2020-2021

Sulla base dell'attività di monitoraggio relativa agli anni 2020 e 2021, è resa al Comitato un'informativa sullo stato di utilizzo al 31 dicembre 2021 delle risorse assegnate al Programma unitario di sviluppo RESTART. In particolare, è fornita dettagliata indicazione delle risorse trasferite alle Amministrazioni titolari, nonché delle risorse impegnate e spese dalle stesse.

4

Iniziative per lo sviluppo sostenibile, la tutela dell'ambiente e della salute, riqualificazione del territorio e a favore dell'internazionalizzazione delle imprese. Iniziative Green New Deal

4) Iniziative per lo sviluppo sostenibile, la tutela dell'ambiente e della salute, la riqualificazione del territorio e la difesa del suolo. Attività a favore dell'export e dall'internazionalizzazione delle imprese. Iniziative Green New Deal

4.1 Premessa: quadro degli investimenti per lo sviluppo sostenibile e il sostegno alle attività produttive

Nel corso dell'anno 2022 sono state istruite e approvate **13 deliberazioni del CIPESS** nelle materie dello **sviluppo sostenibile** e del **sostegno alle attività produttive**. La categoria **sviluppo sostenibile risulta a sua volta articolata** negli interventi di *tutela della salute e della promozione delle politiche urbane* e in quelli di *tutela del territorio e delle attività green* (v. tabella 1).

Per la classificazione delle citate deliberazioni, ai fini della presente relazione, confermando il criterio già adottato in occasione della Relazione riferita all'attività del CIPESS per il 2021, si è tenuto conto del fatto che anche il tema della tutela della salute rientra pienamente nei *Sustainable Development Goals* delle Nazioni Unite nonché nelle priorità della Commissione europea in materia di *Green Deal*.

Le risorse complessivamente assegnate con le citate delibere CIPESS ammontano a 10.960 milioni di euro, riferite ai seguenti ambiti:

- a) *Interventi di sviluppo sostenibile a tutela della salute e per la promozione e sviluppo delle politiche urbane*
- b) *Interventi a tutela del territorio*
- c) *Interventi a sostegno delle attività produttive e nell'ambito delle attività relative al Green New Deal*

Tabella 4.1: Ripartizione attività in materia di sviluppo sostenibile, la tutela dell'ambiente, e la difesa del suolo per il CIPESS nel corso dell'anno 2022

Area	Fondi deliberati/mobilitati nel 2022 mln€	% fondi	Delibere
Sviluppo sostenibile	160.30	1,45%	6
<i>Tutela del territorio e attività green</i>	<i>14.50</i>	<i>9,04%</i>	<i>1</i>
<i>Salute e politiche urbane</i>	<i>145.80</i>	<i>90,96%</i>	<i>5</i>
Sostegno attività produttive	10.891.50	98,55%	7
Totali	11.051.80	100%	13

Figura 4.1- Ripartizione per settore del numero di delibere e dei relativi fondi deliberati nel 2022 (mln €)

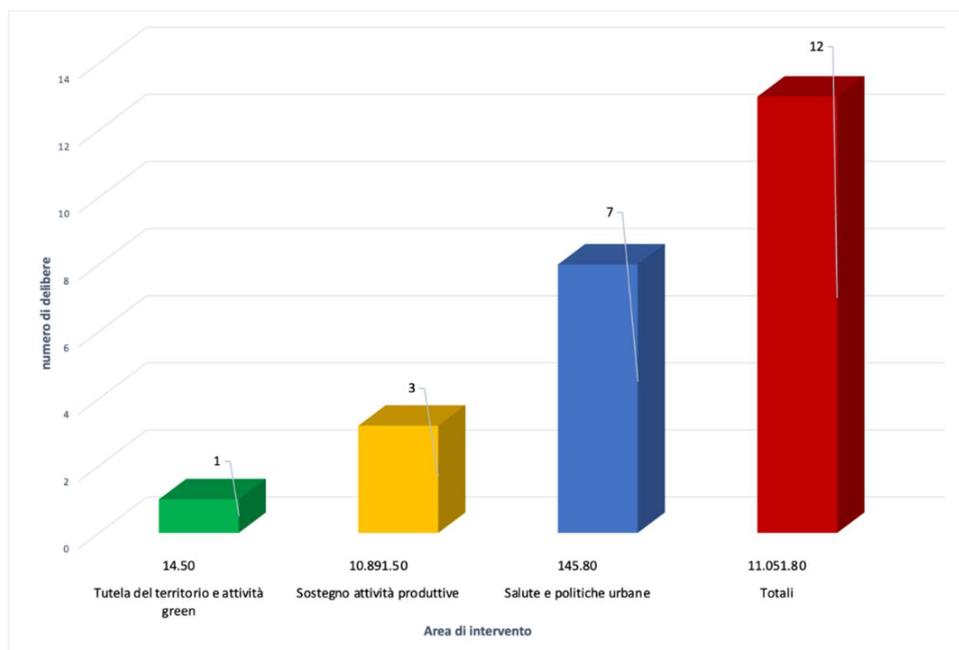
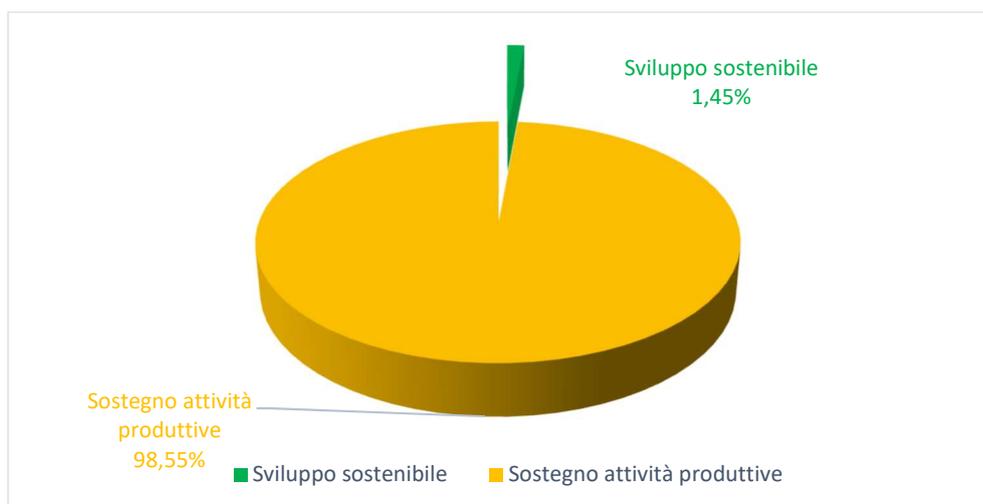


Figura 4.2- Quota delle risorse per settore



L’incremento rispetto al 2021 della quota “sostegno alle attività produttive” rispetto a quella “Sviluppo sostenibile” è dovuto all’approvazione del cofinanziamento nazionale del Piano strategico nazionale (PSN) della Politica agricola comune per il periodo 2023-2027 (delibera CIPESS n. 55 del 27 dicembre 2022) per un importo complessivo di 9,4 miliardi di euro ed alla ritardata ripartizione delle disponibilità finanziarie del Fondo Sanitario Nazionale 2022 (delibera CIPESS n. 4 dell’8 febbraio 2023). I dati contenuti nella relazione riferita al 2021 comprendevano, infatti, anche le risorse relative al finanziamento del Servizio sanitario nazionale per 121,4 miliardi di euro (delibera CIPESS n. 70 del 3 novembre 2021). Il mancato riparto delle disponibilità finanziarie del Fondo Sanitario Nazionale nel 2022 ha comportato quindi un’inversione della composizione percentuale a vantaggio della quota riferita all’area “sostegno alle attività produttive”.

4.3. Interventi di sviluppo sostenibile a tutela della salute e per la promozione e sviluppo delle politiche urbane

Per ciò che riguarda, nello specifico, **gli interventi di sviluppo sostenibile a tutela della salute** e le deliberazioni sono state indirizzate, in via pressoché esclusiva, al riparto di somme a valere sulle disponibilità finanziarie di cui al Fondo sanitario nazionale (FSN) per l'annualità 2021 e già vincolate a tali finalità dalla delibera CIPESS n. 70 del 3 novembre 2021. Nel dettaglio gli interventi hanno riguardato:

- l'approvazione del riparto tra le Regioni dell'importo di **4 milioni** di euro per il finanziamento del mancato introito subito dai servizi sanitari regionali a causa della sopravvenuta esenzione, ad opera dell'articolo 1, comma 551, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, degli sconti obbligatori a carico delle farmacie che hanno un fatturato annuo in regime di Servizio sanitario nazionale al netto dell'IVA inferiore a 150.000 euro. Contestualmente si è proceduto al conguaglio delle somme ripartite, per le medesime finalità, per l'annualità 2020 (delibera CIPE n. 58 del 2020) in quanto tale riparto fu effettuato utilizzando, in forma di acconto, i dati utilizzati per il riparto 2019, nelle more del consolidamento dei dati definitivi relativi al 2020 (**delibera CIPESS n. 16 del 14 aprile 2022**);
- l'approvazione dei conguagli da effettuare sui saldi del FSN 2015 e 2016 per il differente importo complessivo dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF effettivamente introitato dalla Regione Siciliana rispetto a quanto stimato e assegnato. Rispetto alle somme stimate ed assegnate alla Regione con le delibere CIPE 3 marzo 2017, n. 27 e 3 marzo 2017, n. 34 risulta una integrazione di **82,5 milioni di euro** per il finanziamento del SSN della regione Siciliana. Trattandosi di esercizi di bilancio diversi si è disposta l'integrazione e il recupero distintamente per anno. L'integrazione è stata effettuata ai sensi dell'articolo 39, commi 1 e 3 del d.lgs. 15 dicembre 1997, n.446 (**delibera CIPESS n. 17 del 14 aprile 2022**);
- l'approvazione del riparto alle regioni a statuto ordinario della somma complessiva di **25,3 milioni di euro** destinati al finanziamento per la proroga alla sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'articolo 1 del decreto legislativo n. 153 del 2009 ed erogate dalle farmacie con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale. A tale riguardo, per la sperimentazione, era stato avviato un progetto pilota che aveva coinvolto inizialmente nove Regioni italiane per il triennio 2018-2020 (Piemonte, Lazio, Puglia, Lombardia, Emilia-Romagna, Sicilia e Veneto). Il progetto rappresenta un'evoluzione dell'attività professionale nell'ambito delle cure primarie, in cui il ruolo del farmacista nell'ambito del SSN diventa sempre più ampio, protagonista nell'erogazione di servizi correlati alla salute ed alla prevenzione. Le risorse destinate alla sperimentazione concorrono, altresì, a far fronte agli oneri collegati alla somministrazione dei vaccini contro il SARS-CoV-2. Il finanziamento trova copertura nelle somme accantonate dalla delibera CIPESS del 3 novembre 2021, n.71, con la quale è stato approvato il riparto tra le regioni delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2021 (**delibera CIPESS n. 18 del 14 aprile 2022**);
- l'approvazione del riparto del contributo di **20 milioni di euro** per l'attività degli IRCCS in favore di cittadini residenti in regioni diverse da quelle di appartenenza, sulla base di

quanto disposto dall'articolo 1, comma 496, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021- 2023". La proposta di ripartizione tra le regioni è stata effettuata in proporzione alla valorizzazione, desumibile dall'ultima compensazione tra le regioni, della totalità delle prestazioni di ricovero, erogate nel 2019 quale ultimo anno disponibile, in favore dei pazienti residenti in regioni diverse da quelle di appartenenza, dai singoli IRCCS pubblici e privati accreditati, che insistono nel 2021 sul territorio delle stesse regioni e che risultino assegnatarie di budget nell'ambito degli accordi contrattuali stipulati ai sensi dell'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (**delibera CIPESS n. 49 del 27 dicembre 2022**);

- la rettifica della delibera CIPESS n. 70 del 2021 con cui si era provveduto alla ripartizione delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2021. Tale modifica si è resa necessaria per tenere conto dell'incremento di **14 milioni di euro** per ciascuno degli anni dal 2020 al 2025 (per l'anno 2021, portandoli da 54 milioni di euro a 68 milioni di euro) dei fondi contrattuali della dirigenza medica e delle professioni sanitarie in attuazione di quanto previsto dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, inserito dall'articolo 25, comma 1, decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 (**delibera CIPESS n. 50 del 27 dicembre 2022**).

Occorre segnalare, altresì, che – a seguito delle osservazioni della Corte dei conti - e dell'informativa resa, ai sensi del punto 4) della delibera CIPE 24 luglio 2019, n. 51, dal Ministero della salute nella seduta CIPESS del 14 aprile 2022 sullo stato di avanzamento del **programma straordinario di investimenti in edilizia sanitaria ed ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico** (articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67 e s.m.i.), il Comitato ha istituito un Tavolo tecnico interistituzionale in materia di edilizia sanitaria, riqualificazione ed ammodernamento del patrimonio sanitario pubblico. Al suddetto Tavolo, coordinato dal DIPE della Presidenza del Consiglio dei ministri, partecipano il Ministero della salute, il Ministero dell'economia e delle finanze, le regioni attraverso la Conferenza delle regioni e delle province autonome, Agenas, Cassa depositi e prestiti e i Dipartimenti per gli affari regionali, per la coesione territoriale e per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri. Il Tavolo interistituzionale si è posto l'obiettivo di effettuare un'analisi delle criticità riscontrate dalle regioni che impediscono il pieno utilizzo delle risorse stanziato in maniera efficace ed efficiente, e della mancanza di tempestività nella realizzazione degli investimenti al fine di individuare eventuali e opportune soluzioni correttive. Nel corso del 2022, si è proceduto ad effettuare un ciclo di audizioni che ha coinvolto tutte le regioni e province autonome e che ha avuto come obiettivo quello di procedere ad una rilevazione il più possibile completa e puntuale delle criticità presenti nel sistema.

4.4. Interventi a tutela del territorio

Per quanto riguarda gli **interventi a tutela del territorio**, il CIPESS ha approvato la ripartizione di 14,5 milioni di euro, corrispondenti alle compensazioni per l'annualità 2021 a favore degli enti locali che ospitano o che sono limitrofi a centrali nucleari e impianti del ciclo del combustibile nucleare (**delibera CIPESS n. 59 del 27 dicembre 2022**). Tali contributi sono attribuiti sulla base del combinato disposto dell'articolo 4, comma 1-*bis*, del decreto-legge 14 novembre 2003, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2003, n. 368, e dell'articolo 1, comma 298, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, poi

abrogato dall'articolo 1, comma 21, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 a decorrere dal 1° gennaio 2023. Il loro utilizzo è vincolato alla realizzazione di interventi per la tutela delle risorse idriche, la bonifica dei siti inquinati, la gestione dei rifiuti, la difesa e l'assetto del territorio, la conservazione e la valorizzazione delle aree naturali protette e la tutela della biodiversità, la difesa del mare e dell'ambiente costiero, la prevenzione e la protezione dall'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, gli interventi per lo sviluppo sostenibile.

L'importo, spettante nella misura del 50% ai comuni sede di impianto, del 25% alla relativa provincia e del 25% ai comuni limitrofi, è stato comunicato dalla Cassa per i servizi energetici ed ambientali – CSEA - quale somma effettivamente disponibile al riparto, sulla base dei valori contabilizzati nel bilancio 2021 della stessa Cassa e degli oneri derivanti dalle leggi finanziarie per il 2005 e 2006. La normativa prevede che l'ammontare delle misure compensative vada determinato sulla base dell'inventario radiometrico dei singoli siti, tenendo conto, inoltre, della pericolosità dei rifiuti presenti in ciascuno di essi.

La legge di bilancio per il 2023 (articolo 1, comma 21, della legge 29 dicembre 2022, n. 197) ha previsto, in coerenza con l'obiettivo intermedio 7 della missione 1, componente 2, del PNRR, che gli oneri per il finanziamento delle misure di compensazione territoriale non siano più soggetti all'obbligo di riscossione da parte dei fornitori in bolletta elettrica, ma che a decorrere dall'anno 2023 le relative misure, nel limite di 15 milioni di euro annui, siano coperte a valere su specifiche risorse del bilancio statale.

Con riferimento alla ripartizione dei suddetti contributi, risulta ancora pendente, in differenti stati e gradi di giudizio, il contenzioso attivato da alcuni enti beneficiari incentrato sulla interpretazione del combinato disposto dell'articolo 4, comma 1-*bis*, del decreto-legge 14 novembre 2003, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2003, n. 368, e dell'articolo 1, comma 298, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e cioè sulla applicabilità o meno della riduzione del contributo con conseguente diminuzione o invarianza dell'entità delle risorse ripartibili da parte del CIPESS.

4.5. Interventi a sostegno delle attività produttive e nell'ambito delle attività relative al Green New Deal

Nell'ambito degli **interventi finalizzati al sostegno alle attività produttive**, particolare rilievo assumono le deliberazioni assunte dal CIPESS e concernenti il **Fondo rotativo per le imprese e gli investimenti in ricerca (FRI)**, il **Fondo di Garanzia PMI** e l'attività svolta da **SACE S.p.A** e **SIMEST S.p.a.** a sostegno degli investimenti, dell'export e dell'internazionalizzazione delle imprese italiane.

In primo luogo, il CIPESS ha approvato l'assegnazione di **900 milioni di euro** in favore del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali finalizzata alla copertura di parte del contributo per il finanziamento agevolato dei Contratti di filiera e di distretto, a valere sul 50 per cento delle risorse residue del **Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI)**, ridefinendo ed incrementando la percentuale dall'originario 30 per cento al 50 per cento per tutti gli impegni del triennio 2022-2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 9 *bis* del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152 così come introdotto, in sede di conversione, dall'articolo 1, comma 1, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233. L'assegnazione in questione risulta fondamentale per lo scorrimento della graduatoria dei progetti già presenti nell'ambito del IV Bando 2015-2020 "Contratti di filiera e di distretto" nel settore agroalimentare e permette di raggiungere gli obiettivi prefissati dal Fondo Complementare e dal PNRR. Le risorse svolgono, altresì, un ruolo

cruciale per poter replicare e portare a compimento gli aiuti alle filiere e ai distretti mediante contributi a fondo perduto in conto capitale e finanziamenti a tasso agevolato (**delibera CIPESS n. 6 del 15 febbraio 2022**).

Sempre a valere sulle risorse del **Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI)**, il Comitato ha approvato, altresì, l'assegnazione di **600 milioni di euro** al Ministero del turismo finalizzata a dare avvio alla misura agevolativa di cui all'articolo 3, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, come modificato dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 per l'attuazione dell'investimento 4.2.5. della Misura M1C3 del PNRR. Gli interventi ammissibili all'agevolazione sono quelli di riqualificazione energetica, sostenibilità ambientale e innovazione digitale mentre la misura, che coinvolge investimenti che vanno da un importo minimo pari a euro 500.000 ad un importo massimo pari a 10 milioni di euro, si compone di due differenti tipologie di intervento agevolativo che operano sinergicamente: la concessione di un contributo diretto alla spesa e la concessione di finanziamenti agevolati a valere sulle risorse del FRI unitamente a prestiti bancari di pari importo e durata (**delibera CIPESS n. 14 del 14 aprile 2022**).

In secondo luogo, il CIPESS ha **approvato il Piano annuale delle attività e del sistema dei limiti di rischio** per l'esercizio finanziario 2023 del **Fondo di garanzia per le PMI**. In funzione degli scenari preventivati dal Piano annuale, si prevede una distribuzione delle garanzie per circa il 70 per cento a micro e piccole imprese, il 50 per cento a favore di attività industriali e il 30 per cento ad aziende localizzate nel Mezzogiorno. Per quanto attiene al sistema dei limiti e delle politiche di governo a presidio dei rischi assunti dal Fondo, ai sensi dell'articolo 1, comma 56, della Legge di Bilancio 2022, il Fondo opera entro il limite massimo di impegni fissato annualmente dalla legge di bilancio che per l'anno 2023 è fissato a 225 miliardi di euro. Si segnala, in proposito che la legge di Bilancio per l'anno 2023 ha previsto l'incremento di 720 milioni di euro per l'anno 2023 della dotazione finanziaria del Fondo stesso (**delibera CIPESS n. 56 del 27 dicembre 2022**).

Per quanto attiene più specificamente alle attività a sostegno dell'export e dell'internazionalizzazione delle imprese italiane, il CIPESS:

- ha approvato il **Piano annuale e il sistema dei limiti di rischio (RAF)** per l'anno 2023 relativamente alle attività di **SACE S.p.A.** Il piano annuale di attività per il 2023 prevede una domanda massima di copertura assicurativa pari a 44 miliardi di euro di plafond, di cui 40 miliardi di euro con scadenza oltre i 24 mesi e 4 miliardi di euro fino a 24 mesi (**delibera CIPESS n. 57 del 27 dicembre 2022**);
- ha approvato il **Piano strategico annuale e il Piano previsionale dei fabbisogni finanziari del Fondo 295**. Il Fondo rotativo, la cui gestione è stata affidata, dal 1° gennaio del 1999, a **SIMEST S.p.a.**, è uno strumento volto a promuovere le esportazioni e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Tale supporto si concretizza nella previsione di un contributo (c.d. Contributo Export), in favore delle controparti estere, che, riducendo il costo complessivo in conto interessi dei finanziamenti, è funzionale ad accrescere la competitività del Sistema Paese e quindi favorire le esportazioni italiane (**delibera CIPESS n. 58 del 27 dicembre 2022**). La misura del contributo interessi per l'anno 2023 è stata confermata nella **misura massima di 150 b.p.p.a.** erogabile a valere sul Fondo 295 con riferimento alle operazioni basate su raccolta dei Fondi a tasso variabile, sulla base della metodologia di cui all'articolo 16, comma 1-*bis* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143 e tenuto conto delle risorse disponibili. Il Comitato agevolazioni è autorizzato a disporre un incremento del limite massimo di cui al comma 2 fino a 200 b.p.p.a in conformità a quanto previsto dall'articolo 9, comma 4, del decreto

del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica 21 aprile 2000, n. 199, in presenza di condizioni di mercato che rendano necessario tale innalzamento. Il Piano strategico annuale e il Piano previsionale dei fabbisogni finanziari del Fondo 295 per l'anno 2023 e le proiezioni per gli anni 2024 e 2025, troveranno attuazione nel limite delle risorse stabilite a legislazione vigente.

Per ciò che attiene alle attività relative al *Green New Deal* il CIPESS ha confermato l'atto di indirizzo dell'attività di SACE S.p.A. relativo al 2020 in tema di concessione di garanzie pubbliche a sostegno di programmi di investimento eco-sostenibili. Tale scelta, è stata motivata dall'esigenza di consentire al mercato delle imprese di settore di proseguire la propria programmazione in un quadro di regole certe e stabili, assicurando la continuità necessaria all'attuazione di progetti industriali complessi, come quelli ecosostenibili. In quest'ottica è stata prevista, inoltre, la possibilità di estendere il rilascio di garanzie anche a favore di progetti *green* che abbiano beneficiato di finanziamenti a far data dal 1° gennaio 2020, a condizione che la relativa concessione sia idonea a determinare elementi di addizionalità da intendersi in termini di miglioramento delle condizioni dei finanziamenti già in essere e per progetti coerenti con le finalità indicate dalla norma primaria e dallo stesso atto di indirizzo (**delibera CIPESS n. 15 del 14 aprile 2022**). A tale riguardo, va data evidenza che da inizio operatività della garanzia *green* (dicembre 2020) al 31 dicembre 2022 risultano deliberate **334 operazioni** per importo finanziato pari a **8,75 miliardi di euro** ed impegno garantito pari a **5,28 miliardi di euro**.

In particolare, dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, SACE ha deliberato **248 operazioni**, per un **importo finanziato** complessivo pari a circa **4,27 miliardi di euro** ed un **impegno garantito** pari a **2,97 miliardi di euro**. In termini di obiettivo ambientale perseguito nel 2022 la **maggior parte** delle operazioni di finanziamento hanno riguardato progetti che perseguono l'obiettivo di **mitigazione del cambiamento climatico**, mentre un'altra importante quota di risorse è intervenuta per finanziare operazioni dirette alla **prevenzione e riduzione dell'inquinamento**. Infine, le restanti operazioni deliberate hanno riguardato rispettivamente **economia circolare, protezione delle acque e delle risorse marine, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi** (Figura 4.3). Dal confronto tra gli anni 2021 e 2022 (Figura 4.4.) si evince una tendenziale crescita percentuale degli obiettivi *green* nelle operazioni deliberate.

A livello di settore merceologico nel 2022 la parte più rilevante delle operazioni deliberate è intervenuta per sovvenzionare progetti nel **Settore infrastrutture e costruzioni (28%)**, mentre un'altra importante quota di risorse è intervenuta per finanziare operazioni nel settore delle **energie rinnovabili (25%)**. Infine, le restanti operazioni deliberate hanno riguardato rispettivamente **il settore dell'efficienza energetica (13%)** e **settori differenziati per il 34%** (i.e. acqua/ambiente/servizi urbani, agroalimentare, altre industrie, beni di consumo, chimico/petrochimico, elettrico, servizi non finanziari, telecomunicazioni).

Figura 4.3: Obiettivi maggiormente perseguiti dalle operazioni deliberate - 2022

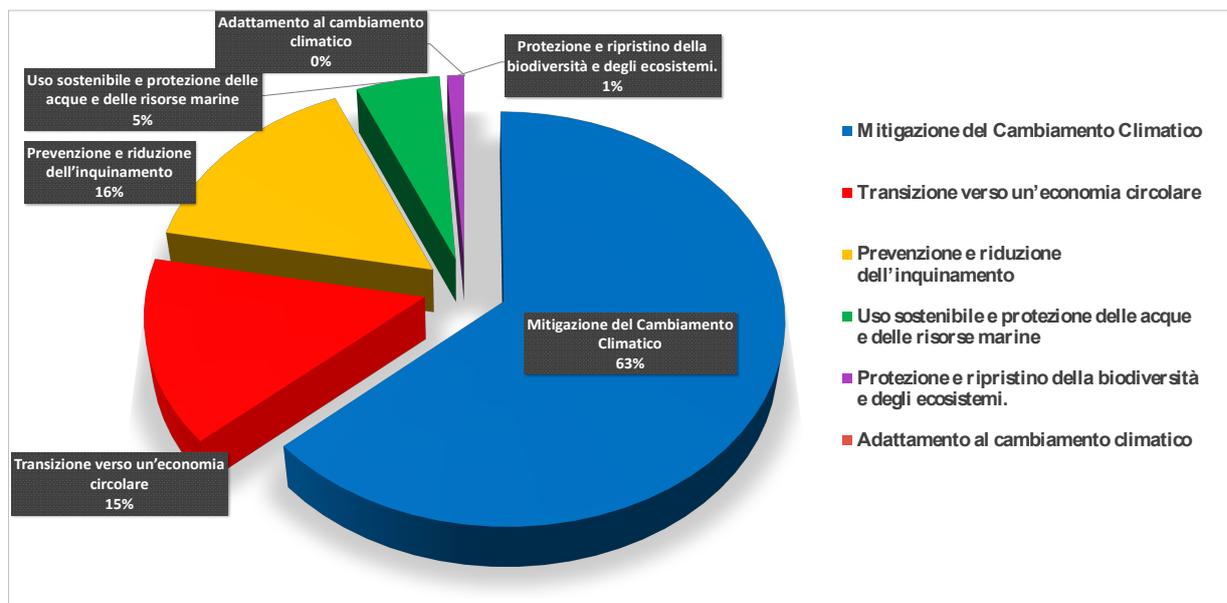
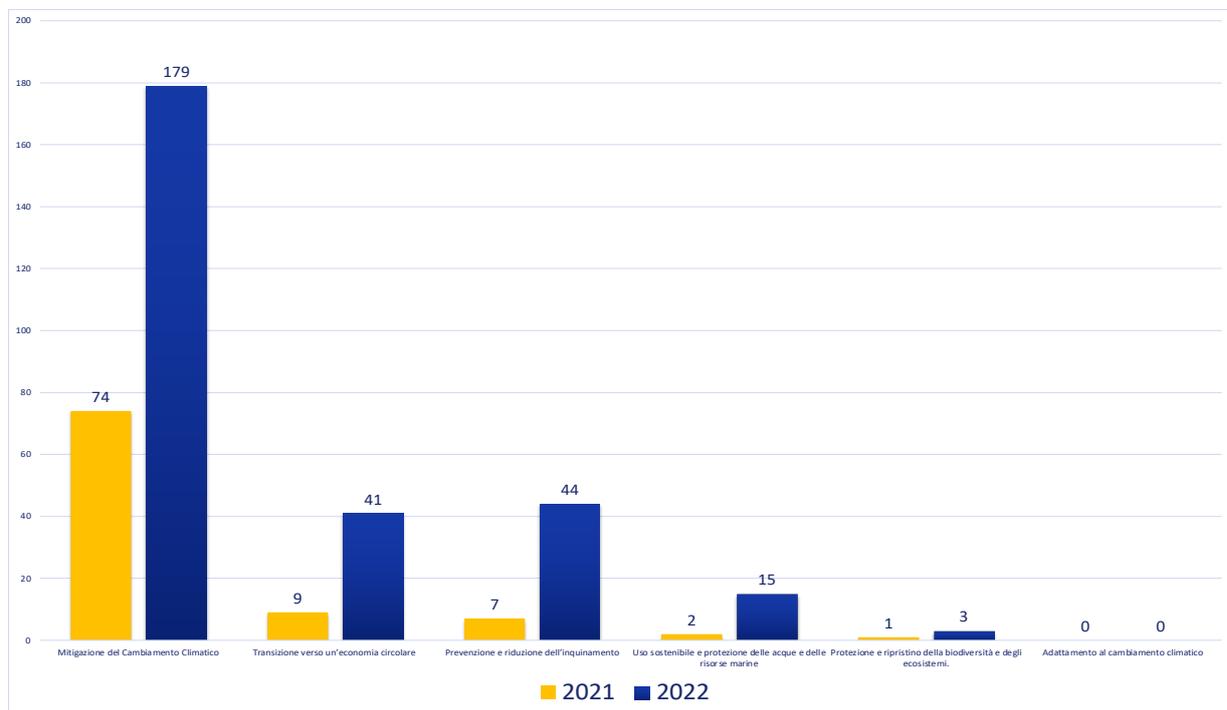


Figura 4.4: Obiettivi maggiormente perseguiti dalle operazioni deliberate – Confronto dati 2021-2022



In ultimo, sempre in tema di interventi a sostegno del sistema produttivo, in particolare dei settori agricolo, alimentare e forestale, il CIPESS ha approvato il cofinanziamento nazionale del **Piano strategico nazionale (PSN) della Politica agricola comune** per il periodo 2023-2027 mediante il ricorso al Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183 nei limiti dell'importo complessivo di **9,4 miliardi di euro** di cui circa 2,3 miliardi

di euro già utilizzati per le annualità 2020 e 2021 dei Programmi di sviluppo rurale e circa 6,6 miliardi di euro per gli interventi relativi alla programmazione del FEASR 2023-2027 (**delibera CIPESS n. 55 del 27 dicembre 2022**).

Gli interventi previsti dal Piano contribuiscono al miglioramento della sicurezza e della qualità alimentare a lungo termine, sostengono la competitività delle imprese, migliorano la sostenibilità dei processi produttivi, contribuiscono alla riduzione delle emissioni di gas serra, riequilibrano la distribuzione del valore lungo le filiere agroalimentari, salvaguardano la biodiversità, e garantiscono nuova occupazione per i giovani e nelle aree rurali più marginali. Le scelte compiute dal Piano sostengono il processo di transizione ecologica del settore agricolo, alimentare e forestale, in attuazione degli obiettivi strategici dell'UE, in particolare *Green Deal* europeo, *Farm to Fork*, Strategia europea per la Biodiversità e Strategia Forestale europea. Per conseguire tali importanti e ambiziosi obiettivi strategici, il Piano è stato sviluppato prevedendo un approccio sinergico e integrato con altri strumenti, in particolare con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e l'Accordo di Partenariato.

Tabella 4.4: riassunto delibere CIPESS adottate nel 2022 in materia di investimenti per lo sviluppo sostenibile e il sostegno alle attività produttive

Data	n	Descrizione	Area	Fondi deliberati in €
15/02/2022	6	Fondo rotativo per il sostegno alle imprese (FRI) assegnazione di risorse finalizzata alla copertura della quota parte di contributo al finanziamento agevolato dei contratti di filiera e di distretto, a valere sulle risorse residue del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI).	Interventi a sostegno delle attività produttive e nell'ambito delle attività relative al Green New Deal	900.000.000,00
14/04/2022	14	Fondo rotativo per il finanziamento agevolato di misure nel settore del sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI) assegnazione di risorse per il Ministero del turismo per interventi di riqualificazione energetica, sostenibilità ambientale e innovazione digitale	Interventi a sostegno delle attività produttive e nell'ambito delle attività relative al Green New Deal	600.000.000,00
14/04/2022	15	Conferma dell'atto di indirizzo 2020 di Sace S.p.A. per l'anno 2022.	Interventi a sostegno delle attività produttive e nell'ambito delle attività relative al Green New Deal	0,00
14/04/2022	16	Fondo Sanitario Nazionale 2021. Riparto tra le regioni delle risorse accantonate per l'esenzione delle percentuali di sconto per le farmacie con fatturato inferiore a 150.000 euro	Interventi a tutela della salute	4.000.000,00
14/04/2022	17	FSN 2015 e 2016 – Conguagli per le differenze tra gettiti di IRAP e addizionale regionale all'IRPEF effettivi e stimati in sede di riparto del Fondo sanitario nazionale - Regione Siciliana;	Interventi a tutela della salute	82.500.717,00
14/04/2022	18	Fondo Sanitario Nazionale 2021- Ripartizione del finanziamento destinato alla proroga ed alla estensione della sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'articolo 1 del decreto legislativo n.153 del 2009, erogate dalle farmacie con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale;	Interventi a tutela della salute	25.300.000,00

27/12/2022	49	FSN 2021 - Riparto del contributo per l'attività degli IRCCS in favore di cittadini residenti in regioni diverse da quelle di appartenenza ex articolo 1, comma 496 della legge 30 dicembre 2020, n. 178;	Interventi a tutela della salute	20.000.000,00
27/12/2022	50	FSN 2021 – Modifica della delibera CIPESS 3 novembre 2021, n. 70 a seguito di rettifica degli atti di riparto oggetto delle intese tra Stato e regioni del 4 agosto 2021 e del 21 ottobre 2021;	Interventi a tutela della salute	14.000.000,00
27/12/2022	55	Agricoltura: utilizzo del Fondo di rotazione per il cofinanziamento nazionale del Piano strategico nazionale di cui al Regolamento (UE) n. 2115/2021	Interventi a sostegno delle attività produttive e nell'ambito delle attività relative al Green New Deal	9.391.500.000,00
27/12/2022	56	Sostegno alle attività produttive - Fondo di garanzia per le Piccole e Medie Imprese (PMI): approvazione del Piano annuale delle attività e del sistema dei limiti di rischio per il 2023, ai sensi dell'articolo 1 comma 56 della legge 30 dicembre 2021, n. 234.	Interventi a sostegno delle attività produttive e nell'ambito delle attività relative al Green New Deal	0,00
27/12/2022	57	SACE S.p.A. Sostegno finanziario pubblico all'esportazione: approvazione del Piano annuale di attività e del Sistema dei limiti di rischio - RAF	Interventi a sostegno delle attività produttive e nell'ambito delle attività relative al Green New Deal	0,00
27/12/2022	58	SIMEST S.p.A Piano strategico annuale e del Piano previsionale dei fabbisogni finanziari per l'anno 2023 e proiezioni fino al 2025 del Fondo di cui alla legge 28 maggio 1973, n. 295	Interventi a sostegno delle attività produttive e nell'ambito delle attività relative al Green New Deal	0,00
27/12/2021	59	Contributi territoriali ai siti che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo del combustibile nucleare ai sensi dell'articolo 4, comma 1- <i>bis</i> , del decreto-legge n. 314/2003	Interventi in materia di ambiente, tutela del territorio ed energia	14.500.000,00

5

Monitoraggio degli investimenti pubblici e altre delibere del CIPESS

5) Monitoraggio degli investimenti pubblici e altre delibere del CIPESS

5.1. Il Monitoraggio degli investimenti

5.1.1. Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici

Il sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) è stato istituito dalla legge 17 maggio 1999, n. 144.

L'unità fondamentale su cui si basano i sistemi di monitoraggio è il codice unico di progetto (CUP) che individua, in modo inequivocabile, ogni singolo **progetto di investimento pubblico**, ossia qualunque intervento finalizzato allo sviluppo economico e sociale, che vede la presenza di un decisore pubblico, con un orizzonte temporale definito e che si realizza con l'utilizzo, anche in maniera indiretta o parziale, di risorse pubbliche. Il MIP è pertanto un sistema informativo in grado di fornire, attraverso la chiave univoca del CUP, il dialogo tra le diverse miniere informative pubbliche, nonché di garantire dati qualificati e aggiornati sullo stato di avanzamento finanziario dei programmi di spesa, tramite l'interoperabilità con le altre banche dati di monitoraggio dell'Amministrazione pubblica (Ragioneria Generale dello Stato: BDAP, banca dati delle amministrazioni pubbliche, BDU, banca dati unitaria per le politiche di coesione; Autorità Nazionale Anticorruzione: SIMOG, sistema informativo monitoraggio gare; Banca d'Italia: SIOPE, sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici; Istituto nazionale di statistica: archivi su popolazione, classificazioni ATECO, etc).

Allo scopo di rispondere alle esigenze conoscitive del Governo e delle Autorità politiche in materia di processi di pianificazione, programmazione, assegnazione delle risorse e attuazione degli investimenti pubblici, il DIPE ha uno specifico sistema informativo integrato, sviluppato nel corso del 2021, in grado di fornire analisi e dati sull'attuazione delle politiche di sviluppo, finanziate con risorse ordinarie, del Next Generation EU e/o con i programmi cofinanziati con fondi strutturali europei (Fondi SIE). Il sistema è inoltre in grado di fornire informazioni qualificate e aggiornate sullo stato di avanzamento finanziario dei programmi di spesa, principalmente per OO.PP., grazie all'interoperabilità con la banca dati di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229. Tutto ciò ha riflessi positivi sia sulla capacità di monitoraggio e programmazione di ogni singolo investimento sia sull'accountability delle attività della Pubblica Amministrazione.

Il MIP è quindi un importante strumento di verifica dell'azione amministrativa, controllo della spesa per gli investimenti pubblici, anche eventualmente per riorientare la loro realizzazione al fine di sostenere ulteriormente la crescita del Paese.

Il sistema MIP è fruibile dalle diverse Amministrazioni con competenza in materia di investimento, affinché possano disporre per ciascun programma di spesa di numerosissime informazioni quali, a titolo indicativo: base normativa, settore e finalità, fonti di finanziamento, istruttoria, stato di erogazione delle risorse, monitoraggio attuativo, stato di

realizzazione dei progetti, pagamenti con lo stato di avanzamento della spesa e quadro economico finanziario.

5.1.2. Il Codice Unico di Progetto

Con la legge istitutiva del MIP, prima citata, e la successiva Delibera CIPE n. 143/2002, l'unità di rilevazione della spesa per lo sviluppo viene individuata nel progetto di investimento pubblico. Si introduce il principio per cui ciascun progetto di investimento pubblico viene identificato dal **Codice Unico di Progetto** (CUP) e, nell'Anagrafe nazionale degli investimenti pubblici (OpenCUP), viene associato a un corredo informativo descrittivo dell'investimento da effettuare.

Il CUP è il riferimento completo al progetto di investimento da riportare negli atti amministrativi, nella documentazione istruttoria, nelle banche dati di monitoraggio degli investimenti pubblici etc. (articolo 2, delibera CIPE 29 settembre 2004 n. 24) e deve essere richiesto obbligatoriamente, qualunque sia l'importo del progetto d'investimento pubblico. Esso inoltre deve essere richiesto, nel caso di lavori pubblici, entro il momento dell'emissione dei provvedimenti amministrativi che ne determinano il finanziamento pubblico o ne autorizzano l'esecuzione; mentre per gli aiuti e le altre forme d'intervento, deve essere richiesto entro il momento dell'approvazione dei provvedimenti amministrativi di concessione o di decisione del finanziamento.

I commi 2-*bis* e 2-*ter*, dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 (introdotti con l'articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120), hanno rafforzato la natura del CUP come elemento essenziale degli atti amministrativi di finanziamento o autorizzazione all'esecuzione dei progetti di investimento pubblico, in qualità di parametro identificativo univoco dell'investimento che l'amministrazione decide/programma di realizzare. Gli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, adottati dalle Pubbliche Amministrazioni che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico sono nulli in assenza dei corrispondenti CUP.

Si è sviluppato l'adeguamento del sistema CUP alla normativa vigente in materia di gestione dei dati personali (GDPR), in particolare per i soggetti di natura privata che richiedono la registrazione al sistema, sottoposti a tutela attraverso il mascheramento dei dati personali.

A fine dicembre 2022 sul sistema CUP sono stati censiti quasi 8,7 milioni di progetti, 32 mila soggetti titolari e più di 100 mila utenti registrati. I progetti con lo stato attivo sono 6.753.419 (77,8%) mentre sono 1.665.683 quelli con stato chiuso (19,2%).

Di seguito la rappresentazione grafica dell'evoluzione del CUP (dati aggiornati al 31/12/2022).

Figura 5.1: Evoluzione del Sistema CUP al 2022



Fonte banca dati CUP (DiPE). I valori sono calcolati sulla base della data di generazione. (NB nel grafico sono indicati i CUP con stato Attivo, Chiuso e Revocato e sono stati esclusi quelli con stato Cancellato).

5.1.3. Utilizzo del CUP e le evolutive per la classificazione dei progetti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Nell'ambito della gestione del sistema CUP, su richiesta delle strutture della RGS sono stati realizzati significativi sviluppi informatici specificatamente per il PNRR. A tal fine, si è provveduto a realizzare soluzioni tecniche di supporto alle attività di monitoraggio degli interventi finanziati a valere sul Piano, che sono identificati dal CUP nel sistema ReGiS.

Gli sviluppi informatici sono stati orientati all'integrazione dei dati CUP con le informazioni rappresentative dei programmi PNRR, incentrati su milestone e target per descrivere l'evoluzione degli investimenti e i risultati attesi. Nello specifico, il sistema CUP è in grado di registrare la distribuzione dei progetti secondo la classificazione PNRR relativa a Missione, Componente, Misura e sub-investimento, e i valori previsionali afferenti ai target di progetto, che il soggetto titolare del CUP inserisce al momento della richiesta dello stesso.

5.1.4. Supporto alle Amministrazioni

Il DIPE – attraverso le preposte strutture di assistenza – offre supporto alle Amministrazioni titolari di progetti e atti di finanziamento, fornendo chiarimenti in merito alla normativa sul CUP (anche alla luce della nullità dell'atto) e alla migliore gestione e utilizzo dello stesso codice.

L'attività di supporto, nel periodo di riferimento, ha interessato diverse Amministrazioni titolari degli interventi, sia nell'ambito del PNRR sia a valere su altre misure di spesa. Tale supporto si è concretizzato, nello specifico, nell'individuazione della corretta identificazione dei progetti d'investimento pubblico, dei dati che costituiscono il corredo informativo dei CUP e del recupero di situazioni pregresse non gestite correttamente. Si evidenzia, in particolare, l'attività dedicata alla predisposizione di nuovi template nel sistema CUP, ovvero di procedure guidate e semplificate di generazione del CUP richiesti dalle Amministrazioni riferite a specifiche misure di investimento.

Il Dipartimento, al fine di semplificare le procedure di generazione del CUP, ha tra i propri obiettivi strategici anche quello di supportare ulteriormente le Amministrazioni nella procedura massiva semplificata ("incentivi alle unità produttive" e "concessione di contributi a soggetti diversi da unità produttive").

5.1.5. OpenCUP

Il portale **OpenCUP** è la piattaforma web che rende accessibili in formato "open" i dati dei progetti sugli investimenti programmati dalle Amministrazioni Pubbliche (sia in Italia sia all'estero), identificati e censiti attraverso il sistema CUP.

Tale strumento, gestito e messo a disposizione dal DIPE, mira alla condivisione e trasparenza dei dati e si basa sull'idea che la gestione delle risorse pubbliche possa trarre giovamento da azioni di "governo aperto". A tal fine, il DIPE partecipa ai tavoli tecnici del 5° Piano d'Azione Nazionale organizzati nell'ambito di *Open Government Partnership* (OGP) per la diffusione della cultura degli *open data*.

Attualmente, il portale (<https://www.opencup.gov.it/>) rappresenta i dati riferiti a poco meno di 6 milioni di progetti (relativi alle nature: "lavori pubblici", "incentivi" e "contributi per calamità") registrati nel sistema CUP e si pone l'obiettivo di realizzare la piena interoperabilità con le banche dati che le altre istituzioni pubbliche espongono in formato aperto.

Diverse sono state le azioni evolutive avviate, quali:

- l'*upgrade* dei servizi *web* per l'esposizione dei dati tramite API (*application programming interface*);
- estensione dei servizi di interoperabilità con altri sistemi nazionali di monitoraggio dei progetti d'investimento pubblico;
- rivisitazione del *layout* del portale.

5.1.6. Studio e specifiche analisi dati sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici

Il DIPE, nel 2022, ha condotto attività di studio ed elaborazione dei dati relativi ai progetti di investimento, al fine di fornire le informazioni richieste dalle Autorità politiche e per il monitoraggio delle politiche di programmazione e finanziamento degli investimenti pubblici. Sono in corso diverse analisi incentrate sulle fasi in cui si articolano i progetti infrastrutturali: dalla programmazione delle risorse alla conclusione degli interventi, con l'obiettivo di individuare elementi e indicatori per meglio comprendere le ragioni che

possono incidere sui tempi di loro realizzazione. Relativamente alle fasi di affidamento, sono stati quantificati i tempi tra la programmazione dell'intervento (momento che coincide con la richiesta del CUP), la pubblicazione e l'aggiudicazione delle gare d'appalto. Le analisi sono state effettuate anche in funzione di specifiche variabili, quali le classi di importo, il settore di intervento, le procedure di gara e i criteri di aggiudicazione.

Ulteriori ricerche effettuate dal Dipartimento sono relative agli scostamenti tra le risorse programmate per gli investimenti e quelle messe a gara, nonché alla capacità di spesa delle Amministrazioni.

Di seguito si riportano gli approfondimenti specifici svolti nel 2022.

5.1.6.1 Le opere dei Commissari

Il Governo, con la disciplina prevista dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Sblocca Cantieri), convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, ha attribuito ai Commissari poteri derogatori al Codice dei Contratti Pubblici, al fine di accelerare la realizzazione di importanti opere di particolare rilevanza per lo sviluppo infrastrutturale del Paese. Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (oggi MIT) ha individuato le opere commissariate (decreto ministeriale 31 maggio 2021, n. 77, allegato IV, e atto del Governo n. 373 del 16 marzo 2022) nell'ambito di interventi infrastrutturali caratterizzati *“da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico - amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio - economico a livello nazionale, regionale o locale”*.

Sulla base delle opere individuate dal MIT, il DIPE ha effettuato la mappatura di quelle finanziate, finalizzata alla migliore comprensione dello stato di attuazione degli interventi a beneficio del corredo informativo di ciascuna opera infrastrutturale.

Per ciascuna di esse, attraverso l'interoperabilità dei sistemi, il DIPE ha integrato le informazioni provenienti dalle banche dati CUP, MOP-BDAP, SIOPE, CIG-ANAC, condivise anche con la piattaforma GeoDIPE, al fine di sviluppare schede di monitoraggio attuativo, statistico (sotto diverse dimensioni) e territoriale.

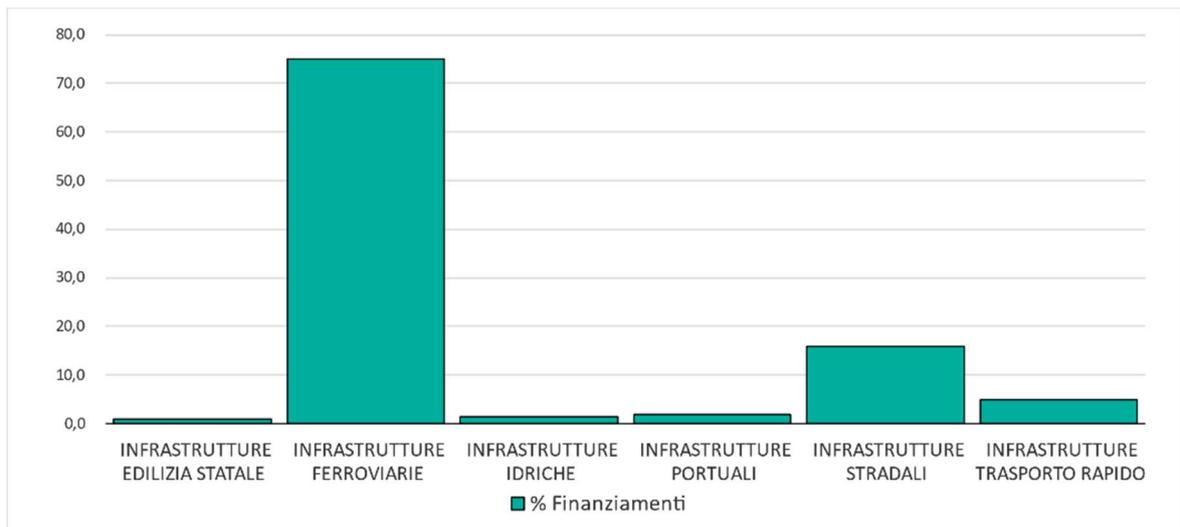
Il DIPE, inoltre, ha in programma di completare la base informativa finalizzata alla migliore misurazione degli impatti degli interventi e alla comprensione delle tempistiche di realizzazione dei progetti, al fine di dare indicazioni sull'impatto delle semplificazioni introdotte con la norma.

Tabella 5.1: Valore delle opere commissariate per tipo di infrastrutturali

INFRASTRUTTURE - OPERE	Costo stimato	Finanziamenti disponibili
Infrastrutture edilizia statale	1.267.641.997,54	602.257.182,73
Infrastrutture ferroviarie	69.351.300.000,00	43.821.000.000,00
Infrastrutture idriche	2.708.301.064,34	609.608.109,34
Infrastrutture portuali	2.315.583.124,00	1.605.583.124,00
Infrastrutture stradali	17.765.677.689,62	8.125.951.450,45
Infrastrutture trasporto rapido di massa	7.280.810.112,81	4.397.098.058,35
Totale complessivo	100.689.313.988,31	59.161.497.924,87

Fonte: MIMS (oggi Ministero delle infrastrutture e dei trasporti), ott. 2022

Figura 5.2: Distribuzione del valore totale del Finanziamento delle Opere commissariate per tipo di Infrastruttura

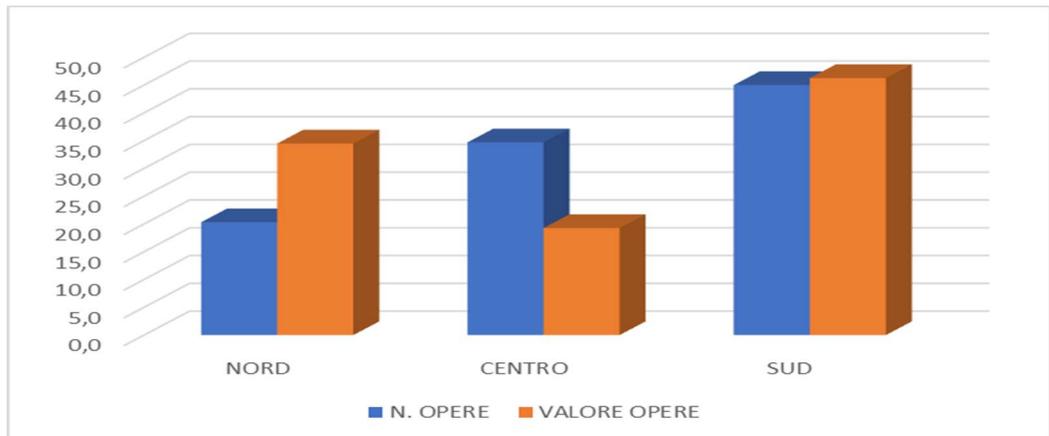


Fonte: MIMS (oggi Ministero delle infrastrutture e dei trasporti), ott. 2022

Il monitoraggio attuativo delle opere commissariate, attraverso le informazioni caricate dalle Stazioni Appaltanti nelle succitate banche dati, ha consentito di rappresentare lo stato dell'arte degli interventi in questione sia in termini di avanzamento sia di ricaduta economica sul territorio.

Nella figura seguente si rappresenta la distribuzione percentuale sul territorio nazionale delle risorse assegnate alle opere commissariate.

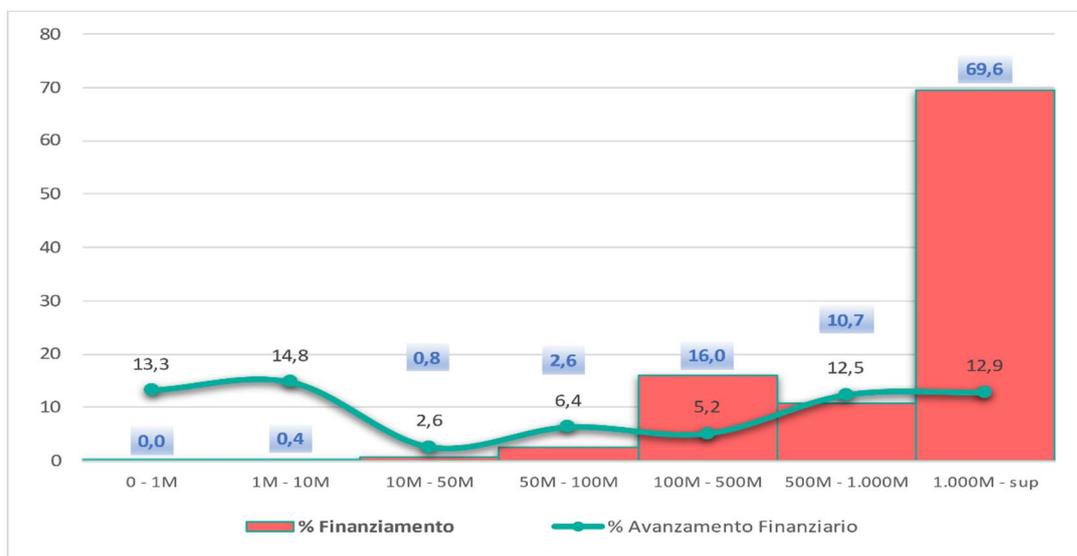
Figura 5.3: Distribuzione importo finanziato opere per ripartizione geografica (in %)



Fonte: sistema CUP (DiPE), dic. 2022

Di seguito si riporta l'avanzamento finanziario delle opere commissariate suddivise in sette classi di differente finanziamento.

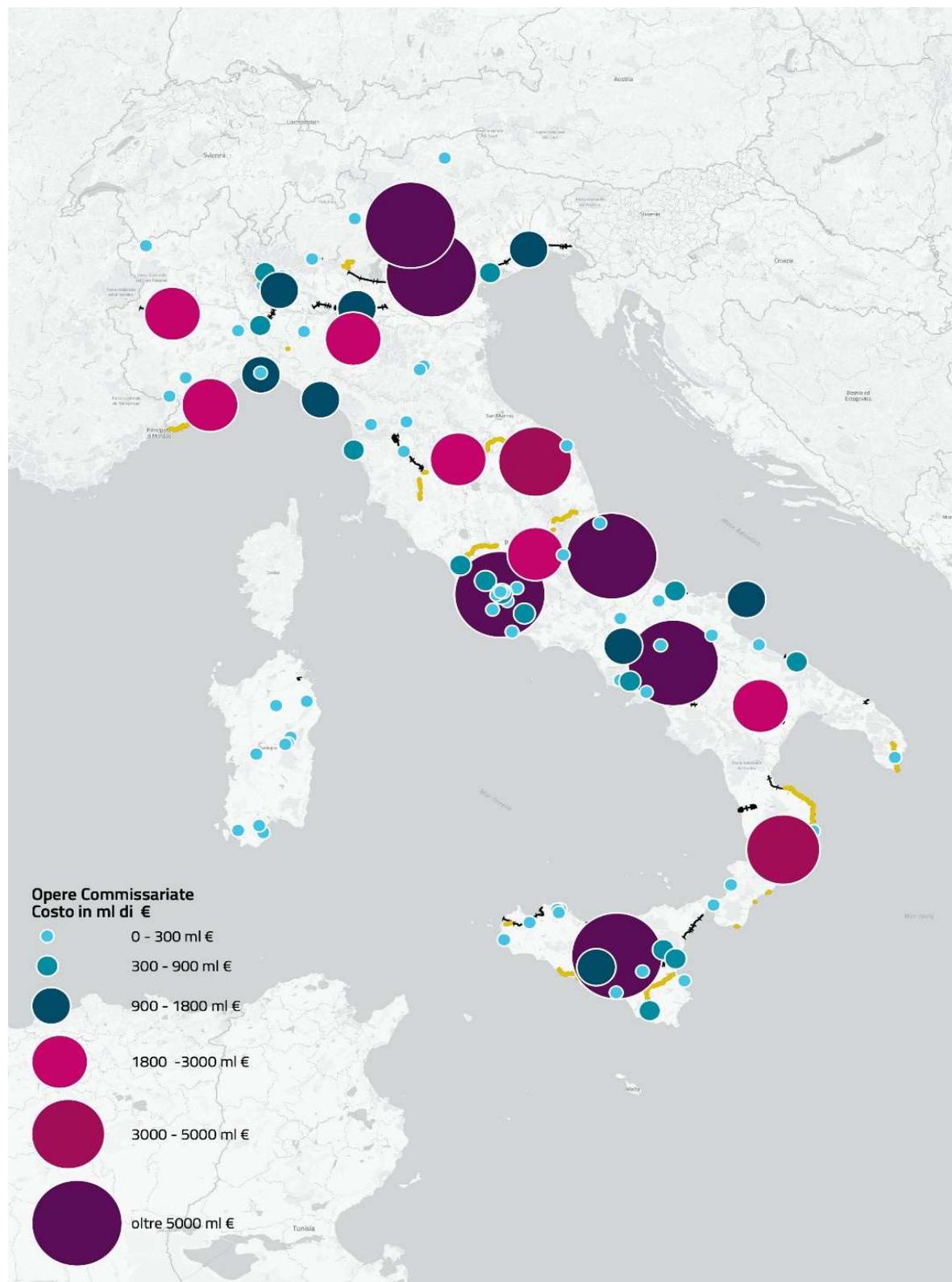
Figura 5.4: Relazione tra la distribuzione dei finanziamenti e l'avanzamento finanziario (dati aggiornati al 18/12/2022)



Fonte: sistema CUP (DiPE), MOP-BDAP (RGS)

L'analisi di geolocalizzazione delle opere in oggetto viene rappresentata nella successiva figura, dove si illustra la ripartizione geografica per costo dell'opera e per settore di intervento.

Figura 5.5: Relazione tra la distribuzione dei finanziamenti e l'avanzamento finanziario per costo dell'opera



Fonte: GeoDIPE (DiPE), dic. 2022

Figura 5.6: Relazione tra la distribuzione dei finanziamenti e l'avanzamento finanziario per settore di intervento



Fonte: GeoDIPE (DiPE), dic. 2022

5.1.6.2 Il Monitoraggio delle Grandi Opere

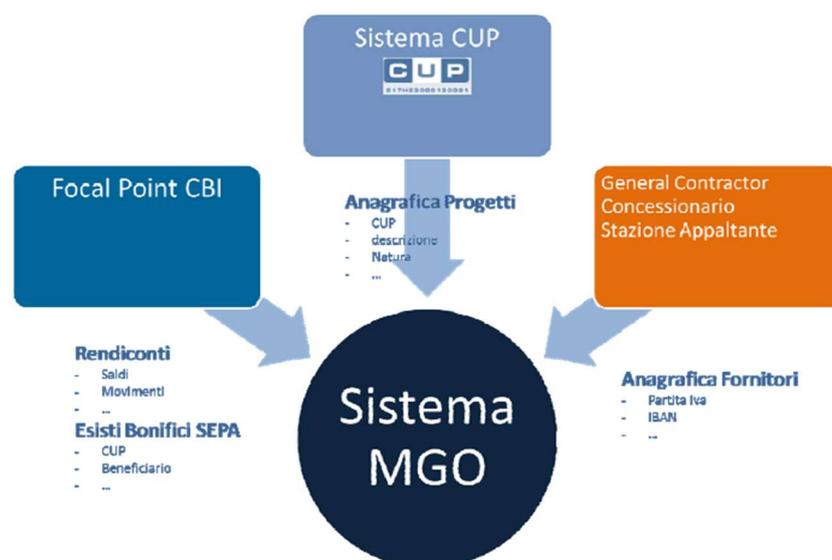
Il DIPE svolge dal 2015 il Monitoraggio delle Grandi Opere – MGO, (delibera CIPE n. 15 del 2015), un importante e delicato progetto che ha l’obiettivo di intensificare l’effettività della tutela della legalità nel settore degli appalti pubblici, mettendolo al riparo dal pericolo di penetrazioni mafiose, e perseguendo «*l’intento di approntare efficaci misure di contrasto agli “illeciti appetiti” delle organizzazioni criminali, nella realizzazione delle opere prioritarie e anche al loro tradizionale interesse alle occasioni di profitto legate alle fasi emergenziali e post emergenziali*». Importanza ribadita anche nelle recenti modifiche normative relative alle semplificazioni intervenute in materia di appalti, che hanno confermato sostanzialmente le disposizioni in materia di verifiche antimafia e protocolli di legalità.

Lo strumento di programmazione di riferimento per le opere prioritarie e per l’applicazione degli obblighi di monitoraggio e dei protocolli di legalità è l’allegato infrastrutture al Documento Economico Finanziario (DEF) che fornisce un quadro aggiornato delle infrastrutture strategiche e prioritarie, dalla programmazione alla realizzazione, e dell’evoluzione dell’intero mercato delle opere pubbliche.

È importante anche mettere in evidenza che il PNRR ha interessato diverse opere rientranti nel perimetro di interesse MGO nonché la funzione dei grandi programmi strategici pubblici di sviluppo o ammodernamento delle infrastrutture.

Questo ha determinato una accresciuta sensibilizzazione del mondo degli appalti pubblici sul tema della legalità e ha spinto a considerare sotto la copertura del monitoraggio delle opere strategiche anche interventi non rientranti nel DEF, ma considerati, comunque, di particolare interesse a livello nazionale.

Figura 5.7: Architettura sistema MGO



Il monitoraggio svolto è basato sull’analisi dei flussi finanziari delle imprese impegnate nella realizzazione dell’opera, grazie all’acquisizione giornaliera degli estratti conto dei conti correnti dedicati in via esclusiva all’opera e di informazioni sui bonifici SEPA (obbligatori, tranne limitate eccezioni), conti che ciascun soggetto della filiera deve aprire e utilizzare per tutti i movimenti finanziari, accrediti e addebiti, connessi alla realizzazione

dell'opera stessa. Il DIPE, cui viene affidato il ruolo di gestione e manutenzione della banca dati, è impegnato a mettere a disposizione le informazioni contenute in detta banca dati, configurata come portale web ad accesso riservato ai soggetti autorizzati.

Al 31 dicembre 2022 le opere monitorate in banca dati sono 116. Di queste 89 risultano complete del patrimonio informativo, come previsto dalla delibera CIPE n. 15 del 2015; mentre le restanti stanno completando il caricamento dei dati a sistema.

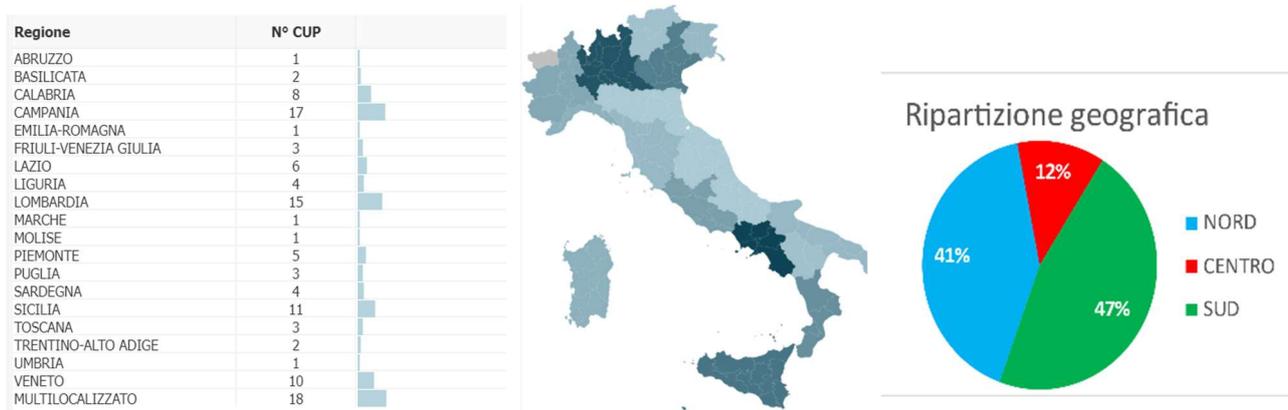
Figura 5.8: Infografica CUP di MGO



Fonte: sistema MGO (DiPE). Dati al 31.12.2022

La figura seguente rappresenta la distribuzione sul territorio delle opere prioritarie monitorate ed evidenzia la loro ripartizione nelle macro-aree del Paese.

Figura 5.9: Distribuzione territoriale opere MGO



Fonte: sistema MGO (DiPE). Dati al 31.12.2022

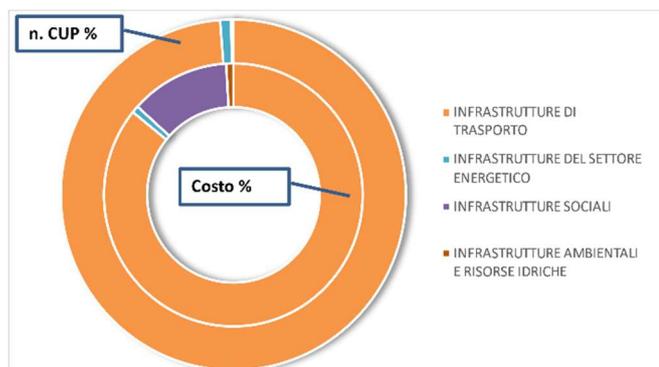
La figura seguente descrive come le opere interessate siano distribuite tra le diverse infrastrutture che le Stazioni Appaltanti dichiarano in sede programmatica, all'atto della richiesta dei CUP, evidenziando, inoltre, come il settore trasportistico risulti dominante sia in termini numerici (85,8%), sia di costo delle opere (98,8%).

In dettaglio, infatti, possiamo notare che i sotto-settori dei lavori stradali e ferroviario rappresentano le due quote più rilevanti.

Figura 5.10: Ripartizione Grandi Opere in MGO

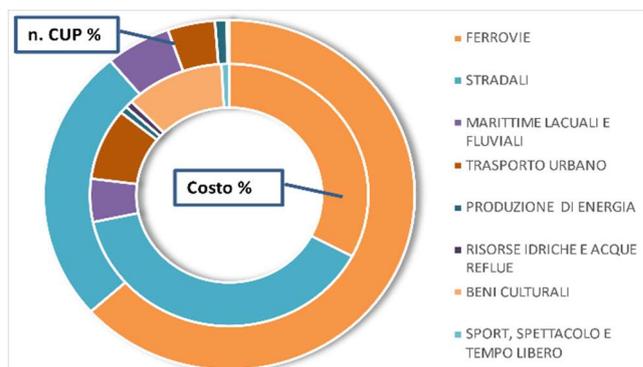
per Settore di intervento

Settore	n. CUP	Costo CUP
INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE	0,9%	0,1%
INFRASTRUTTURE DEL SETTORE ENERGETICO	0,9%	1,0%
INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	85,8%	98,8%
INFRASTRUTTURE SOCIALI	12,4%	0,1%
Totale complessivo	100,0%	100,0%



per Sotto-settore

Sottosettore	n. CUP	Costo CUP
BENI CULTURALI	11,5%	0,1%
FERROVIE	32,7%	63,4%
MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	5,3%	5,7%
PRODUZIONE DI ENERGIA	0,9%	1,0%
RISORSE IDRICHE E ACQUE REFLUE	0,9%	0,1%
SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	0,9%	0,0%
STRADALI	38,9%	25,5%
TRASPORTO URBANO	8,8%	4,1%
Totale complessivo	100,0%	100,0%



Fonte: sistema MGO (DiPE). Dati al 31.12.2022

L'analisi di geolocalizzazione delle opere in oggetto viene rappresentata nella figura seguente dove si illustra la distribuzione geografica per costo dell'opera e per settore di intervento.

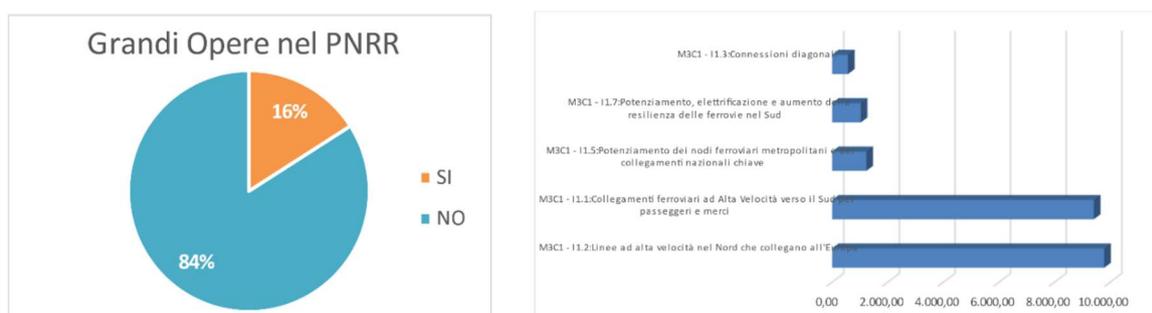
Figura 5.11: Distribuzione territoriale opere MGO per costo dell'opera



Fonte: GeoDIPE (DiPE), dic. 2022

La successiva figura conferma che diverse opere MGO ricadono nel perimetro del PNRR. Il dato è ricavato sulla base delle indicazioni fornite dalle Stazioni Appaltanti nel corredo informativo dei CUP circa la collocazione dell'intervento nell'ambito missione/componente PNRR.

Figura 5.13: Opere MGO nel perimetro PNRR per classificazione Missione/Componente (in mln di euro)



Fonte: sistema CUP (DiPE), MGO (DiPE)

Tutte le attività finora esposte nella sezione Monitoraggio degli investimenti pubblici hanno avuto un particolare impulso a seguito dell'insediamento del sessantottesimo esecutivo della Repubblica Italiana.

5.2. Altre Delibere CIPRESS

5.2.1. Delibera CIPRESS di riparto risorse ai nuclei di valutazione

Nel 2022 è stata adottata la **delibera CIPRESS n. 61, del 27 dicembre 2022** “Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici. Ripartizione risorse anno 2022 (art. 1, comma 7, legge 17 maggio 1999, n. 144)”. Tale delibera ha ripartito il fondo delle risorse per l'anno 2022 tra i nuclei delle Amministrazioni centrali e regionali.

La proposta di riparto viene preventivamente presentata e condivisa durante un'apposita riunione convocata dal DIPE a cui partecipano le Amministrazioni centrali e regionali interessate, come previsto dalla delibera CIPE del 22 dicembre 2017, n. 126.

Successivamente, la proposta di riparto viene sottoposta al parere della Conferenza Permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (CSR, articolo 1, comma 7, legge 144/1999) e presentata all'Autorità politica con delega al CIPRESS, al fine della successiva delibera del Comitato.

5.2.2. Delibera Programma Statistico Nazionale

Con **delibera CIPESS n. 60 del 27 dicembre 2022** è stato approvato il “Programma statistico nazionale 2020-2022 – Aggiornamento 2022 (articolo 13, comma 3, decreto legislativo n. 322/1989)”.

Il Programma statistico nazionale (PSN), coordinato dall’istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), contiene circa 800 lavori statistici, prevalentemente di titolarità dell’ISTAT.

Il Programma, dopo essere stato deliberato dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell’informazione statistica (Comstat), viene sottoposto ai pareri della Commissione per la garanzia della qualità dell’informazione statistica e della Conferenza unificata Stato-Regioni-Autonomie locali, e, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, viene approvato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del CIPESS.

6

L'attività delle strutture tecniche a supporto del CIPRESS

6) L'attività delle Strutture tecniche a supporto del CIPESS

6.1. L'attività del NARS a supporto del CIPESS

Il Nucleo di consulenza per l'Attuazione delle linee guida per la Regolazione dei Servizi di pubblica utilità (NARS) è stato istituito con delibera CIPE 8 maggio 1996, n. 81. Si tratta di un organo che opera presso il DIPE della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 17 luglio 2006, n. 233, ed il cui funzionamento è disciplinato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2008 e ss.mm.ii.. Il Nucleo è un organismo di supporto tecnico giuridico-economico del CIPESS in ambito infrastrutturale e di servizi pubblici, per la concreta attuazione delle scelte programmatiche attraverso gli atti e gli strumenti che sovrintendono i rapporti pubblico-privato nei settori interessati con particolare attenzione alla tutela della finanza pubblica. In tale contesto, la sua attività si concretizza in particolare attraverso l'espressione di pareri, resi al CIPESS e alle Amministrazioni richiedenti, di raccomandazioni e di proposte operative nei settori di competenza.

Nell'ambito della propria attività di supporto al CIPESS, il NARS ha reso il parere n. 1/2022 relativo all'aggiornamento/revisione del piano economico finanziario della concessionaria autostradale Strada dei Parchi S.P.A. – Tratte Autostradali A24-A25. In particolare il Nucleo ha evidenziato, in linea generale, l'inammissibilità delle proposte elaborate dal concessionario nel corso del tempo dalla scadenza del periodo regolatorio nel 2013, da parte delle amministrazioni interessate nelle diverse sedi e nei diversi periodi, per una molteplicità di motivazioni spesso anche cumulative, quali, tra le altre, l'incompatibilità con il quadro regolatorio applicabile, la non conformità con la legislazione vigente, l'insostenibilità tariffaria o per la finanza pubblica. Il NARS ha rilevato lo sforzo operato da ultimo dal Commissario ad acta, coadiuvato da MIMS e MEF nel tentativo di rinegoziazione, che però, anche a fronte di un PEF senza investimenti, avrebbe determinato un insostenibile aumento tariffario del 15,81% all'anno, nonché la formazione di un non trascurabile valore di subentro al termine della concessione, ferme le necessarie verifiche da parte dell'ART e degli altri soggetti competenti in relazione alle ipotesi poste alla base del piano economico-finanziario. Il NARS quindi, con riferimento al piano economico-finanziario sottoposto dal Commissario ad acta all'iscrizione all'ordine del giorno del Comitato, ha rappresentato come il medesimo non risultasse idoneo a costituire allegato alla convenzione unica della concessione, segnalando criticità e l'impossibilità di procedere con l'aggiornamento/revisione del PEF, oltre a evidenziare le carenze documentali e procedurali descritte nel parere, tra le quali l'assenza agli atti dello schema di atto aggiuntivo e dei relativi allegati, ad esclusione dei PFF/PFR, e del parere della competente Autorità.

Il Nucleo si è inoltre espresso con il parere n. 2/2022 relativamente all'aggiornamento quinquennale del piano economico finanziario e del relativo atto aggiuntivo della concessionaria autostradale Tangenziale di Napoli. Il NARS, oltre a sviluppare una attività istruttoria che ha consentito il calmieramento della remunerazione, in ossequio alle disposizioni regolatorie, e conseguentemente delle tariffe, nell'ordine dello 0,39 per cento annuo, ha formulato una serie di prescrizioni e raccomandazioni orientate al

perfezionamento degli atti convenzionali, che hanno tra l'altro riguardato gli obblighi di esternalizzazione, tenendo conto della giurisprudenza amministrativa successiva alla sentenza della Corte costituzionale n. 218 del 2021, oltre a una serie di modifiche alla formulazione dell'articolato dell'atto aggiuntivo volte al rispetto della normativa applicabile e della disciplina regolatoria di riferimento e tenendo conto, altresì, del necessario allineamento del caso di specie alle recenti espressioni in materia del medesimo Nucleo.

Oltre alle specifiche attività relative all'espressione di pareri al CIPESS, il Nucleo ha operato anche nell'ambito delle procedure di revisione dei contratti di concessione e dei contratti di partenariato pubblico-privato, in ragione delle competenze attribuite al Nucleo dal decreto legislativo n. 50 del 2016 e ss.mm.ii.. In particolare, gli articoli 165, comma 6, e 182, comma 3, del Codice dei contratti pubblici demandano al NARS - ai fini della tutela della finanza pubblica strettamente connessa al mantenimento della corretta allocazione dei rischi nel contratto tra parte pubblica e parte privata - la valutazione della revisione dei piani economico finanziari connessa al verificarsi di fatti non riconducibili all'operatore economico, obbligatoria per le amministrazioni nei casi di opere di interesse statale ovvero finanziate con contributo a carico dello Stato e facoltativa in tutti gli altri casi.

In tale ambito il NARS ha adottato le Linee guida n.1 del 2022 relative alla valutazione delle revisioni dei piani economico-finanziari ex articolo 165, comma 6, e 182, comma 3, del citato decreto n. 50 del 2016 e s.m.i., nelle quali sono contenute le indicazioni utili ai fini dell'espressione da parte del Nucleo.

Su tali basi e in forza delle competenze assegnate dalla legge, il Nucleo esercita i propri poteri di verifica a tutela della finanza pubblica, valutando i presupposti che hanno condotto alle revisioni dei piani economico finanziari, la documentazione trasmessa e la rideterminazione delle condizioni di equilibrio del PEF.

In materia di riequilibrio, il NARS ha espresso il proprio parere n. R1/2022 del 25 ottobre relativo a una concessione di gestione di impianti di pubblica illuminazione, per la quale la necessità di revisione era sorta in relazione all'aumento straordinario dei prezzi dell'energia e dei materiali. Il NARS ha riconosciuto che, nell'ambito della fattispecie sottoposta, l'imprevedibile e straordinario aumento dei prezzi di prodotti petroliferi e dell'energia elettrica e, quindi, dei materiali, nella situazione straordinaria, aggravata dal conflitto russo-ucraino, che non poteva essere conosciuta o prevista dalle parti – né dalla pubblica amministrazione più diligente né dall'operatore privato più accorto – al momento della predisposizione degli atti della concessione, costituisce presupposto legittimante la revisione del piano economico finanziario, in quanto tale incremento eccezionale può essere considerato evento imprevedibile non imputabile al concessionario, identificabile come causa di forza maggiore, in grado di alterare l'ottimale allocazione del rischio e l'equilibrio economico finanziario della concessione. Il Nucleo ha evidenziato nella fattispecie una serie di accortezze nella redazione del nuovo piano economico-finanziario e nella modifica dell'atto convenzionale, in particolare a garanzia della corretta allocazione dei rischi tra le parti.

La struttura tecnica di esperti ha infine fornito supporto al DIPE in materia di contenzioso e di analisi normativa e ha sviluppato un'attività di ricognizione relativa al settore delle gestioni aeroportuali, anche alla luce dell'emergenza da Covid-19, a disposizione del Nucleo ai fini dei futuri approfondimenti finalizzati alle relative attività di competenza CIPESS.

6.2. L'attività del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVV)

Il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVV), istituito con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2008, da ultimo modificato con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019⁹, opera quale struttura di supporto al Capo del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) ed è chiamato a fornire supporto tecnico alle strutture dipartimentali per le funzioni del Comitato interministeriale per la programmazione economica e per lo sviluppo sostenibile (CIPESS), nelle seguenti materie: ricerca e innovazione, infrastrutture e trasporti, energia, tutela ambientale, sviluppo locale e agevolazioni alle imprese, sanità e politiche sociali, finanza e contabilità pubblica. Il NUVV svolge le proprie attività in maniera continuativa, in linea con le indicazioni riportate nel Piano di lavoro annuale¹⁰ approvato dal Capo del DIPE.

In sintesi, tali attività si articolano in:

- valutazione, monitoraggio e verifica degli investimenti e delle politiche pubbliche a carattere settoriale e territoriale, anche attraverso analisi critiche, approfondimenti tematici ed elaborazioni propositive sulla base di specifiche esigenze del DIPE o dell'autorità politica di riferimento, in particolare con riferimento a politiche per la transizione ecologica e lo sviluppo sostenibile, la politica di coesione europea e nazionale, le politiche di sviluppo territoriale;
- definizione delle modalità teorico-metodologiche (misurazioni, indicatori, indici) e amministrative con le quali integrare le valutazioni di sostenibilità, nelle sue molteplici dimensioni, all'interno dei processi istruttori per le decisioni del CIPESS e del Comitato interministeriale per la transizione ecologica (CITE) in coerenza con i principi ONU dell'Agenda 2030, delle strategie UE Green deal e Next Generation EU;
- relazione e collaborazione con i principali organismi che si occupano di valutazione delle politiche pubbliche;
- organizzazione di incontri e seminari di confronto negli ambiti di maggior impegno del NUVV;
- attività di supporto tecnico in favore del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della PCM per l'analisi dei provvedimenti normativi che implicano effetti in termini di investimenti pubblici (DPCM del 15 luglio 2009).

Alla base di parte delle attività del NUVV per l'anno 2022, anche con riferimento alla nuova riconfigurazione del CIPESS, vi sono stati un presidio informativo e un aggiornamento conoscitivo che ha portato all'esame e all'analisi delle principali Strategie e Programmi varati a livello europeo e nazionale negli ultimi anni in tema di transizione ecologica, di sviluppo sostenibile e temi finanziari connessi, con monitoraggio costante dei relativi

⁹ A far data dal 1° gennaio 2023, in attuazione dell'art. articolo 7-bis del decreto-legge n. 36 del 20 aprile 2022, il gruppo di Lavoro AIR del DIPE è passato al DAGL come NUVIR

¹⁰ articolo 2, comma 3, DPCM 25 novembre 2008

sviluppi. Attenzione particolare è stata dedicata al processo di attuazione del Green Deal europeo, analizzando i relativi provvedimenti e il loro recepimento a livello nazionale, soprattutto per i settori più significativi (energia, economia circolare, mobilità sostenibile, biodiversità, agricoltura). È stata seguita l'introduzione e il successivo negoziato del pacchetto di riforme della Commissione Europea per la lotta ai cambiamenti climatici "Fit for 55%", analizzandone le proposte e le implicazioni per l'Italia; la Strategia Farm to Fork; la Strategia forestale nazionale 2022; il Piano nazionale di ripresa e **resilienza 2021-2026** (PNRR) e, più recentemente, il **Piano REPowerEU**. Inoltre, il NUVV ha seguito l'iter del nuovo ciclo di programmazione della **politica di coesione europea 2021-2027**, al fine di poter cogliere aspetti di coerenza e complementarità rispetto alle misure previste nel PNRR. Il Nucleo ha altresì approfondito il **tema della crisi energetica** e delle possibilità di superamento attraverso lo sviluppo delle energie rinnovabili, con approfondimenti sulle condizioni di contesto e strutturali che abilitano tali possibilità di sviluppo e avviato approfondimenti sulle situazioni critiche relative ad alcune **filieri strategiche**, quali i semiconduttori e le terre rare, elettrificazione della mobilità (componentistica *automotive*, *gigafactory*).

Il NUVV ha, inoltre, seguito gli sviluppi internazionali, europei e nazionali in materia di **finanza sostenibile**, quali ad esempio i lavori *dell'Inter-agency Task Force on Financing for Development* delle Nazioni Unite e quelli del Comitato Interistituzionale Green Bond, per l'emissione del primo Green Bond sovrano italiano, del quale la Coordinatrice è componente.

I principali lavori di approfondimento sono stati raccolti in dossier pubblicati sul sito web dipartimentale¹¹. Si segnalano in particolare i seguenti dossier:

- *“Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: opportunità e sfide per le imprese”* (dicembre 2022), che esamina le misure PNRR di cui sono destinatarie dirette le imprese e le risorse loro assegnate. Evidenzia, attraverso la raccolta di spunti elaborati da operatori specializzati nel settore, alcuni degli ostacoli che le imprese, in particolare quelle di micro, piccola e media dimensione, incontrano nell'accedere alle risorse del PNRR e indica possibili misure volte al loro superamento.
- *“Energia, materie prime, inflazione: le principali criticità del momento alla prova delle priorità di sviluppo sostenibile”* (luglio 2022), che esamina le difficoltà del percorso di transizione ecologica alla luce della crisi energetica, della carenza di materie prime e delle spinte inflattive.
- *“Una sperimentazione metodologica del DIPE: Il Sistema “EVA” di Supporto alle Decisioni per la Valutazione di Progetti di Investimento Pubblico per lo Sviluppo Sostenibile”*, che illustra il processo di approfondimento teorico e di sperimentazione metodologica attivato dal NUVV, in collaborazione con l'Università degli Studi della Tuscia, per l'utilizzo di un indice innovativo denominato “EVA” (dall'inglese *EVALuation*”), ai fini della valutazione rapida

¹¹ Cfr. la sezione “Per farsi un'idea: programmazione, investimenti pubblici, sostenibilità” del sito istituzionale del DIPE www.programmazioneeconomica.gov.it

e sintetica della sostenibilità complessiva delle proposte di investimento pubblico, anche da parte del CIPRESS.

- *Cultura e Sostenibilità: verso modelli omogenei di Misurazione e Valutazione degli Investimenti*” (gennaio 2022), che sviluppa una proposta metodologica per la valutazione degli investimenti pubblici in materia di cultura, anche sotto il profilo del contributo agli obiettivi di sviluppo sostenibile, prendendo come riferimento principale le linee guida elaborate dall’UNESCO e l’esperienza attuativa del Progetto Parma Capitale italiana della cultura 2020 e 2021.

Con riguardo alla **misurazione della sostenibilità**, il NUVV ha supportato gli Uffici dipartimentali nella predisposizione di uno schema di delibera CIPRESS, contenente criteri metodologici e indicazioni di orientamento alle Amministrazioni finalizzate a incorporare la valutazione di sostenibilità nell’istruttoria delle proposte di investimento da presentare al CIPRESS per il relativo finanziamento.

Il NUVV è intervenuto altresì nel processo di revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) 2022, anche attraverso la partecipazione al Progetto "*Policy coherence for sustainable development: mainstreaming the SDGs in Italian decision making process*", a titolarità del Ministero dell’Ambiente e della sicurezza energetica (MASE), assicurando, nel contempo, ausilio al Comitato tecnico di supporto al CITE. Attraverso la Coordinatrice e i singoli Componenti, il NUVV ha altresì partecipato ai lavori degli otto Gruppi di lavoro¹² interistituzionali istituiti presso il MASE (già Ministero per la transizione ecologica - MITE), con la finalità di svolgere analisi tematiche (Gruppi di lavoro da 1 a 6) e trasversali (Gruppi di lavoro A e B) e di sviluppare modelli di policy e target/indicatori adeguati, per aggiornare il Piano per la transizione ecologica (PTE), anche in coerenza con lo sviluppo dei progetti del PNRR, attraverso contributi tematici e trasversali mirati sui temi oggetto dei lavori dei singoli Gruppi.

Il NUVV si è occupato, inoltre, di **sviluppo territoriale**. Nello specifico, ha analizzato il tema delle “Aree interne” e dell’attuazione della Strategia nazionale ad esse dedicata (SNAI), sia partecipando ai lavori del Comitato tecnico per l’attuazione della Strategia nazionale delle aree interne, sia assicurando le necessarie attività di presidio e aggiornamento informativo anche per il nuovo ciclo di programmazione della politica europea di coesione 2021-2027.

Il Nucleo ha poi partecipato ai lavori dell’Alta Commissione istituita presso il Ministero per le infrastrutture e la mobilità sostenibili (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), in relazione al “Programma innovativo qualità dell’abitare” - PINQuA, ai sensi dell’articolo 1, commi 437 e seguenti, della legge n. 160 del 2019. Nelle attività di supporto più diretto al Capo del DIPE e al Sottosegretario di Stato, Segretario del CIPRESS, il NUVV ha predisposto apposite note di approfondimento su molteplici tematiche perlopiù correlate alla

¹² Gruppo di lavoro 1 - *Energie rinnovabili*; Gdl 2 - *Mobilità sostenibile*; Gdl 3 - *Industrie hard-to-abate*; Gdl 4 - *Economia circolare 4.0, bioeconomia, qualità dell’aria*; Gdl 5 - *Dissesto idrogeologico: consumo di terreno, prevenzione frane / alluvioni, tutela risorse idriche*; Gdl 6 - *Biodiversità e tutela ecosistemi*; Gdl A - *Flussi di fondi durante/post-PNRR, finanza sostenibile Carbon-finance*; Gdl B - *Modellistica integrata su effetti delle politiche con prospettiva anche territoriale*.

transizione ecologica e alla sostenibilità socio-economica, collaborando anche alla predisposizione di interventi a eventi esterni (conferenze, seminari, presentazioni) che hanno visto la partecipazione del Sottosegretario di Stato e/o del Capo del DIPE.

Nell'ambito, infine, delle **attività di relazione e collaborazione** con i principali organismi che si occupano di valutazione delle politiche pubbliche, il NUVV ha partecipato stabilmente agli incontri periodici della Rete dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici¹³, del Sistema nazionale di valutazione¹⁴ e del Gruppo di lavoro NUVEC per la verifica di efficacia dell'azione pubblica.

Nel corso del 2022, il NUVV è stato anche impegnato nell'aggiornamento di un precedente lavoro¹⁵ di ricostruzione complessiva degli indicatori istituzionali disponibili a livello internazionale, europeo e nazionale per misurare la corrispondenza di misure/azioni di investimento a target e obiettivi di sostenibilità.

Con particolare riferimento alla **Sezione AIR** (analisi di impatto della regolamentazione) - Il Gruppo di lavoro dedicato ha fornito il necessario supporto al Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi (DAGL) in merito alle attività di competenza del DAGL in materia di analisi ex ante (AIR) e verifica ex post (VIR) dell'impatto della regolazione, nonché alle relative iniziative di consultazione pubblica.

In particolare, il Gruppo AIR valuta le relazioni AIR e VIR elaborate dalle amministrazioni statali in relazione agli atti normativi di rispettiva competenza, secondo quanto previsto dal Regolamento recante "Disciplina sull'Analisi dell'impatto della regolamentazione, la Verifica dell'impatto della regolamentazione e la Consultazione"¹⁶, seguendo le metodologie definite nella Guida Air-Vir¹⁷.

Come già precisato, a partire dal 1° gennaio 2023, in attuazione dell'articolo 7-bis del decreto-legge n. 36 del 20 aprile 2022, convertito con la legge 29 giugno 2022, n. 79, sono cessate le attività del Gruppo di lavoro AIR in seno al NUVV.

Nel periodo 1° luglio 2022 – 31 dicembre 2022 ¹⁸, il Gruppo AIR ha svolto le seguenti attività:

- elaborazione di 125 schede di valutazione delle relazioni Air trasmesse dalle amministrazioni al DAGL, con cui è stata verificata l'adeguatezza e la completezza delle diverse fasi dell'Air (analisi del problema, definizione degli obiettivi, elaborazione delle opzioni, descrizione e valutazione degli impatti,

¹³ La Rete dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici ai sensi della legge 144 del 1999, coordinata dal NUVAP, Nucleo di valutazione afferente al Dipartimento per le politiche di coesione della PCM, rappresenta un luogo di condivisione di esperienze, di strumenti informativi, metodologici e tecnici, finalizzato all'approfondimento di conoscenze e metodologie di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.

¹⁴ In particolare, i lavori del Sistema Nazionale di Valutazione (SVN) della politica di coesione consistono in un ciclo di Laboratori rivolti alle Amministrazioni titolari di Programmi Operativi, al fine di offrire un sostegno nell'individuare e organizzare conoscenze e dati utili a elaborare scelte di programmazione.

¹⁵ L'aggiornamento ha interessato il lavoro prodotto nel 2021, disponibile sul sito web dipartimentale:

<https://www.programmazioneeconomica.gov.it/wp-content/uploads/2021/05/Misure-sostenibilit%C3%A0-dal-CIPE-al-CIPES.pdf>

¹⁶ DPCM 15 settembre 2017.

¹⁷ Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 febbraio 2018.

¹⁸ Il 1° gennaio 2023 il gruppo di Lavoro AIR del DIPE è passato al DAGL come NUVIR (articolo 7 bis del decreto-legge 36/2022).

attuazione e monitoraggio, consultazioni svolte), tenuto conto dell'impatto potenziale dell'iniziativa normativa; ogni scheda è stata successivamente trasmessa alle amministrazioni proponenti;

- elaborazione di 10 pareri relativi alle richieste di esenzione dall'AIR, ai fini della verifica delle condizioni previste dall'articolo 7 del dPCM 169 del 2017 (costi di adeguamento attesi di scarsa entità; numero esiguo dei destinatari dell'intervento; risorse pubbliche impiegate di importo ridotto; limitata incidenza sugli assetti concorrenziali del mercato) per la concessione dell'esenzione;
- collaborazione con l'Ufficio per il coordinamento dell'iniziativa legislativa e dell'attività normativa del Governo ai fini della valutazione degli schemi di atti normativi di particolare complessità e impatto; in particolare, a partire dal secondo semestre 2021 tale attività si è concentrata sulle norme di attuazione del PNRR;
- esame di 20 tra "Piani biennali per la valutazione e la revisione della regolamentazione" trasmessi nel corso del 2022 dalle amministrazioni (in particolare, Ministero dell'interno, Ministero della Difesa, Ministero della Cultura) e VIR trasmesse nel corso del periodo dalle amministrazioni (in particolare, MISE, Ministero della Difesa, Cultura);
- collaborazione alla redazione della "Relazione annuale sullo stato di attuazione dell'analisi di impatto della regolamentazione – Anno 2022" trasmessa alle Camere dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- collaborazione con la Scuola nazionale dell'amministrazione nella realizzazione delle attività formative in materia di, AIR VIR e consultazioni.
- Le attività svolte annualmente dal NUVV sono illustrate in una apposita Relazione approvata dal Capo del DIPE, che viene resa disponibile sul sito web dipartimentale.

6.3. Attività del DIPE in materia di Partenariato Pubblico Privato e finanza di progetto

In una stagione di grandi investimenti pubblici trainati dalle risorse messe a disposizione dal PNRR, come quella attuale, una questione importante è legata all'opportunità di utilizzare il Partenariato pubblico privato (PPP) come ulteriore volano per gli investimenti e per attrarre capitali privati. La scelta di utilizzare il PPP non dovrebbe basarsi esclusivamente sulla possibilità di attrarre risorse finanziarie private, ma anche sull'importanza di coinvolgere le competenze e le risorse del privato per garantire la realizzazione di progetti innovativi o progetti per i quali la fase di gestione sia particolarmente qualificante.

Nell'ambito del Partenariato pubblico privato e della finanza di progetto, il DIPE ha assunto funzioni e competenze dell'Unità tecnica finanza di progetto (UTFP), a seguito della soppressione in base al comma 589 dell'art. 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016). Il DIPE svolge le attività connesse al PPP con il supporto di un contingente di esperti appositamente selezionati.

Tra i principali compiti istituzionali del DIPE vi è l'assistenza ed il supporto alle Pubbliche Amministrazioni che ne fanno facoltativamente richiesta su iniziative che prevedano il coinvolgimento di risorse private per la realizzazione e/o gestione di infrastrutture pubbliche o pubblici servizi, attraverso l'emissione di un parere sugli aspetti di natura giuridica, economico-finanziaria e tecnica, nelle diverse fasi dei procedimenti.

Il DIPE esercita le seguenti ulteriori competenze del DIPE in materia di PPP:

- la raccolta dei dati e il monitoraggio delle operazioni in PPP ai fini della stima dell'impatto sul bilancio pubblico (deficit e debito) delle operazioni in PPP;
- l'attivazione di rapporti di collaborazione con Istituzioni, anche a livello internazionale, Enti ed Associazioni operanti nei settori di interesse per l'azione del DIPE in materia di PPP e Finanza di Progetto;
- la promozione e la diffusione di modelli di Partenariato Pubblico Privato;
- il supporto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e alle decisioni del CIPESS nei procedimenti, attraverso contratti di PPP, di infrastrutture strategiche.

Il DIPE ha acquisito nuove competenze nel corso del 2022 in relazione alle operazioni di PPP relative al PNRR di importo superiore ai 10 milioni di euro. L'articolo 18-bis, commi 3 e ss., del Decreto Legge del 30 aprile 2022, n. 36, come convertito con Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", ha infatti previsto che: "le amministrazioni aggiudicatrici interessate a sviluppare i progetti secondo la formula del partenariato pubblico privato ai sensi degli articoli 180 e seguenti del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, di importo superiore a 10 milioni di euro, da calcolare ai sensi del medesimo codice, sono tenute a richiedere un parere preventivo al Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) della Presidenza del Consiglio dei ministri e al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (RGS) al fine della preliminare valutazione della corretta impostazione di tali progetti, in particolare rispetto all'allocatione dei rischi e alla contabilizzazione". In base a tale disposizione su tali progetti PNRR in PPP, il DIPE emette un parere di concerto con RGS, entro i successivi quarantacinque giorni, che non assume carattere vincolante per l'amministrazione richiedente, essendo facoltà di quest'ultima discostarsi da tale parere, mediante provvedimento motivato che dia conto delle ragioni della scelta, nonché dell'interesse pubblico soddisfatto, ai sensi del successivo comma 4. La richiesta del parere da parte dell'amministrazione aggiudicatrice è preliminare alla dichiarazione di fattibilità della relativa proposta di PPP.

Anche alla luce di tale innovazione normativa, nel corso del 2022, l'attività di assistenza del DIPE si è sostanziata (sia supporto ordinario, che "parere obbligatorio" ex articolo 18 bis) in n. 33 assistenze/pareri su operazioni di PPP, nelle diverse fasi del procedimento, dalla programmazione all'esecuzione così suddivise:

- 30 pareri di supporto su istanza, ai sensi dall'art. 1, comma 589, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- 3 pareri obbligatori non vincolanti, ai sensi dell'art. 18-bis del D.L. n. 36/2022;

Ai suddetti pareri, bisogna inoltre aggiungere n. 4 istruttorie, il cui esito non ha determinato la formalizzazione di un parere, pur avendo comportato un'attività di analisi e approfondimento, con risposta scritta della specifica questione sottoposta al Dipartimento.

Anche per il 2022, al pari degli anni precedenti, le Amministrazioni comunali sono state gli Enti che hanno maggiormente attivato richieste di assistenza (con più del 50 per cento delle richieste all'attivo). Oltre ai Comuni, le richieste di assistenza sono state inoltrate da Ministeri, Regioni, Aziende Sanitarie Locali, Università pubbliche, società pubbliche, ecc.

A seguire, si riporta una tabella riassuntiva della attività di supporto/assistenza svolta dal DIPE in tema PPP nel corso del 2022.

Richiedente	Oggetto della richiesta
Comune di Borgo Ticino (NO)	Richiesta assistenza Progetto PPP concessione servizio di gestione impianti di illuminazione pubblica e impianti termici degli immobili comunali
Comune di Ragusa (RG)	Richiesta di assistenza per proposta di realizzazione e messa a disposizione di Comunità di Energia rinnovabile partecipate dal Comune e gestione impianti fotovoltaici presso edifici comunali.
Agenzia Regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA) della Regione Sardegna	Piano Efficientamento Energetico patrimonio edilizia residenziale pubblica Regione Autonoma Sardegna.
Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS)	Istanza di parere riguardante la procedura di gara per la Piattaforma nazionale Telemedicina (PNRR, Missione 6, Component 1, Investimento 1.2.3.).
Comune di Irgoli (NU)	Richiesta di valutazione della documentazione predisposta da porre a base di gara per affidamento in concessione del Servizio Energia degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà del Comune di Irgoli.
Regione Piemonte	Programma investimenti articolo 20 legge n. 67/1988. Regione Piemonte - Proposta di PPP per l'intervento denominato " <i>Costruzione nuovo Ospedale di Novara</i> ".
Comune di Senigallia (AN)	Attivazione procedura PPP per progettazione definitiva, esecutiva, realizzazione, finanziamento e mantenimento ventennale del nuovo polo scolastico "Marchetti" e della scuola per l'infanzia "Arcobaleno".
Comunità Montana del Taburno (BN)	Progetto di sviluppo territoriale integrato e sostenibile
Comune di Sonnino (LT)	Progettazione e realizzazione degli interventi di efficienza energetica, adeguamento normativo, riqualificazione, ivi comprese la gestione e la fornitura di energia elettrica degli impianti di pubblica illuminazione, dell'efficientamento energetico, della

	gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione degli edifici comunali e l'integrazione di servizi <i>smart-city</i> del Comune di Sonnino (LT).
Comune di Blufi (PA)	PPP da realizzare mediante Contratto di Disponibilità per la realizzazione, la messa a disposizione di Comunità di Energia Rinnovabile partecipate dall'Amm.ne Comunale e la gestione pluriennale di impianti di produzione fotovoltaica presso edifici di proprietà comunale.
Comune di Piacenza (PC)	Riequilibrio del PEF inerente la concessione denominata "Progettazione definitiva ed esecutiva, della costruzione del parcheggio pubblico interrato in Piazza Cittadella, riqualificazione della piazza soprastante nonché della gestione delle aree di sosta a rotazione a pagamento, rimozione forzata e custodia dei veicoli nel Comune di Piacenza".
Comune di Vimodrone (MI)	Proposta di finanza di progetto per la progettazione, costruzione e gestione del Centro Sportivo su un'area di proprietà del Comune di Vimodrone, ai sensi dell'articolo. 183, comma 15, del D. Lgs. N. n. 50/2016.
Comune di San Mauro Torinese (TO)	Efficientamento energetico di edifici e impianti illuminazione pubblica e semaforica mediante concessione ai sensi dell'articolo 183 comma 15 del decreto legislativo 50/2016.
Comune di Novara (NO)	Proposta di Finanza di Progetto ai sensi dell'articolo 183 comma 15 del decreto legislativo 50/2016 - Gestione del servizio di ristorazione scolastica, sociale e servizi ausiliari del comune di Novara mediante la realizzazione di un nuovo centro di cottura per la produzione di pasti per l'utenza scolastica e domiciliare ubicato in Novara e la ristrutturazione con riallestimento delle cucine dei Nidi e degli Asili d'Infanzia.
Comune di Rimini (RN)	Proposta di Partenariato Pubblico-Privato ai sensi dell'articolo 183, comma 15, del D.Lgs. 50/2016 per la realizzazione e la gestione del nuovo Mercato Coperto di Rimini.
AGENAS	Progettazione, realizzazione e gestione dei Servizi abilitati della Piattaforma Nazionale di Telemedicina PNRR (Missione 6, Component 1, Investimento 1.2.3.).
Agenzia Territoriale per la Casa (ATC) Piemonte Nord	Articolo 18-bis. Interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico e sismico del patrimonio edilizio con connesse attività di gestione tramite utilizzo del "Super Bonus e Sisma bonus 110%".
Comune di Ravenna (RA)	Finanza di progetto, articolo 183 comma 15 del decreto legislativo n. 50/2016, affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva, della realizzazione e gestione funzionale ed economica di una nuova piscina comunale CUP C64E21000260003 art. articolo 18-bis decreto-legge 36/2022 come convertito con modificazioni dalla con legge n. 79 del 29/6/2022 n. 79.

Porto di Taranto (TA)	Proposta di PPP per progettazione realizzazione gestione ECOINDUSTRIAL PARK DI TARANTO ai sensi dell'articolo 183, comma 15, decreto legislativo 50/2016.
Comune di Villasanta (MB)	Proposta di project financing per la gestione del sistema cimiteriale del Comune di Villasanta (MB) mediante concessione di servizi (articoli 179, comma 3 e 183, comma 15 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.).
Comune di Vimodrone (MI)	Proposta di finanza di progetto ai sensi dell'articolo 183, comma 15 del decreto legislativo n. 50/2016 per l'individuazione del promotore finalizzata alla progettazione, riqualificazione energetica e gestione dell'impianto di pubblica illuminazione e dei semafori con predisposizione ai servizi di <i>smart city</i> nel Comune di Vimodrone (MI) - A2A.
Comune di Sassuolo (MO)	Richiesta parere su avvio procedura di PPP ai sensi dell'articolo 183 del decreto legislativo n. 50/2016: Progetto di fattibilità tecnico-economica per una nuova casa di residenza e centro diurno anziani "Casa Serena" in Sassuolo (MO).
Azienda sanitaria ospedaliera (ASO) Santa Croce e Carle di Cuneo	Richiesta di supporto per valutazione proposta PPP di iniziativa privata per costruzione e gestione nuovo Presidio Ospedaliero di Cuneo.
AGENAS	PPP per l'affidamento in concessione per la "Progettazione, realizzazione e gestione dei servizi abilitanti della Piattaforma Nazionale di Telemedicina" (PNRR).
Arma dei Carabinieri - Comando Generale	Caserma De Carolis (Roma) - Proposta di PPP per la realizzazione di interventi di miglioramento energetico, gestione e fornitura di vettori energetici.
Agenzia del Demanio	Proposta di PF (artt. articoli 179 comma 3 e 183 comma 15 del decreto legislativo n. 50 del 2016): Concessione per progettazione, realizzazione e gestione impianti fotovoltaici finalizzati alla produzione da fonti rinnovabili, all'efficientamento energetico e riduzione prelievi da rete elettrica nel palazzo MEF di Via XX Settembre.
Comune di Pratola Serra (AV)	Proposta del servizio integrato di conduzione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica, con predisposizione degli stessi ai servizi di <i>smart cities</i> , e degli impianti elettrici e termici degli immobili, in linea con la normativa vigente in tema di risparmio, di contenimento e di ottimizzazione energetica del comune di Pratola Serra (AV).
Regione Siciliana	Proposta formulata ai sensi dell'articolo 164 e dell'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, per l'affidamento in concessione per la progettazione, realizzazione, coordinamento e mantenimento del sovra CUP unico per la Regione Sicilia a utilizzazione del concedente e Amministrazioni aderenti.

Teatro alla Scala di Milano	Proposta, ai sensi dell'articolo 183 comma 15 del decreto legislativo n. 50 del 2016, per un contratto di partenariato pubblico- privato avente ad oggetto la gestione e la conduzione degli impianti di climatizzazione, elettrici, speciali ed antincendio, comprensiva di interventi di efficientamento energetico sugli edifici in uso alla Fondazione Teatro alla Scala di Milano
Regione autonoma Sardegna	Procedura per l'affidamento in concessione del servizio di energia elettrica e gestione integrata degli immobili e dei luoghi tecnici, nonché del servizio di manutenzione degli impianti di climatizzazione, di proprietà della società in house della Regione Autonoma della Sardegna IGEA S.p.A., attraverso finanza di progetto.
Agenzia del Demanio	Proposta di <i>Project Financing</i> ai sensi degli articoli 179, comma 3, e 183, comma 15, del decreto legislativo n. 50 del 2016. Richiesta di assistenza tecnica, legale e finanziaria in materia di partenariato pubblico e privato.
Agenzia Sanitaria Locale (ASL) 4 SSR Liguria	Proposta di <i>Project Financing</i> ad iniziativa privata per servizio integrativo di radiodiagnostica.
Roma Capitale	Studio di fattibilità per la realizzazione e gestione in PF di un nuovo stadio in località Pietralata.
Città di Besana In Brianza (MB)	Proposta spontanea di "Attivazione di un Partenariato Pubblico Privato mediante proposta di locazione finanziaria di opera pubblica ai sensi del combinato disposto degli articoli 179 comma 3 e 183 comma 15 del decreto legislativo n. 50 del 2016 avente ad oggetto la progettazione esecutiva (con acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta), la realizzazione, la manutenzione (ordinaria e straordinaria) e la gestione per 20 (venti) anni del complesso sportivo-ricreativo di via Alcide de Gasperi nel Comune di Besana Brianza".
Comune di Varazze (SV)	Proposta di finanza di progetto ex articolo 183, comma 15 del decreto legislativo n. 50 del 2016 per un intervento di riqualificazione e recupero ad uso attività cantieristica del compendio ex Cantieri Navali Baglietto.
Arma dei Carabinieri – Comando Generale	Caserma "Hazon – Pastrengo" (Roma) - Proposta per la realizzazione di interventi per la riduzione dei consumi energetici e esecuzione della gestione del sito in Partenariato Pubblico Privato (ex articolo 183 comma 15 del decreto legislativo n. 50 del 2016).
Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) della Provincia Di Padova	Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici". Intervento di ATER Padova da realizzare mediante ricorso al Partenariato Pubblico Privato (PPP).

Le questioni di PPP esaminate sono riconducibili a operazioni nei seguenti ambiti:

- impianti sportivi;
- strutture ricettivo-turistiche e marittime;
- edilizia sanitaria, sociale e pubblica;
- edilizia scolastica;
- cimiteri;
- servizi energetici, pubblica illuminazione, adeguamento ed efficientamento energetico;
- servizi tecnologici, innovazione e transizione digitale, *smart city*.
-

Diverse richieste hanno riguardato le procedure previste dall'art. 183 del D.Lgs 50/2016 (rubricato "Finanza di Progetto"), sia con riferimento alla procedura a fase unica a iniziativa pubblica, sia con riguardo – nella maggior parte dei casi – alla procedura con proposta spontanea a iniziativa privata.

Significativi sono stati i pareri obbligatori resi ai sensi dell'art. 18-*bis* del D.L. n. 36/2022. E' il caso di ACT Piemonte Nord, di Regione Siciliana e dell'ASL 4 SSR Liguria.

Appare opportuno evidenziare come, rispetto agli anni precedenti, risulti una maggiore presenza di proposte riguardanti contratti di rendimento energetico (contratti di rendimento energetico o "EPC") ai sensi degli artt. 179, comma 3 e 183, comma 15 del d.lgs. n. 50/2016. Detta fattispecie ha assunto rilievo anche nell'ambito di proposte complesse, in cui il rendimento energetico è una delle prestazioni da rendere (oltre a servizi e lavori di varia natura).

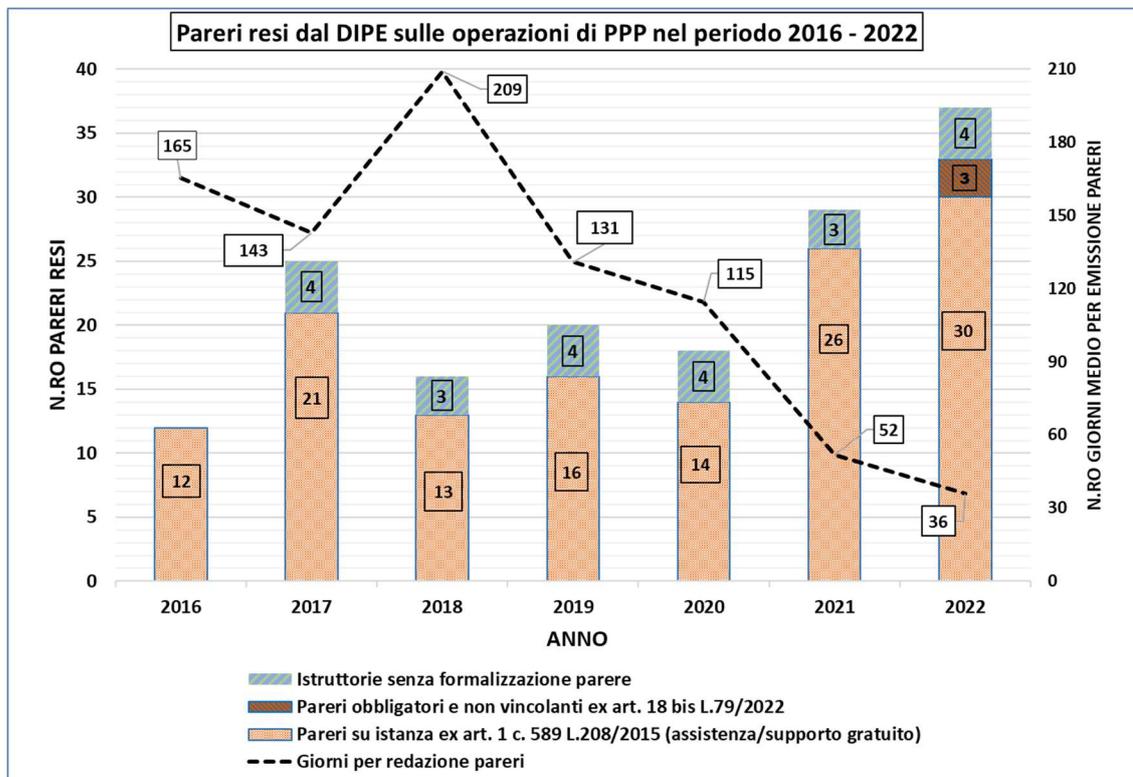
In tal senso, meritano un richiamo le assistenze in relazione alle seguenti proposte: Fondazione Teatro alla Scala di Milano (servizi calore, efficientamento energetico sugli edifici in uso alla Fondazione Teatro alla Scala di Milano); Comando Generale Arma dei Carabinieri (efficientamento energetico immobili di Caserma De Carolis); Agenzia del Demanio (progettazione, realizzazione e gestione impianti fotovoltaici finalizzati alla produzione da fonti rinnovabili, all'efficientamento energetico e riduzione prelievi da rete elettrica nel palazzo MEF di Via XX Settembre); Area - Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa – Sardegna (efficientamento energetico del patrimonio ERP della Regione Sardegna). A queste si aggiunge la richiesta di parere formalizzata da Roma Capitale per la valutazione dello studio di fattibilità per la realizzazione e gestione in *project financing* di un nuovo stadio in località Pietralata.

Particolarmente significativa è stata inoltre l'attività di assistenza svolta in favore dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Nazionali (AGE.NA.S.) in merito al modulo procedimentale più idoneo alla selezione del partner privato per l'attuazione in PPP della Piattaforma Nazionale Telemedicina.

Da ultimo, il tema del riequilibrio PEF ha riguardato, ad esempio, l'assistenza al Comune di Piacenza (realizzazione parcheggio interrato, riqualificazione piazza soprastante e gestione aree di sosta a pagamento, etc.).

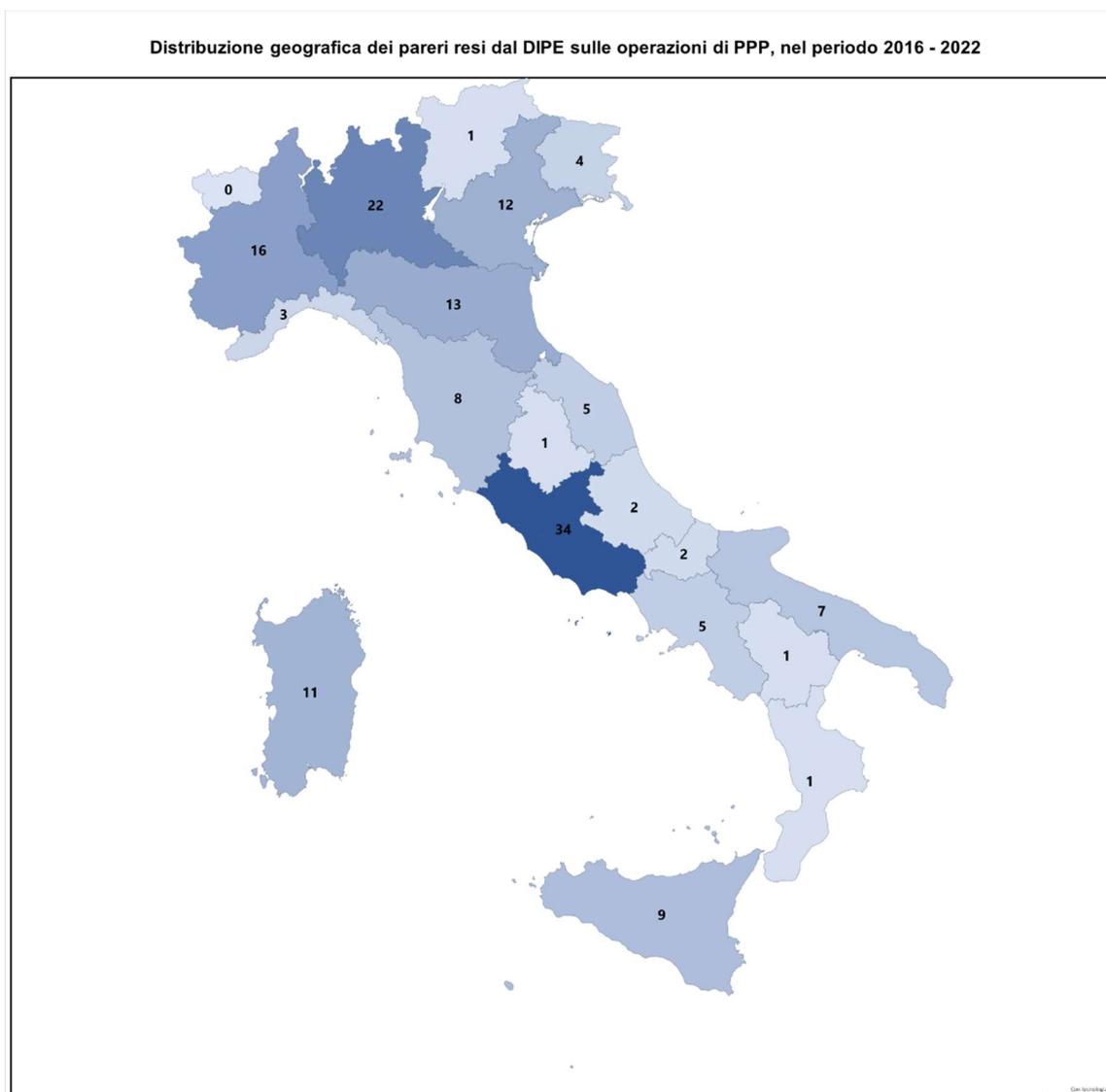
Nel 2022 il numero di richieste di parere/assistenza ha registrato un incremento rispetto agli anni precedenti, come si evince dalla figura 6.1, e al contempo si sono ridotti i tempi medi di emissione del parere.

Figura 6.1 Pareri resi dal DIPE sulle operazioni di PPP, nel periodo dal 2016 al 2022



La distribuzione geografica delle amministrazioni richiedenti pareri in Italia varia notevolmente a livello regionale, come si evince dalla seguente figura 6.2.

Figura 6.2 Distribuzione geografica dei pareri resi dal DIPE sulle operazioni di PPP, nel periodo dal 2016 al 2022



Inoltre, nel corso del 2022, il DIPE ha potenziato l'attività di promozione e diffusione dei modelli e delle best practices in tema di PPP presso le Pubbliche Amministrazioni, attraverso la partecipazione dei propri funzionari ed esperti a convegni (Forum PA) e seminari, anche internazionali (EPEC e OCSE), e rafforzando i rapporti di collaborazione con le Istituzioni operanti nel settore (quali, a titolo di esempio non esaustivo, MEF-RGS, ANAC, ISTAT e CDP).

Tra le più importanti iniziative e attività del DIPE in materia di PPP si ricordano inoltre:

- Il supporto nella predisposizione della Circolare del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 maggio 2022, pubblicata in G.U. n. 185 del 9 agosto 2022, (che sostituisce la Circolare PCM del 10 luglio 2019), attraverso la quale è stata definita una nuova modalità per comunicare l'avvenuta stipula di operazioni di

partenariato pubblico-privato (PPP) ed è stato abilitato l'utilizzo del nuovo portale web relativo alle operazioni di PPP. In particolare, sono state definite le modalità di accesso e utilizzo del portale web per il monitoraggio dei contratti di partenariato pubblico-privato (<https://ppp.rgs.mef.gov.it/ppp>) da parte dei soggetti aggiudicatori che pongano in essere contratti di PPP. Il nuovo portale, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività istituzionali delle realtà coinvolte (tra gli altri, DIPE-RGS-ISTAT), riduce l'onere di trasmissione a carico delle amministrazioni aggiudicatrici, nel rispetto del principio dell'unicità dell'invio del dato.

- La partecipazione al Gruppo di lavoro interistituzionale sul PPP, costituito con la finalità di incentivare e sostenere gli investimenti in infrastrutture, tutelando al contempo la finanza pubblica, composto da rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato (RGS), dell'ISTAT, dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e dell'Università Bocconi – *SDA School of Management and Policy* e, su invito, di Cassa Depositi e Prestiti. Il Gruppo di lavoro nel corso del 2022 ha avanzato ipotesi di sviluppo di forme di contratti standard con particolare riguardo ai contratti di efficientamento energetico (*Energy Performance Contract – EPC*), sulla scorta del Contratto standard in materia di PPP e relativi allegati, approvato con delibera dell'ANAC n. 1116 del 22 dicembre 2020 e con determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 1 del 5 gennaio 2021.
- La collaborazione nell'ambito del tavolo interistituzionale, coordinato dall'ANAC, per l'aggiornamento delle Linee Guida ANAC n. 9 “*Monitoraggio delle amministrazioni aggiudicatrici sull'attività dell'operatore economico nei contratti di partenariato pubblico privato*”.
- La prima edizione del corso di formazione “*Il partenariato pubblico-privato (PPP) per gli investimenti e il PNRR*”, iniziativa formativa “*full immersion*” avviata dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) in collaborazione con il DIPE e con il MEF.
- La collaborazione con la Fondazione per l'Economia e la Finanza Locale (IFEL) dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), per l'iniziativa formativa intitolata “*Il partenariato pubblico-privato (PPP) per la rigenerazione urbana, l'efficientamento energetico e i beni culturali*”, con oltre 1.200 iscritti, prevalentemente funzionari degli Enti Locali.
- La partecipazione, insieme agli esperti del NARS, ai lavori propedeutici alla pubblicazione della Delibera ANAC n. 432 del 20 settembre 2022 relativa al limite del 49% di contributo pubblico nelle operazioni di PPP ed alla contabilizzazione dei fondi europei a fondo perduto.
- La redazione, in collaborazione con il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), di un Manuale Operativo per i soggetti attuatori di progetti del MUR inerenti la realizzazione o ammodernamento di infrastrutture tecnologiche di

innovazione (M4C2 del PNRR), la cui implementazione è prevista facendo ricorso a forme di partenariato pubblico-privato.



Dipartimento per la programmazione
e il coordinamento della politica economica

DIPE

DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE
E IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA
ECONOMICA

Via della Mercede 9 – ROMA. PEC:

dipe.cipe@pec.governo.it

La Relazione è pubblicata sul sito:

www.programmazioneeconomica.gov.it